ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 17.—; Estero L. 34.—; semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6, II. Un esemplare cent. 25, arretrato cent. 50 — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: larghezza della riga 55 m/m. Prezzi per [illegible] industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 1.50. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza C. Goldoni 1. Tel. 591

Anno 41 — Uffici: Redazione: Via Silvio Pellico N. 6, I p.; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbonamenti: Piazza Carlo Goldoni N. 1. — Trieste, Mercoledì 25 Novembre 1925 — Telefoni: Direzione politica N. 680 - Redazione N. 227; Amministrazione N. 800 - Pubblicità N. 801 — Nuova Serie N. 1861

La crisi del parlamentarismo

ROMA, 24

(*Ermanno Amicucci*). La crisi ministeriale in Francia dà occasione ai giornali italiani di rilevare ancora una volta i danni del parlamentarismo. In Francia, come accadeva in Italia negli anni 1919-22, i Ministeri cadono con una successione veramente impressionante. La vita politica del paese si logora nelle estenuanti e insolubili crisi a ripetizione: e il paese sente sempre più fuggire il controllo del Governo e l'autorità dello Stato. Laddove il parlamentarismo assurge ad unica espressione politico-nazionale, il paese precipita verso la rovina. Tanto vedemmo coi nostri occhi in Italia negli anni che seguirono la guerra e precedettero la Marcia su Roma. A tanto assistiamo in Francia. Di fronte a questi spettacoli di oggi e di ieri, l'*Idea Nazionale* esclama: «Non ci resta che ripetere il grido più antiparlamentare che un italiano possa elevare: «Viva Mussolini!» Ci associamo con entusiasmo a questo grido.

Come abbiamo avuto occasione di dire qualche giorno fa, commentando il discorso dell'on. Mussolini alla Camera, uno dei principii universali del Fascismo, uno dei maggiori fermenti di vita dell'idea fascista è appunto nell'antiparlamentarismo. La Marcia su Roma diede il primo colpo mortale al parlamentarismo italiano. Due leggi che la Camera discuterà fra qualche giorno, hanno il compito di ridurre il Parlamento in limiti bene definiti e naturalmente assai piccoli nei confronti del grande quadro della vita nazionale: la legge che istituisce il Primo ministro e quella che immette le rappresentanze sindacali in Senato.

Gli ultimi residui del parlamentarismo «anciem-regime» sono stati distrutti con la distruzione dell'Aventino. Non saremmo tuttavia sinceri se dicessimo che la mentalità parlamentaristica è davvero e definitivamente morta in seno alla massa fascista, e che la riforma costituzionale ha già raggiunto in pieno gli obiettivi propostisi sul terreno parlamentare. Si parla ancora troppo di elezioni, di deputati e di collegi nel partito fascista. Troppi fascisti considerano ancora come il più ambito premio alla loro attività la conquista di uno scanno a Montecitorio. Lo spettro delle elezioni compare troppo spesso nelle cronache dei giornali fascisti. Bisogna dunque sradicare dalla mente dei fascisti questa superstite venerazione per la medaglietta; bisogna abituare i fascisti a considerare il Parlamento e soprattutto Montecitorio come una pedina qualunque del grande scacchiere della vita politica nazionale. Sinchè l'aspirazione dei dirigenti fascisti è il seggio alla Camera, il parlamentarismo non è distrutto.

Un giorno Mussolini, esortando il Fascismo a non occuparsi eccessivamente dei ludi cartacei elettorali, disse: «Una legione vale molti collegi». Bisogna che i fascisti si persuadano che il comando di una legione, la segreteria politica di un Fascio, la direzione di un sindacato, le colonne di un giornale, una cattedra, l'organizzazione di un'industria, l'armamento di un'azienda agraria, valgono più e meglio ai fini del Fascismo e della Nazione di uno scanno a Montecitorio. Bisogna togliere dal calendario fascista la festività elettorale. Bisogna, insomma, sparlamentizzare fino in fondo la mentalità degli italiani per farne effettivamente una mentalità fascista.

Non basta, tuttavia, distrarre l'attenzione dei cittadini dal Parlamento e ridurre il Parlamento in più modesti confini. Occorre sostituire addirittura il Parlamento che ha fatto il suo tempo, come istituto non più rispondente alle esigenze dei tempi nuovi. La Commissione dei 18 aveva proposto di trasformare la Camera dei deputati attraverso le rappresentanze sindacali e corporative degli interessi. Il Governo ha ritenuto più utile immettere queste rappresentanze nel Senato. La Camera sembra dunque destinata a sopravvivere come espressione della rappresentanza politica del Paese. A quale scopo? Con l'istituzione del Primo ministro essa viene a perdere la facoltà più squisitamente politica e parlamentaristica: quella di esprimere e abbattere i Governi. Il suo compito d'altra parte è ridotto già oggi ad una pura formalità costituzionale: approvare le leggi che il Governo presenta, espressione di un partito che si identifica con lo Stato e col regime. Essa non può che approvare queste leggi. Il Primo ministro, che nel regime è il Capo, viene ora sottratto alla sua influenza.

Ma allora quale dovrebbe e potrebbe essere il compito di una Camera? Quello di perfezionare tecnicamente le leggi, quello di riflettere nell'elaborazione delle leggi, nel giuoco degli interessi di categoria armonizzati nell'interesse superiore della Nazione. Questo compito non può essere assolto da una Camera che sia di espressione puramente politica: vi mancano e vi difettano gli esperti, vi mancano i rappresentanti genuini e dichiarati degli interessi. Una Camera così fatta è per il solito un'accolta di professionisti della politica. Questo compito non può essere domani riservato che ad una Camera sindacale. Si rende perciò necessaria una più ampia e radicale trasformazione dell'istituto parlamentare.

L'on. Mussolini qualche giorno fa parlando con un deputato fascista uscì in una di quelle sue «boutades» che non mancano mai di avere un fondo di verità. Egli disse: «Di elezioni si potrà parlare solo nel 1987, ossia quando l'Italia avrà finito di versare agli Stati Uniti l'ultima quota del suo debito secondo il «settlement» concluso dal conte Volpi». La «boutade» potrebbe nascondere un piano. Comunque, ce lo auguriamo. Certo è che nello Stato fascista noi non sappiamo veder sopravvivere Montecitorio. L'indirizzo politico generale è affidato al Congresso del partito fascista e al Consiglio Nazionale; la deliberazione politica delle leggi ad un organo nuovo e squisitamente fascista: il Gran Consiglio. L'elaborazione e l'approvazione delle leggi dovrebbe essere pertanto affidata ad una sola assemblea sindacale: ad una grande Camera di rappresentanze corporative.

La vecchia Camera montecitoriale, il vecchio Senato, non hanno più ragione di esistere. Il Senato è già in via di trasformazione con l'immissione delle rappresentanze sindacali. Ma questa immissione non può essere che l'inizio di una più vasta e definitiva crisi. Il Senato è un organismo vecchio, superato dagli eventi, non meno della Camera dei deputati. Come argutamente ha osservato l'on. Bodrero, in un suo studio che vedrà presto la luce, esso non è meno della Camera indice di una mentalità parlamentaristica. Scienziati illustri, artisti sommi letterati, generali e ammiragli, alti magistrati, dignitari dello Stato che avevano speso tutta la loro attività in pro delle scienze, delle lettere, delle armi, della toga, si sono visti ad un certo punto premiare col conferimento di un potere politico. Tutto questo non ha giovato nè alle professioni nobilissime cui costoro si erano dedicati, nè alla perfezione tecnica del lavoro legislativo, nè alla vita politica nazionale in genere. La frenesia del laticlavio ha troppo spesso turbato e velato di una leggera nube tutta un'esistenza luminosissima di cittadini insigni nelle più alte discipline o elevatisi alle più alte dignità dello Stato. La competenza specifica di questi senatori non politici non ha quasi mai valso a modificare l'essenza politica delle discussioni parlamentari. Tutti ricordano che, ad esempio, in una questione di Marina militare, il Senato, in una decina d'anni fa, si divise in due campi nettissimi: da una parte gli ammiragli, i generali, i tecnici; dall'altra i prefetti, gli ex deputati, gli avvocati, professori ecc., e, naturalmente, poichè il Governo (era al potere l'on. Giolitti) aveva manifestato parere contrario a quello degli ammiragli e dei generali, la legge passò contro il parere dei competenti.

Ora sarebbe assai più giusto, come propone appunto l'on. Bodrero, che il Senato attuale fosse sostituito da un'assemblea accademica in cui potessero trovar posto i generali, gli ammiragli, gli scrittori, gli artisti, gli scienziati ecc. che hanno reso segnalati servizi al Paese e che il Governo crede degni di un riconoscimento solenne. In Francia ci sono gli «Immortali». Nessun uomo illustre francese che non sia già nella vita politica, pensa a diventare senatore, ma l'aspirazione di tutti è quella di diventare «Immortale». Bisognerebbe fare qualche cosa di simile anche in Italia. Lasciamo pure a questa accademia il nome di Senato; lasciamo pure a questi accademici le dignità e le prerogative degli attuali senatori, tranne l'immunità che deriva da una premessa squisitamente politica, e affidiamo a questa assemblea la consultazione tecnica delle grandi questioni artistiche, letterarie, militari, navali, ecc. (legge sui diritti d'autore, ordinamento dell'Esercito, riforma della scuola ecc., per citare gli esempi a portata di mano).

Solo così la mala pianta del parlamentarismo potrà essere sradicata dal terreno della vita politica nazionale. Il Parlamento verrebbe ad essere sostituito da un'assemblea sindacale e da un Senato accademico: due Camere, cioè, assai meglio rispondenti alle necessità dei tempi e allo spirito del Fascismo. Il Governo sarebbe sottratto definitivamente ad ogni specie di tirannia parlamentaristica, e le direttive politiche del regime sarebbero riservate a quegli organi nuovi che la rivoluzione delle Camicie Nere ha espresso dal suo seno: Gran Consiglio, Consiglio Nazionale.

Questa trasformazione dell'istituto parlamentare, insieme con una ampia estensione dell'istituto del podestà, seppellirebbe per sempre l'Italia suffragista e parlamentarista dello Stato liberale: quell'Italia che stava, a causa appunto di questo suffragismo e parlamentarismo, per precipitare nel caos, e che il fascismo ha salvato e avviato sul cammino della sicura potenza.

L'incarico del Gabinetto francese a Doumer

dopo il mancato accordo fra i socialisti e Briand

I socialisti assumerebbero il potere

con e senza la collaborazione dei radicali

PARIGI, 24

Aristide Briand, così come era facile prevedere, ha declinato l'incarico di formare il Gabinetto. Era sua intenzione, data la impossibilità di costituire un grande Ministero nazionale, di formarne uno di sinistra, comprendente anche i socialisti, e per riuscire in questo intento egli aveva avuto un lungo colloquio anche con Leon Blum e con Paul Boncour. I socialisti sembravano disposti a compiere il gran passo, ma avrebbero chiesto ben sei portafogli, tra cui quelli dell'Interno, della Finanza, della Guerra e dei Lavori Pubblici e, infine, un controllo effettivo sugli atti del Governo. Di fronte a tale atteggiamento Briand, che aveva offerto loro tre portafogli, nel pomeriggio si è recato all'Eliseo per declinare l'incarico nelle mani del Presidente della Repubblica.

Lasciando l'Eliseo, Briand ha fatto questa dichiarazione:

«Speravo di formare un Gabinetto di larga concentrazione repubblicana, comprendente gli esponenti di varie opinioni politiche, da Blum, attraverso Herriot e Painlevé al centro. Questa mi sembrava la condizione essenziale di un accordo sul programma finanziario. Ma mi è mancato il concorso sul quale contavo. In conseguenza di ciò ho creduto di non poter formare un Governo avente una maggioranza stabile. Questa in sostanza la risposta che ho or ora comunicato al Presidente della Repubblica».

La nuova designazione

Alle 16.50, il Presidente Doumergue ha ricevuto Paul Doumer, al quale ha offerto l'incarico di costituire il Gabinetto. Doumer ha lasciato l'Eliseo poco dopo e ai giornalisti che lo interrogavano ha dichiarato:

«Ho le 24 ore di tempo protocollari per dare una risposta. Se accetterò di formare il Gabinetto, assumerò il portafogli delle Finanze e pregherò Briand di restare agli Esteri. Questa sera vedrò il Presidente del Senato ed Herriot, il cui parere mi sarà egualmente prezioso, e infine Briand. Da domani mattina riceverò al mio ufficio della Commissione di Finanza gli amici sul cui concorso credo di poter contare per sottoporre le grandi linee dei progetti che saranno il fondamento della politica finanziaria che conto di seguire».

Se Doumer, il quale ha subito iniziato le consultazioni, riuscirà a costituire il Gabinetto, il suo si potrà considerare in fondo un Ministero d'affari, destinato per la occasione a raccogliere i voti dei repubblicani. Vero è che Doumer appare, per il suo passato, l'uomo più indicato per costituire un Governo di concentrazione senza i socialisti, verso i quali non si crederà certo obbligato ai riguardi ai quali è sembrato aver ceduto Briand.

Potrà Doumer elaborare un programma finanziario accettabile dai due rami del Parlamento? Questa è cosa da vedersi. Importa però rilevare che Doumer riuscirà a staccare la frazione radicale del Cartello dai socialisti per fonderla in un grande centro sinistro di repubblicani senza aggettivi, e che dovrebbe costituire una maggioranza solida alla Camera e al Senato; oppure ne staccherà solo una parte, e potrà appoggiarsi allora su una coalizione non molto dissimile da quella dell'antico blocco nazionale. Certo è che se i radicali e i radico-socialisti rimanessero compatti, Doumer incontrerebbe molte difficoltà per far riuscire la sua combinazione.

Il passato politico di Doumer

Va ricordato a questo proposito che Doumer esordì nella vita politica come deputato repubblicano, e che fu 35 anni or sono uno dei primi propugnatori dell'imposta sul reddito. Verso il 1893, sotto il Ministero Meline, egli accettò il posto di governatore dell'Indocina. Nella colonia svolse un'opera amministrativa che gli valse grande reputazione. Tornato alla vita parlamentare, dopo la caduta del Ministero Combes, mentre si disgregava il blocco delle sinistre di allora, egli fu eletto Presidente della Camera, grazie ai voti del centro e della destra. Contando su una maggioranza di questo genere si presentò candidato alla Presidenza della Repubblica contro Fallières, ma cadde per una ventina di voti. Seguì una lunga parentesi, durante la quale, passato al Senato, si fece specialmente valere nelle commissioni come specialista di cose finanziarie. Fu anche ministro delle Finanze per un breve periodo dopo la guerra. In quest'ultimo tempo Doumer si era riaccostato alle sinistre e durante il secondo Ministero Poincaré egli fu alla Commissione di finanza del Senato, uno dei più decisi avversari dei progetti finanziari del Governo.

Qualora Doumer poi non dovesse riuscire, scartata l'idea della formazione di un grande Ministero nazionale, alla quale sono irreducibilmente avversi socialisti e radicosocialisti, di cui gli organi più accesi invocano una politica giacobina — la sola secondo essi apportatrice di salute e di vita al paese in questo momento — si osserva che la posizione interna dei partiti alla Camera non renderebbe possibile la formazione di un Ministero senza i socialisti, pur riconoscendosi che in questo caso il Gabinetto sarebbe sempre alla mercè dei comunisti. Infatti il Cartello non potrebbe raccogliere che un massimo di 275 o 300 voti, contro i quali l'anti-Cartello ne potrebbe schierare 250 circa. E' appunto per questo che i 26 voti comunisti gettati sulla bilancia potrebbero all'occorrenza aver valore decisivo, sia per la politica cartelista, sia contro di essa.

La decisione dei socialisti

Procedono intanto le riunioni dei vari gruppi, e i radico-socialisti sembrano voler ad ogni costo la formazione di un Ministero ultra-cartellista. I componenti del gruppo hanno infatti approvato un ordine del giorno in cui dichiarano che i senatori e i deputati del partito radicale e radico-socialista riuniti insieme al Comitato esecutivo non possono accordare la loro fiducia che ad un Governo risoluto a proseguire in una politica conforme alle ripetute indagini del suffragio universale e assicurare con l'energia richiesta dalle circostanze la difesa delle istituzioni repubblicane e il risanamento delle finanze. In conseguenza, incaricarono i loro deputati di domandare ai socialisti una effettiva partecipazione al Governo e di fare appello a tutti i repubblicani risoluti ad associarsi alla politica del Cartello per assicurare una maggioranza stabile; infine, di conferire immediatamente con gli altri gruppi di sinistra per la rapida elaborazione di un programma comune.

I socialisti, che hanno tirato i remi in barca per Briand, rifiutandogli la collaborazione, con la dichiarazione che una partecipazione socialista al potere non poteva essere considerata nelle condizioni offerte dallo stesso Briand che su consultazione del partito, il quale avrebbe dovuto designare i suoi mandatari a prescrivere i punti essenziali [illegible] programma governativo, riunitisi nel pomeriggio, dopo una discussione durata oltre cinque ore, hanno votato questa sera all'unanimità il seguente ordine del giorno per la partecipazione o per la colloboarazione:

«Il gruppo socialista mette ancora in prima linea tra le sue preoccupazioni la situazione finanziaria. Esso ha fede nelle soluzioni che ha proposto con la firma dei suoi membri. Esso resta convinto che accompagnate da atti di un'energia adeguata alle circostanze, tali soluzioni possono assicurare la salvezza del paese, da cui dipende in fin dei conti la salvezza delle libertà repubblicane stesse.

Dichiara che è pronto ad assicurare la esecuzione delle sue misure, prendendo da solo il potere nonostante la debolezza del suo gruppo parlamentare e senza indietreggiare davanti a nessun pericolo. E' pronto a farlo in collaborazione coi partiti democratici che ha già sostenuti, a condizione di far prevalere nell'azione del Governo le risoluzioni decise e volitive che sole sono capaci di salvare il paese».

Allarme della stampa di sinistra

L'*Ere Nouvelle*, constatando che non esiste una vera maggioranza duratura, non nasconde una grave inquietudine.

«Un Ministero del Cartello — essa scrive — è ormai nelle mani dei socialisti e della sinistra radicale. Un Ministero di concentrazione è respinto da tutti i partiti. Un Ministero detto di unione nazionale è destinato ad un sicuro scacco a causa della opposizione del cartello radicale e socialista. Maggioranza improbabile. Situazione dunque di una gravità estrema, i cui temibili contraccolpi sembra sfuggano ai parlamentari, sordi ai clamori che giungono dal di fuori».

Il *Figaro*, per contro, ritiene che con la Camera attuale non si possa governare senza servirsi dell'influenza socialista o senza subirla. «Meglio servirsene — esso continua — oppure subirla?

In Borsa la lira sterlina, che ieri aveva chiuso a 125.92, oggi si è quotata a 126.60 e il dollaro che ieri aveva segnato 25.90, ha marcato 26.30.

Presidio francese liberato in Siria

PARIGI, 24

Un telegramma da Berutti all'*Havas*, informa che le truppe francesi hanno occupato Rachaya e liberato la guarnigione. Il telegramma aggiunge che i drusi hanno subito considerevoli perdite e sono in piena ritirata.

De Jouvenel, nuovo alto commissario per la Siria, si è oggi imbarcato a Marsiglia.

Scambio di telegrammi fra l'on. Mussolini e il reggente dell'Impero d'Abissinia

ROMA, 24

E' pervenuto a S. E. il Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

«Addis Abeba, 17 novembre. - Invio a V. E. le mie più calorose felicitazioni, e colgo questa occasione per rinnovare a V. E. l'espressione della mia sincera simpatia e i voti che io formulo per la Vostra salute e la Vostra felicità. - Taffari Makonnen, erede del trono e reggente dell'Impero di Etiopia».

S. E. il Presidente del Consiglio ha risposto col seguente telegramma:

«Profondamente sensibile alle cortesi felicitazioni che V. A. I. si è compiaciuta di inviarmi, La prego di gradire i miei rispettosi ringraziamenti e la conferma della mia alta e deferente considerazione - Mussolini».

La battaglia per Locarno al Reichstag

Una requisitoria del "leader„ tedesco-nazionale

BERLINO, 24

Il Reichstag ha proseguito oggi la discussione su trattato di Locarno. L'oratore principale della giornata è stato il conte Westarp, «leader» dei tedesco-nazionali. Egli ha tentato di confutare punto per punto le argomentazioni portate ieri dal Cancelliere, cominciando col dire che è un modo sleale quello usato dagli avversari, i quali affermano che votando pro o contro il trattato si vota per la pace o per la guerra.

«Nessuno — afferma Westarp — vorrà crederci così pazzi da pensare che noi, completamente disarmati, vogliamo condurre una guerra contro popoli armati fino ai denti. Noi pure pensiamo alla pacificazione, alla reciproca intesa tra i popoli, ma l'intesa deve essere tale da allontanare le truppe nemiche dal territorio tedesco e deve portare davvero la pace, la libertà e l'uguaglianza, soprattutto a noi, ai quali viene continuamente richiesta la prova della nostra buona volontà. Noi dobbiamo chiedere agli altri che per una volta almeno mostrino anche essi la buona volontà di cordiale ripresa di rapporti.»

Le ragioni dell'opposizione nazionalista

Westarp spiega il perchè dell'opposizione della destra e perchè i ministri tedesco-nazionali uscirono dal Gabinetto. Nel gennaio di quest'anno i ministri tedesco-nazionali si trovavano di fronte al «memorandum» inviato dal Gabinetto precedente, Marx e Stresemann, all'Intesa, circa l'entrata della Germania nella Lega delle Nazioni. I ministri della destra non vollero approvare quel passo. Più tardi si seppe che nel febbraio era stato offerto il trattato di sicurezza ed il trattato di arbitrato. Quella proposta conteneva una spontanea rinuncia a territori tedeschi, rinuncia che non poteva venir approvata dai rappresentanti della destra. Maturandosi gli eventi, i tedesco-nazionali posero quale condizione per l'approvazione di quello che fu poi il trattato di Locarno, la non rinuncia ai territori tedeschi.

Tutti i membri del Governo furono concordi in ciò e anche nella seduta di Gabinetto del 2 ottobre, il cui verbale non fu mai reso pubblico, i membri del Governo furono d'accordo nel ritenere indispensabili le premesse poste dalla destra. Nei preamboli delle sedute delle trattative di Locarno, non fu mai chiaramente stabilito che la Germania dovesse rinunciare al suo territorio. Poichè nel suo discorso di ieri il Cancelliere ha affermato che nessuna autorità politica straniera aveva, dopo la Conferenza di Locarno, pubblicamente espresso interpretazioni sugli accordi diverse da quelle che ad esso dà il Governo tedesco, il conte Westarp dice che proprio il ministro degli Esteri belga ebbe a dichiarare che con gli accordi di Locarno la Germania riconosce implicitamente e volontariamente il trattato di Versailles.

A tale affermazione il Cancelliere ribatte prontamente che quella frase dell'uomo di Stato belga, presa nel complesso del discorso, assume valore diverso da quello che le dà oggi l'oratore.

Vivace replica di Stresemann

Il conte Westarp, proseguendo nell'enumerazione delle condizioni poste dai tedesco nazionali prima di Locarno e non adempiute nei trattati, afferma che è interesse della Germania di non lasciarsi trascinare in una posizione di ostilità verso la Russia, cosa cui invece, secondo l'oratore, mirerebbe l'art. 16 dello statuto della Lega delle Nazioni.

«Le stipulazioni di Locarno — dice il conte Westarp — implicano mutamenti della costituzione, e come tali il loro accoglimento da parte del Reichstag deve essere approvato con una maggioranza di due terzi. Inoltre, i delegati tedeschi, parafando a Locarno gli accordi, hanno compiuto un atto sotto la loro piena responsabilità, che andava oltre lo spirito non impegnativo col quale la Conferenza fu convocata, e andava contro le informazioni che nelle ultime ore i ministri rimasti a Berlino inviarono ai colleghi di Locarno. Il partito tedesco nazionale chiese perciò le dimissioni di ambedue i delegati responsabili della politica di Locarno, e con ciò dell'intero Gabinetto, prima che si chiudesse la discussione sui trattati e prima della progettata firma di Londra.

Dopo Westarp parlarono Schulz, del partito populista, e Hoch, del partito democratico, entrambi favorevoli al patto.

Nella seduta pomeridiana il ministro degli Esteri replicò vivacemente al conte Westarp. Stresemann disse tra l'altro che si è di fronte ad un caso di isterismo politico, quando si afferma che la Germania entra nella Lega dei popoli per orientarsi contro la Russia. Che si tratti di una coalizione europea contro la potenza moscovita è una pura e semplice invenzione. Controbatte le argomentazioni del conte Westarp nei riguardi dell'articolo 16 e poi dice che le concessioni sono in marcia. Afferma che il Governo belga ha annunziato che rinuncia a tutti i processi in contumacia contro i tedeschi accusati di atrocità durante la guerra. La Francia si dichiara pronta al medesimo passo.

Il ministro conclude con una interessante dichiarazione, e cioè che egli oggi ha detto all'ambasciatore francese che la Germania è disposta a partecipare alla Conferenza economica mondiale progettata da Loucheur. Stresemann afferma che la frase «Stati Uniti d'Europa» è una frase mal trovata, che ispira molto discredito e incredulità, ma che però si possa giungere ad una intesa economica di tutta l'Europa è una realtà alla quale la Germania è pronta a collaborare.

Nelle due sedute odierne è stata ultimata la prima lettura del trattato. Per venerdì si crede che sarà terminata la terza lettura e sabato, se non venerdì stesso, si avrà il voto.

I ricevimenti a palazzo Chigi

ROMA, 24

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi a palazzo Chigi il ministro delle Comunicazioni, on. Ciano, accompagnato dal sen. Garbasso; il direttore generale della Banca d'Italia, comm. Stringher; il comandante generale della Milizia, gen. Gonzaga; il sen. Rolandi-Ricci e l'ambasciatore del Cile.

Più tardi il Presidente ha ricevuto in udienza i soci della Federazione dei cavalieri del lavoro, sottoscrittori di borse studio per gli orfani degli operai e contadini morti sul lavoro, presentati dal sen. Raineri, i quali hanno voluto, con la presentazione di una artistica pergamena, testimoniare all'on. Mussolini la loro riconoscenza per aver concesso il suo patrocinio alla Federazione Vittorio Emanuele III.

Nel pomeriggio, l'on. Mussolini ha ricevuto i componenti del nuovo Consiglio di amministrazione della società editrice fiorentina, proprietaria del *Nuovo Giornale*, prof. Aldemiro Campodonico, presidente, e comm. Alessandro Secreti e Gustavo Nesti.

Crescente fiducia americana nell'Italia

Il prestito Morgan e la stabilizzazione della lira

ROMA, 24

Nei circoli diplomatici e finanziari non si manca di porre in rilievo — secondo quanto informa l'*Agenzia di Roma* — le manifestazioni che hanno accompagnato la conclusione ed il successo del primo prestito italiano di 100 milioni di dollari a New York, che valgono appunto a caratterizzare le funzioni di tale prestito e le linee fondamentali fissate dalla politica finanziaria italiana.

Tutti i giornali americani hanno definito l'Italia «un buon debitore», ed hanno con precisione riconosciuto che essa è riuscita ad assestare con le sue sole forze il suo bilancio, e che perciò il capitale americano ha da aiutare l'Italia non già ad uscire da una crisi, ma ad intensificare il suo progresso. Con ciò gli organi dell'opinione pubblica americana, e soprattutto della «Wall Street», hanno attribuito al primo prestito italiano uno scopo di miglioramento e non di risanamento delle finanze italiane. Ma appunto per prendere atto di queste affermazioni il conte Volpi, nella sua lettera alla ditta Morgan, ha confermato che il Governo italiano, avendo largamente pareggiato il suo bilancio, non ha bisogno di denaro per le sue operazioni, ma ha contratto il prestito per le aumentate esigenze della sua politica intesa alla stabilizzazione e al miglioramento della lira.

«Queste valutazioni americane delle attuali condizioni della finanza e dell'economia italiana — conclude l'*Agenzia di Roma* — mentre rende il giusto omaggio ai risultati della politica italiana, è appunto la essenziale ragione che spiega le condizioni particolarmente agevoli concesse per il prestito italiano e la rapidità con la quale esso ha trovato il suo collocamento.»

L'accordo per Giarabub imminente

Il punto di vista italiano accettato dall'Egitto

ROMA, 24

In una corrispondenza alla *Tribuna* dal Cairo è detto essere imminente la conclusione dell'accordo italo-egiziano per l'oasi di Giarabub. E' anzi opinione diffusa che tale accordo sarà firmato prima della fine di novembre. Tutti gli ostacoli, almeno sino ad oggi, sono stati superati per l'intelligente tatto dei nostri delegati e per lo spirito conciliativo che ha animato i commissari egiziani, i quali, al disopra delle intolleranze nazionalistiche e della fanatica pressione di alcuni elementi italofobi, hanno compreso quale valore abbiano per l'Egitto i rapporti di buon vicinato col nostro Paese».

I punti del trattato sono ancora segreti e su di essi si è mantenuto un silenzio rigorosissimo. Si sa solamente che base delle trattative è stato l'accordo Milner-Scialoja, e che il punto di vista italiano, appoggiato da risultanze storiche e suffragato da documenti inoppugnabili, è stato accettato interamente. Probabilmente il trattato sarà firmato a bordo del yacht «Giuliana», che toglierà le ancore dal porto di Alessandria per buttarle nella baia di Solum, dove, se le condizioni del mare e motivi sopravvenuti all'ultimo momento l'avessero permesso, si sarebbe svolta la conferenza. E' pure facile che le delegazioni facciano un sopraluogo sulla linea di confine, giacchè è stato deciso l'invio di altre automobili e di rifornimenti sul posto egiziano di frontiera.

Non si sa ancora quale linea seguirà il Governo italiano dopo la firma del trattato: se cioè la presa di possesso avverrà immediatamene o sarà ritardata per ragioni politiche, in vista di ulteriori sviluppi della nostra posizione militare sui ribelli della Cirenaica. Però al Cairo si crede che l'occupazione dell'oasi contestata non sia lontana. Certo non può essere di gran tempo rinviata, perchè si tratta di fermare il contrabbando e di ridare la pace alla Colonia.

«Il Governo dell'on. Mussolini — conclude la *Tribuna* — ha dato luminosi esempi di saggezza e per questo attendiamo con sicura fede che gli eventi si compiano».

Un discorso di Radic

e una dichiarazione ufficiosa jugoslava

BELGRADO, 24

L'*Agenzia Avala* pubblica la seguente informazione:

«Il deputato Stefano Radic ha dichiarato che il passo del discorso da lui pronunciato nella riunione politica tenuta il 22 corrente mese a Lubiana, e che si riferiva alla situazione internazionale del Regno S. H. S., è stato riprodotto dai giornali in modo erroneo e completamente deformato». (*Stefani*).

I podestà e le Consulte municipali

Due emendamenti proposti dalla Commissione

ROMA, 24

Questa sera si è riunito il Comitato direttivo della maggioranza parlamentare, che ha proceduto alla designazione dei relatori che saranno domani nominati dagli Uffici della Camera per i disegni di legge presentati dal Governo. Nessuna decisione è stata presa circa la scelta della seduta nella quale si procederà alla elezione dei due vice presidenti; ma si ritiene che essa avverrà nella corrente settimana. Gli Uffici della Camera si riuniranno oltre che domani, anche dopo domani.

L'on. Maraviglia, relatore del disegno di legge concernente l'istituzione del podestà e della Consulta municipale nei comuni di popolazione inferiore a 5 mila abitanti, ha consegnato la relazione, avendo avuta la preventiva approvazione della Commissione della quale ha interpretato il pensiero. Gli Uffici della Camera si erano per la maggior parte dimostrati favorevoli all'istituzione del podestà anche nei comuni con popolazione superiore ai 5 mila abitanti fino a 10 mila. Ma la Commissione, interpretando il pensiero del Governo, che in tale materia vuole evidentemente procedere a gradi, si è pronunciata in favore dell'istituzione del podestà nei comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti.

Un'altra questione fu quella dell'indennità di carica che, come dice il progetto, in casi eccezionali il prefetto può assegnare al podestà essendo di regola tale ufficio assolutamente gratuito. L'art. 12 del disegno di legge stabilisce che tale indennità gravi sul bilancio del comune. A tale proposito una parte dei deputati espresse il parere che l'indennità dovesse invece essere corrisposta dallo Stato. Ma anche in questo la Commissione non ha creduto opportuno modificare il disegno ministeriale.

La relazione illustra due emendamenti proposti dalla Commissione parlamentare. Il primo tende a stabilire che i comuni con popolazione inferiore a 5 mila abitanti, che siano capoluoghi di circondario, mantengano il regime elettivo; il secondo, si riferisce a quei casi in cui viene nominato un podestà nei comuni con popolazione superiore a 5 mila abitanti, quando i rispettivi consigli siano stati sciolti due volte nel periodo di due anni. In tal caso, il progetto di legge stabilisce che non si possa nominare la Consulta municipale. La Commissione propone invece che il podestà sia assistito dalla Consulta.

La sottoscrizione del dollaro in pieno sviluppo

Il milione sarà superato trionfalmente

ROMA, 24

La sottoscrizione pubblica per il dollaro alla Patria è in pieno sviluppo. Giornalmente pervengono alla Presidenza del Consiglio migliaia di telegrammi da parte di autorità e enti, sodalizi, aziende, istituti pubblici e privati, preannuncianti l'invio di somme per impegni annuali e quinquennali. Fra le altre, si segnalano quelle di magistrati e funzionari, di amministrazioni e dipendenti comunali, dell'Ateneo messinese, di ferrovieri, ex combattenti, di Casse di risparmio, Camere di commercio, tubercolotici, reduci di guerra di Roma, da insegnanti, da regi istituti, da operai metallurgici, portuali, tessili, da impiegati, da società operaie di mutuo soccorso, maestranze, da privati cittadini, ecc.

Da segnalare specialmente l'offerta dell'assegno vitalizio quale cavaliere dell'ordine militare di Savoia, del colonnello Zunini, del cav. Bonfantino, che cede il soprassoldo della medaglia d'argento per tutta la durata della sua vita, e l'offerta del sindaco di Cattolica, che cede la propria polizza di assicurazione di combattente. E' una nobile gara che ha prevalso fra ogni categoria di persone. Ciò dimostra che l'alto significato dell'atto d'offerta, umile e munifico, è compreso in ogni strato sociale: unanimità che è anche un riconoscimento delle benemerenze acquistate dal Governo nazionale nella risoluzione delle trattative del nostro debito con gli Stati Uniti.

L'*Impero* di domattina pubblicherà una breve intervista col direttore generale del Tesoro, gr. uff. Luigi Pace.

«La sottoscrizione del dollaro — ha detto l'intervistato — procede da un capo all'altro d'Italia con grande fervore. Circa il risultato della sottoscrizione la direzione generale del Tesoro, la quale deve tener conto dei contributi di fatto, può dare soltanto notizia dei versamenti già effettuati presso la Tesoreria e dei vaglia inviati direttamente alla direzione del Tesoro fino ad oggi 24 novembre. Senza tener conto delle cifre più cospicue, delle numerose sottoscrizioni per iniziativa di banche, istituti di vario genere, società industriali, giornali, comuni, associazioni, ecc., da un primo elenco dei versamenti effettuati a tutto oggi al contabile del portafoglio, comm. Zotti, risulta che essi ascendono a dollari 7550, più lire italiane 33.487.50: in tutto lire 198.545.60.

Fra i sottoscrittori meritano particolare rilievo gli operai delle miniere Montevecchio, che hanno sottoscritto per 1150 dollari; gli operai del mobilificio Volpe di Udine, che hanno versato 5.000 lire, e molti cittadini isolati che hanno preferito versare il loro contributo direttamente alla Tesoreria centrale. Le notizie che a tutto oggi sono pervenute dalle Tesorerie provinciali, hanno come già versate alle casse di queste ultime oltre 8.000 dollari. In tutto sarebbero stati versati dollari 16.830 pari a lire 420.750. Questo contributo, notevole perchè raccolto in grandissima parte fra gli impiegati dello Stato, non può essere paragonato con quello stragrande che è stato raccolto e che si andrà raccogliendo in questi ultimi giorni. E' prevedibile, che il milione di dollari chiesto dal Presidente del Consiglio dalla tribuna parlamentare nella memorabile seduta del 18 novembre, sarà superato trionfalmente».

I detenuti delle carceri di Regina Coeli hanno chiesto al loro direttore di poter contribuire alla sottoscrizione nazionale del dollaro. I condannati della locale casa penale che contiene numerosi laboratorii, fra i quali la grande tipografia delle Mantellate, hanno chiesto di poter lavorare diverse ore straordinarie al giorno per essere in grado di partecipare alla sottoscrizione.

Zaniboni e Capello senza difensori

Sdegnose constatazioni dell'on. Farinacci

CREMONA, 24

L'on. Farinacci, dopo tre giorni di permanenza a Cremona, è stasera ripartito per la capitale.

Domani *Cremona Nuova* pubblicherà il seguente articolo del suo direttore:

«Gli arrestati per il complotto organizzato contro la persona del nostro Duce non riescono a trovare un difensore. Eppure l'on. Zaniboni era il «leader» delle opposizioni aventiniane, le quali hanno nel loro seno numerosissimi avvocati, e il generale Capello era grande esponente della Massoneria, che conta egualmente una schiera di avvocati. Nessuno, evidentemente, vuole assumere nè posizioni di solidarietà, nè posizioni di responsabilità. Questo atteggiamento di tutti i compagni di Zaniboni, dei quali egli aveva creduto di interpretare il pensiero e la volontà, è semplicemente nauseante. La viltà per certa gente è programma fondamentale.

Quanta diversità nel nostro campo! Nel giugno dell'anno scorso, quando si volle far risalire al fascismo la responsabilità del delitto Matteotti, non esitammo un solo istante ad assumere pubblicamente posizione precisa. Offrimmo all'imputato, intorno al quale maggiore era il clamore popolare, la nostra disinteressata difesa. Era difficile allora la nostra posizione, specie nei confronti dei vari Gonzales e Modigliani, che si servivano a scopo demagogico del dolore di una donna e del pianto dei bimbi. Ma abbiamo obbedito a una fede, pronti ad affrontare le più estreme conseguenze per difendere il nostro partito. I signori dell'Aventino, che per svariati mesi hanno predicato la riscossa, che hanno tentato di mettere il Paese contro il fascismo e che hanno finanziariamente e moralmente preparato il complotto, oggi abbandonano gli arrestati al loro destino, abbandonano quegli uomini sull'azione omicida de' quali avevano basato tutte le loro speranze! Vigliacchi! Quasi quasi ci viene voglia di offrire a questo arrestato la nostra difesa, che dovrebbe essere la requisitoria più feroce contro i responsabili morali del complotto. Zaniboni dovrà essere severamente condannato. Ma non per questo la sua figura ci riuscirà più ripugnante di quanti oggi non hanno il coraggio di assisterlo».

Forse i vari Modigliani, Gonzales, Graziadei, Molè e compagni si giustificheranno, facendo credere che verso di essi si riverserebbe l'indignazione del fascismo, qualora offrissero la loro difesa agli arrestati. Anche se questo fosse, quando per diversi anni si è predicata la rivoluzione, si è giustificato il delitto politico, quando per diverso tempo si è tentato di passare per dei martiri per degli uomini pronti per la fede ad affrontare qualunque sacrificio, non si dovrebbero avere certe preoccupazioni.

I demosociali torneranno alla Camera giovedì

ROMA, 24

Si apprende che il gruppo dei deputati demosociali, capitanati dall'on. Di Cesarò, ha deciso di rientrare alla Camera giovedì, in occasione della discussione del disegno di legge sul podestà.

I deputati demosociali sono una diecina. L'on. Di Cesarò si propone di leggere una dichiarazione, in cui dirà le ragioni per cui egli ed i suoi amici non rientrarono alla Camera il giorno della manifestazione per l'on. Mussolini; deplorerà l'attentato di Zaniboni, esporrà le divergenze sorte tra i demosociali e gli altri gruppi dell'Aventino, e dichiarerà il pensiero del suo gruppo in merito alla legge sul riconoscimento dei sindacati, la magistratura del lavoro, i podestà, il Primo ministro ecc.

Col plebiscito del dollaro Trieste riconsacra la sua incrollabile fede italiana

Bisogna raggiungere rapidamente il milione di lire

Come si sottoscrive

Ieri mattina alle ore 10.30, a iniziativa del segretario del Fascio, cap. Lupetina, ha avuto luogo in una sala della Prefettura una riunione sotto la presidenza del prefetto, gr. uff. Moroni, alla quale hanno partecipato tutti i maggiori esponenti della vita commerciale, industriale, marittima e i rappresentanti del Fascio di Trieste. Erano presenti anche l'on. Banelli, l'on. Suvich, il sen. Segrè-Sartorio, il sindaco sen. Pitacco. Erano pure rappresentati il *Piccolo* e il *Popolo di Trieste*.—

Dopo ampia ed animata discussione sui mezzi più adatti a intensificare la sottoscrizione del dollaro, a disciplinare i versamenti e a far conoscere in tutto il Regno l'importanza già raggiunta dalla raccolta di Trieste soprattutto dal punto di vista morale per l'imponente numero dei sottoscrittori, vennero fissate le seguenti norme alle quali i vari enti e i cittadini sono invitati ad attenersi strettamente:

1) *Gli uffici pubblici continueranno a versare secondo gli ordini ricevuti dai rispettivi Ministeri;*

2) *Gli enti industriali, commerciali e marittimi verseranno secondo gli impegni presi dai loro Consigli di amministrazione.*

I versamenti che verranno effettuati attraverso i giornali saranno passati al Direttorio del Fascio, previa pubblicazione sul giornale dell'elenco degli oblatori;

3) *L'obbligo della notificazione al Fascio delle somme versate rimane eguale per tutti. Con ciò sarà possibile stabilire rapidamente la statistica complessiva delle oblazioni e del numero dei sottoscrittori;*

4) *Il Fascio ha preso opportune disposizioni perchè il lavoro di statistica proceda con la massima rapidità possibile. In tal modo sarà possibile comunicare non soltanto a Roma, ma anche a tutti i grandi giornali del Regno i risultati complessivi della sottoscrizione di Trieste che, in rapporto alla popolazione e al numero dei sottoscrittori, dà risultati degni della entusiastica ammirazione di tutto il Paese.*

Queste norme sono destinate a disciplinare in modo perfetto il magnifico slancio della cittadinanza triestina nell'offerta del dollaro. Confluendo tutte le sottoscrizioni avremo un centro di raccolta unico, il quale, come già altra volta abbiamo augurato, potrà a sottoscrizione finita dare, quasi, il catasto del patriottismo triestino.

Possiamo, fin da questo momento essere sicuri che nella mirabile gara, in cui tutte le città d'Italia si emulano e si affratellano, Trieste sarà, come sempre, all'altezza delle proprie tradizioni.

Al Fascio, o direttamente o attraverso il *Popolo* ed il *Piccolo*, affluiscono quotidianamente le offerte che la spontanea generosità dei cittadini sottoscrive per ubbidire all'invito del Capo del Governo e Duce del Fascismo.

In altra parte del giornale i lettori troveranno la nobile offerta di uno dei nostri più intrepidi volontari: Giani Stuparich, medaglia d'oro, che alla modestia dell'anima congiunge le alte doti dell'intelletto. E vicino a questa, che è esempio e sprone allo slancio dei cittadini, si infittiscono le offerte, ormai senza numero degli elargitori. Ne dànno l'esempio i funzionari della R. Prefettura con alla testa l'Illustrissimo signor Prefetto, gr. uff. Moroni, i quali con fervido senso di patriottismo si sono quotati per una somma complessiva notevolissima.

Come abbiamo già pubblicato, l'invito alla sottoscrizione del dollaro, per aiutare il Tesoro italiano a pagare il debito all'America, è stato fin dal primo giorno accolto al Lloyd Triestino col più vivo entusiasmo tanto da un comitato sorto fra il personale quanto da parte della Direzione Generale.

Il personale amministrativo ha sottoscritto si può dire all'unanimità, ed il relativo importo — equivalente a circa 360 dollari pari a lire 9000 — forse ancora aumentabili, e che secondo le disposizioni del ministro delle Comunicazioni sarà versato alla Capitaneria di porto, coincide presso a poco con il numero dei funzionari lloydiani della centrale. Per le agenzie continentali ed oceaniche come per i piroscafi, alcuni dei quali naviganti nei lontani mari dell'Estremo Oriente, la Direzione Generale della società ha inviato un ordine radiotelegrafico per l'apertura della sottoscrizione; e le risposte telegrafiche pervengono ormai numerosissime da agenzie e da piroscafi.

Il piroscafo «Vesta», per esempio, telegrafa dall'alto mare: «Equipaggio al completo sottoscritto plaudendo». Così pure il piroscafo «Abbazia». L'Agenzia di Smirne così telegrafa: «Entusiasti aderiamo contributo pagamento debito italiano America». E l'Agenzia di Galatz telegrafa a sua volta così: «Tutti i 9 cittadini italiani del nostro circondario aderiscono entusiasti all'appello del Duce per contributo debito America». Eguale commovente fede, ed eguale entusiasmo animano le risposte telegrafiche che pervengono in questi giorni da tutti i mari al Lloyd Triestino. Dal canto suo il Consiglio di amministrazione e la Direzione al completo hanno deliberato di sottoscrivere 2 dollari per ciascun componente versando fin d'ora l'equivalente di 5 anni, cioè una somma pari a lire 5750.

Non senza commozione infine insieme ad orgoglio di italiani, avviene di segnalare la sottoscrizione iniziata all'Arsenale del Lloyd, sottoscrizione non ancora chiusa, ma che su 1250 persone occupate (fra cui un centinaio di donne e ragazzi) prevede un gettito di dollari 1200 circa, pari a lire 30.000.

Fra le offerte versate alla nostra Amministrazione merita di essere segnalata quella cospicua di 141 mila lire, pervenutaci dallo Stabilimento Tecnico Triestino (Cantieri S. Marco e S. Rocco, Fabbrica macchine S. Andrea). Con nobile solidarietà tutto il personale, dal Consiglio d'Amministrazione, ai 5000 operai degli stabilimenti, hanno voluto dare tangibile segno del proprio attaccamento alla Patria. Con circa 8000 lire ha contribuito la «Gerolimich», raccolte fra i direttori, il Consiglio di sorveglianza e gli addetti. Quasi 18 mila ci ha versato la Società Saul D. Modiano, frutto della sottoscrizione aperta fra il personale d'amministrazione, gli impiegati e gli operai degli stabilimenti di Trieste e di Romans.

La Banca Commerciale Triestina, oltre alle erogazioni già fatte dal Presidente, dai componenti la Direzione centrale e dal personale, di cui le liste già pubblicate, ci ha versato quale contributo diretto l'importo di lire 25 mila, e lire 4500 per il Consiglio di amministrazione. Il contributo dato dal personale delle filiali sarà passato ai rispettivi comitati delle varie città.

Un simpatico cenno merita la sottoscrizione aperta fra i clienti della trattoria «Alle due colonne», che ha fruttato la bella somma di 3250, essendosi il proprietario, sig. Lodovico D'Agnolo, e il sig. Vittorio Gabris, quotatisi per 62 annualità.

Segnaliamo all'emulazione degli enti cittadini le copiose offerte della Ditta Oehler, della Editoriale Libraria, della Ditta Di Lenardo, del personale del Credito Italiano. Anche le nostre scuole sono in prima fila: notevoli somme ci pervennero dal Liceo «Dante Alighieri», dall'Istituto Magistrale «Carducci», dalla Scuola complementare «Guido Corsi», dal Circolo didattico sezionale di via S. Giorgio. Fervore di iniziativa hanno dimostrato la Cooperativa fra macellai al Civico macello, i Cavalieri della morte, gli impiegati e gli operai della locale Direzione d'artiglieria, la Cassa generale di malattia per marittimi, gli addetti ai Bagni popolari e numerosi altri gruppi professionali e cittadini singoli.

Così la sottoscrizione cittadina sta rapidamente avvicinandosi al milione. Fra quanto da noi raccolto e le somme pervenute direttamente al Fascio ed al *Popolo di Trieste*, speriamo di poter entro la settimana dare ai cittadini la bella notizia, che sarà giusto motivo d'orgoglio per il patriottismo triestino: «Il milione è raggiunto!».

I nostri versamenti

N. 481.
FEDERAZIONE - FASCIO DI TRIESTE
Sotoscrizione triestina del Dollaro

Dal giornale IL PICCOLO (vedi elenco). Lire it. Trentunmilacentodieci, Dollari Centotrentatrè, per contribuire all'estinzione del debito nazionale con gli Stati Uniti.

Trieste, 24 novembre 1925.

p. IL FASCIO
Visto **Lupetina** — Il cassiere: **Linardi**

N. 66.
CAPITANERIA DI PORTO
del Compartimento marittimo di Trieste

Il sottoscritto dichiara di aver ricevuto dall'Amministrazione del giornale IL PICCOLO a titolo di sottoscrizione del dollaro fatta dalla Società di Navigazione «Cosulich» la somma di lire 50.000 (cinquantamila).

Trieste, 24 novembre 1925.

Il colonnello comandante del porto
G. Marzari

La nostra sottoscrizione

Nella giornata di ieri: 231 mila lire

Nella giornata di ieri abbiamo ricevuto: All'infuori delle erogazioni già fatte dal presidente, dai componenti la Direzione centrale e dal personale, di cui liste precedenti, la Banca Commerciale Triestina ha versato, quale contributo diretto, l'importo di lire 25.000.

Dal Consiglio di amministrazione della banca predetta ci sono state poi versate ancora lire 4500, ripartite come segue: I vicepresidente Luciano C. Bertumè lire 250 (5 annualità), II vicepresidente barone comm. Fortunato Vivante de Villabella 250 (5 annualità). Consiglieri: comm. dott. Arminio Brunner 250 (5 annualità), cav. Guglielmo Brunner 250 (5 annualità), comm. Oscar Cosulich 250 (5 annualità), gr. croce Filippo Cremonesi, senatore del Regno 250 (5 annualità), barone Demetrio G. Economo 250 (5 annualità), gr. uff. dott. Arnoldo de Frigyessy 250 (5 annualità), comm. Candido Gerolimich 250 (5 annualità), Giovanni Glanzmann 250 (5 annualità), avv. Giuseppe Marchesano 250 (5 annualità), gr. uff. Edgardo Morpurgo 250 (5 annualità), comm. dott. Alberto Moscheni 250 (5 annualità), gr. uff. Giorgio Mylius 250 (5 annualità), comm. Enrico Parisi 250 (5 annualità), comm. avv. Luigi Pettarin 250 (5 annualità), Enrico Paolo Salem 250 (5 annualità) e comm. prof. dott. Guido Segre 250 (5 annualità).

Stabilimento Tecnico Triestino (Cantiere San Marco, Cantiere San Rocco, Fabbrica Macchine Sant'Andrea):

Consiglio di amministrazione, 2 dollari per persona (cinque annualità = 10 dollari, pari a 250 lire): comm. dott. Guido Segre presidente, conte Alfredo Dentice di Frasso vicepresidente, comm. Oscar Cosulich, cav. dott. Ugo De Benedetti, comm. ing. Costantino Doria, ing. prof. Lodovico Jeroniti, Ernesto Krausz, comm. dott. Alberto Moscheni, comm. Ettore Pollich, comm. ing. Cesare Sacerdoti, gr. uff. Giulio Ucelli.

Uffici amministrativi, Stabilimento Tecnico Triestino, a lire 25 ciascuno: dir. cav. Gustavo Carmelich, dir. cav. dott. Edoardo Gallarotti, Carlo Fassetta, Ferruccio Uglessich, Giuseppe Tonello, Bruno Ferluga, dott. Riccardo Maramaldi, Giovanni Lizier, Roberto Tonani, Guido Dabovich, Nicolò Czar, rag. Nazzareno Giannotti, Gianna Boccasini, Leonardo Marin, Roberto Pasquali, Giannetto Biggio, Carlo Tischer, Eugenio Stengel, Bruno Mistron, Giusto Vittori, Arturo Ballis, Vittorio Pittana, Angelo Maluta, Ferruccio Zucco, Vittorio Pisach, Ricciotti Viani, Bruno Cuppo, Alessandro Tichtl, Serafino Tarlao, Pino Marsich, Antonio Toffolon, Rodolfo Marussich, Eugenio Montagna, Enr. Knafelz, Antonio Castro, Paolo Tempesta, Augusto Semz, dott. Simeone Pasini, Giorgio Suppancich, Virgilio Favara, Angela Rosso, Guido Fiorentino, Elda Hroncich, Tina Carbucicchio, Umberto Miglietto, Pierina Dricer, Giuseppe Petronio, Pietro Grimalda, Ugo Franellich, Albina Pitacco, Giuseppe Jordan, Giovanni Regent, Filippo Scandurra, Giovanni Baucer, Umberto Fusi, John Caruana, Vittorio Glück, Ernesto Volarig, Raffaello Stener, Augusto Hladisch, Marcello Cerovaz, Adrasso Bonamico, E. Finocchiaro, Ettore Bargas, Michele Prinz, Francesco Saitta, Arturo Masiola, Eligio Chelleri, Armando Torresini, Alfredo Weiss, Edoardo Pacor, Mario Cogai, Massimiliano Luschin, Matteo Coceich, Giovanni Kozian, Eberardo Müller, Giovanni Penso, Delmestri Fiorello, Ervino Svoboda, Renato Contento, Lamberto Bosich, Pietro Mussel, Egidio Rugliamo, Nicolò Pagliaro, Vittorio Svara, Luigi Ocreglig, Antonio Weutz, Rino Ades, Giovanni Disiot, Giuseppe Petelin, Fernando Morara, Giovanni Robba, Giovanni Cumin, Luciano Nassiguerra, Giovanni Saim, Antonio Covacich, Federico Ziderich, Rodolfo Iacopich, Giusto Sillig, Beatrice Cosmina, Alberto Riccinini, Romilda Krasna, Stefania Pischianz.

Ufficio tecnico, S. Marco, a lire 25 ciascuno: ing. Ferruccio Cossuta, ing. Enrico Furlani, Vittorio Lorandi, Nicolò Carlini, Nestore Noferi, Matteo Sornig, Romano Tominiz, Alberto Penso, ing. Virgilio Baucer, Carlo Lechner, Galdino Galdini, ing. Alberto Floreani, Antonio Sivitz, Domenico Fonda, Ferdinando Bastiancich, Mario Poli, Virgilio Sauli, Giuseppe Gorup, Natale Marsich, Nicolò Vallon, Giuseppe Kappler, Giordano Pauletig, Luigi Callegari, Enrico Sbisà, Giuseppe Marsich, Alberto Klun, Pietro Maiola, Ocirne Revignas, Adelchi Casale, Guido Miniussi, Antonio Zuban, Gualtiero Godina, ing. Giuseppe de Zencovich, Vittorio Mrach, ing. Luigi de Patay, Giovanni Pascolat, Giorgio Giaconi, ing. Massimo Monteggia, Vittorio Bologna, Teodoro Vouch, Giovanni Bonetta, Domenico Ubaldini, M. Padovan, Eugenio Burlo, Antonio Brusini, Francesco Borri, ing. Stefano Mohovich, ing. Emilio Svab, Giovanni Pontoni, Giuseppe Lonzar, Vittorio Zvab, Giacomo Balt, Ruggero Decorti, Leonardo Jeroniti, Gino Luzzatto, ing. Antonio Liprandi, ing. Giorgio Negri, ing. Giorgio Petronio, ing. Giuseppe Mizzan, Vittorio Boerio, Biagio Ardente, Marcello Hrovat, Sirio Michelini, ing. Arminio Bianco, ing. Attilio Pototschnig, Tommaso Bertasso, Giuseppe Torsegno, Francesco Liccen, Giuseppe Poletti, Vittorio Treislampel, Giovanni Badin, G. Vettach, G. Gasperini.

Esercizio San Marco, a lire 25 ciascuno: ing. Errico Popper, ing. Antonio Ruzzier, ing. Maurizio Agnetti, ing. Mario Dvorseg, Fortunato Osvadella, Giuseppe Trost, Ernesto Santorini, Bruno Sader, Vladimiro Iancovich, Giovanni Destradi, Edoardo Budau, Giordano Cuccagna, Pietro Riosa, Lino Privileggio, ing. Ernesto Contento, Gastone Brunetti, Umberto Culiat, Marino Fortis, cap. Oscarre Camus, Carlo Sossich, ing. Lucio Vecchi, ing. Ernesto Petris, Silvestro Bradaschia, Giacomo Marchio, Giuseppe Dusca, ing. Romano Valentin, ing. Vittorio Zanetti, Giorgio Sacher, ing. Guido Spazzapan, Umberto Bradicich, Paolo Frausin, Antonio Nieder, Antonio Bencina, Luigi Rossetti, Guido Cirillo, Vincenzo Gerolini, Michele Snebel, Giovanni Sedmak, Luigi Sigon, Roberto Cernigoi, Giacomo Fontanot, Giuseppe Calabig, Ferdinando Lazzarini, Luigi Bernardini, Giovanni Skerl, Giovanni Toffolon, Giusto Nabergoi, Vincenzo Deluch, Giovanni Bencina, Alessandro Tamaro, Antonio Marsich, Luigi Bautscher, Antonio Onofrio, Marcello Morgut, Luigi Tiepolo, Mario Valentincich, Giovanni Maiola, Ermanno Macor, Luigi Trampus, Roberto Romano, Antonio Lach, Sebastiano Postogna, Orlando Fabiani, Nestore Verbais, Federico Gleria, Ettore Zorn, Francesco Rismondo, Giovanni Negrisin, Eugenio Manetto, Giuseppe Bolsich, Antonio Milicich, Santo Benussi, Albino Mariotto, Romano Demarchi, Giovanni Fuchs, Errico Ernest, Alessandro Dolcetti, Achille Pititò.

Lista degli impiegati tecnici ed amministrativi della Fabbrica Macchine S. Andrea a lire 25 ciascuno: dott. Federico Baradei, capo ing. Gustavo Gerberdin, ing. Bino Brunelli, ing. Enrico Bugliovazzi, ing. Bruno Miacola, ing. Alberto Manzutto, ing. Mario Grandis, Benvenuto Loser II, Carlo Marchig, Vittorio Tandelli, Leonardo Sorè, Gino Migliorini, Mario Dorigo, Giuseppe Locatello, V. Zorzin, Giacomo Marcuzzi, Bartolomeo Jemma, Oscar Bauer, Renato D'Ancona, Rodolfo Wernigg, Paolo Coretti, Polissena Mueller, Giuseppe Ferretto, Ferruccio Pilot, Giuseppe Furlan, Guido Nordio, Alice Prighel, Rodolfo Machnich, Giacomo Pitacco, Rodolfo Laurencich, ing. Luciano Saffaro, ing. Federico Leitgeb, ing. Leopoldo Potrebin, Gerolamo Civati, Domenico Domini, Umberto De Martini, Federico Primsar, Giuseppe Zwab, Emilio Petranovich, Vittorio Borri, Franco Lonzar, ing. Giovanni Lavizzari, Mario Burlo, Gino Nodale, Biagio Palisca, ing. Renato Padovan, Vittorio Milloch, Corrado Bonavia, Italo Vanucci, Giovanni Giorgini, Ignazio Indovina, Giovanni Rodaro, Federico Schoeffmann, ing. Cristiano Bauer, Giovanni Locatello, Mario Jaconcich, Luigi Wartbuechler, Mario Benevol, Carlo Tomadin, Argia D'Alvise, Mario Dapisin, Giorgio Gentili, Antonio Zanaboni, Mercede Bertogna, ing. Gualtiero Honseli, Celestina Alfieri, capo ing. Jaroslavo Mrazek, Eugenio Ritossa, Etta Zitelmann, Maria Saffaro, Mario Ferolla, Edoardo Floreani, Angelo Romito, Lea Vlassich, Teodoro Sulligoi, Carlo Candot, Vittorio Ritscher, Rodolfo Schmidt, ing. Giovanni Timeus, Giuseppe Koren, ing. Pio Luigi Tomaits, Ugo Jast, Carlo Reschitz, Eugenio Chiras, Giulio Burzi, Rodolfo Jug, Giorgio Reddi, Romano Zanon, Antonio Sleico, Antonio Marchig, Ernesto Messina, Albino Costa, Guglielmo Putigna, Marino Catinelli, Carlo Bauer, ing. Ugo Loser, Pietro Parenzan, ing. Ernesto Galluzzi, ing. Antonio Blessich, Edoardo Sulich, Ermano Hermann, Giordano Vascotto, Luigi Stagnari, Lodovico Cossutta, Aurelio Sbisà, Antonio Dricer, ing. Odilo Camus, Bruno Rolli, Elio Doria, Emilio Ivancich, Carlo Pian, Roberto Sussek, Ferruccio Macor, ing. Rosario Calì, Silvio Doria, Giovanni Ziack, Pietro Gasperich, Bruno Samez, Giuseppe Pleterski, Albino Camicioli, Vittorio Landano, Maria Mismas, Renè Vallani, Livio Damini, Marco Sceeco, Guglielmo Enste, Giovanni Zardini, Carlo Comar, Cesare Minca, Vittorio Giraldi, Maria Brass, Dino Salon, Francesco Begna, Carmela Ferlatti, Guerrino Demarchi, Giuseppe Panek, Ruggero Zimola, Pino Samerak, Albino Baissero, Giuseppe Marussig, Giorgio Tomascovich, Giovanni Dricer, Bruno Cozian, Alberto Borgognoni, Luigi Salvagno, Vincenzo Parenzan, Ferruccio Cinti, Luigi Manfredo, Eugenio Dario, Lodovico De Caneva, Manfredo Fornasaro, ing. Ernesto Reggiani, Federico Giovini, Alberto Castellani, dir. ing. Antonio Demai, Alberto Sandrini, Antonio Nori, Pietro Bullo, Amelia Vallon, Rodolfo Himmling, Giovanni Richter, Libero Accerboni, Renato Mattich, Giovanni Pirnot, Edoardo Appolonio, Andrea Doria, Antonio Podgornig, Luigi Saffaro, Gino Borri, Domenico Quarantotto, Eugenio Furlani, Andrea Suban, Mario Pocobelli, Luigi Negri, Giovanni Lapagna, Guido Spazzapan, Francesco Bassich, Erminio Cremonini, Antonio Brazzanovich, Francesco Crisiak, ing. Alessandro Schafft, Pietro Beacco, Francesco Beselak, Giovanni Trinca, Emilio Riavitz, Eugenio De Corti, Roberto Carner, Cesare Fabietti, Giovanni Brazzanovich, Ernesto Angeli, Antonio Basso, Guglielmo Miazzi, Ernesto Battilana, Carlo Mueller, Giuseppe De Johannis, Francesco Mesner, Antonio Cernabori, Giuseppe Cerceglo, Adriano Colautti. Tutti i sopra indicati sottoscrivono lire 25; Francesco Ivaldi sottoscrive lire 100.

Sottoscrivono un dollaro a lire 25, ciascuno: dott. Carlo Bo, Romeo Cozzi, Oreste Daltin, Enrico Zischka, Oscar Behrendt, Luigi Cividino, Adolfo Gazzea, Arturo Hübner, Michele Haris, Pietro Paver, Renato Predonzani, Giuseppe Robba, Giuseppe Staloschi, Enrico Sedmack, Lydia Villevich, Giacomo Zaccaria, Pierina Robba, Antonio Milloch, Pietro Milloch, Mario Runtich, Giacomo Olio, Antonio Furlan, Pietro Pizzamus, Edoardo Robba, Ciro Salateo, Pompeo Cicogna, Giovanni Fiorencis, Giampaolo Marchio, Pietro Postogna, Giuseppe Plossi, Valerio Grossich, Giuseppe Bearzotti, Silvia Maiola, Mario Murador, Ettore Nardi, Nicola Monterisi, dir. Luigi Versa, Oscar Brunelli, Umberto Cociancich, Arturo Antonsich, Romeo Costantini, Francesco Marin, Oscar Zaccaria, Massimiliano Doria, Adriano Fragiacomo, Antonio Ubaldini, Antonio Peteck, Raf. Levantini, Mario Golioca, Mario Frausin, Riccardo Caucich, Antonio Bastia, Giovanni Bensich, Enrico Blasizza, Marco Borri, Giovanni Crevatin, Giuseppe Demarchi, Edoardo Di Marzo, Michele Bensich, Leonardo Bernardini, Nello Bernardi, Benvenuto Drioli, Emilio Eva, Giuseppe Fontanot, Domenico Ghermek, Riccardo Iust, Filippo Lombardo, Santo Loredan, Giacomo Postogna, G. B. Robba, G. B. Postogna, Luigi Stebel, Vincenzo Sorich, Francesco Vascon, Francesco Zebocchin, Pietro Maccarovich, Giuseppe Derin, Alberto Giovannini, Giovanni Masutti, Ferdinando Mauro, Antonio Novello, Antonio Petronio, Ermanno Peresson, Giuseppe Vattovaz, Francesco Santin, Francesco Marchio, Giacomo Rizzi, Caterina Bensich.

Raccolte dal Credito Italiano agli sportelli della propria sede di piazza della Borsa e della dipendente agenzia di via Carducci e versate alla nostra amministrazione: Mario Buchbinder dollari 1, Antonio Barzilai 1, Francesco Cascio 1, Alessandro Dessilla 2, Matteo Panzini 1, Antonio Tandaros 1, Prezioso 1, Sigismondo Fried 1, N. C. Anastasacchi 2, Cesare Amprimo 1, Alfredo Pototschnig 1, Eleonora Wessely 1, Egone Schironi 1, N. Mutsopulo 1, Felice Tavella 1, Cost. M. Eftimiadi 1, Fratelli Lederer 1, Leo Saffaro 1, Benedetto Pototschnig 1. Angelo Turin lire 25, Giac. di M. I. Finzi 25, Giulio Cuzzi 25, Giovanni Cuzzi 25, ing. Gustavo Cuzzi 25, Edgardo Prister 25, Sticotti e Gnoli 25, Umberto Pribouz 25, Amodeo German 25, Unione Sportiva Triestina 50, Michele Vecchiotti 25, Giuseppe Murer 25, Pietro Maraspin 25, Ettore Zernitz 25, Arturo Covach 25, Alfredo Giacometti 25, Archimede Gervaso 25, Carlo Covacig 25, Ferruccio Renotti 25, Marcello Guastalla p. c. Waterproof and Sport e C. 125, Antonio Perpich fu G. 25, cap. Luigi Oletta 25, rag. Ugo Nicolai 25, dott. Demetrio Macridima 25, avv. Guido Padoa 25, Davide Levi 25, Ignazio Cabilka 25, Giorgio Gairinger 25, D. G. Panajotopulo 25, Angelica Panajotopulo 25, Eugenia Panajotopulo 25, Fratelli Prenuschi 25, Salvatore Alphandery (procuratore del Credito Italiano) 125, Oscar Botteri 50, Giuseppe Santacroce 50, Mario Casati 25, Antonio Pielli 25, Giovanni Finocchiaro 25, Norberto Nikitovich 25, Pietro Parisi 25, Kuk Kici 25, Panos Sianos 125, Ferdinando Cavazzani 25, Giovanni Beacco 25, Ruggero Travagin 25, Ulrico Bailo 25, Gina Brunner Segre 75, Davide Del Piero 25, Maria del Piero 25, Celestina Zanella 25, Maria Stifanich 25, Umb. Grossi 25, Luigi Volta 25, Nunzio Maggio 25, Pietro Raffaelli 25, Arrigo Raffaelli 25, Ugo Raffaelli 25, Antonio Raffaelli 25, Enrico Trani 25, Lina Debiasio 25, Anita Jurizza 25, Ester Sklemba 25, Elsa Comel 25, Lucia Gambardella 25, Carlo Curiel e Fratelli 75, Fr. Primo (ditta e impiegati) 250, Estella Perugia 25, Leopoldo Vitta 25, Felice Weisz 25, Arturo Spagnoli 25, Demetrio Curentas 25, G. Secondo 25, A. Tedeschi 25, C. Damiani 25, Francesca V. Tassini 25, A. Castelli e C. 25.

Raccolte dal Credito Italiano fra il proprio personale e versate alla nostra amministrazione: Renato Orefice, direttore del Credito It. dollari 15, condirettori: Ant. Baroni 10, Emilio Dolfi 10; vicedirettori: Carlo Kronauer 10, Alfredo Pizzoni 10, Carlo Frigyessy 10; procuratori: Pacifico Amici 5, Oliviero Apollonio 2, Eugenio Baldissera 4, Alessandro Casiraghi 2, Carlo Neri 2, Paterni Gino 2, Umberto Puglisi 5, Giuseppe Rankel 3, Ugo Sevieri 2, Tullio Zay 2, Arturo Sacher 1; imp.: Gaetano Madaro 2, Dem. Degiovanni 1, Paolo Cigala 1, Paolo Lazzari 1, Maria Richardson 1, Giovanni Lacenere 1, Armando Battistich 1, Urbano Urbanaz 1, Emilio Bertoli 1, Ugo Olmastroni 1, Ferruccio Sinigaglia 1, Elvira Nava 1, Maria Matassi 1, Vanda Udina 1, Giuseppe Papette 1, Domenico Grappiola 1, Giuseppe Becchi 1, Antonio Rangan 1, Vincenzo Paoletti 1, Angelo Comelli 1, Attilio Canitano 1, Enrico Romano 1, Raffaele Razzini 1, Paolo Bianchi 1, Luigi Gerzel 1, Umberto Spangaro 1, Antonio Loberto 1, Giovanni Messina 1, Clara Steiner 1, Pietro Pieri 1, Gennaro Rizzi 1, Luigi Curet 1, Giuliano Sincich 1, Giovanni Furlan 1, Salvatore Attanasio 1, Leonardo Ciciolla 1, Angelo Amendola 1, Amelia Montagnari 1, Maria Peitl 1, Olga Mellinz 1, Vittorio Benzon 1, Salvatore Riva 1, Giuseppe Benvenuti 1, Celeste Brandolisio 1, Nazzareno Costantini 1, Giuseppe Lunardis 1, Felice Spagnoli 1, Giuseppe Budoia 1, Nicolò Vatta 1, Renato Pellegrini 1, Ruggero Boschian 1, Gaetano Asquini 1, Vinicio Ambroset 1, Pietro Del Bosco 1, Aldo Cadorini 1, Antonio Bearzotti 1, Francesco Gullin 1, Aldo Balleggi 1, Luigi Aresca 1, Alessandro Redico 1, Giuseppe Tamaro 1, Silvio Lenzi 1, Roberto Vedlin 1, Orlando Basile 1, Rodolfo Janello 1, Bruno Favaro 1, Giovanni Russio 1, Giovanni Antonacci 1, Maria Manin 1, Nerino Bulian 1, Mario Vargiu 1, Mario Cesari 1, Emilio Dorbes 1, Alfredo Condo 1, Michele Lumbroso 5, Sabino Metta 1, Trojan Giovanni 1, Bruno Stocca 2, Antonio Jazzarelli 2, Anita Affatati 1, Antonietta Pattay 2, Mira Furlani 1, Carlo Pozzy 2, Gabriele Columba 1, Ruggero Modugno 1, Antonio Petito 1, Domenico Tambone 1, Gaetano Chiarenza 2, Oscarre Brazzoduro 2, Maria Donati 2, Giuseppina Eisenzapf 1, Ida Tyrichter 1, Raffaele Liberatore 1, Aldo Lamprecht 1, Bruno Franz 1, Celestino Morante 1, Paolo Prinzhofer 1, Zaira Veneziani 1, Teresa Vaccarelli 1, Silvio Cesca 1, Emilio Longo 1, Eugenio Comici 1, Francesco Gusmitta 1, Domenico Mastromarino 1, Mario Corrias 1, Domenico Kovacevich 1, Francesco Calligaris 1, Giuseppe Jelussig 1, Egidio Schironi 1, Ferruccio Tesserin 1, Antonio Lampe 1, Bruno Slavina 1, Mario Astarita 1, Antonio Nasi 1, aria Redaelli 1, Carlo Fabrizi 1, Michele D'Orsi 1, Umberto Spangaro 1, Luciano Schere 1, Domenico Stramignoni 1, Arminio Rossati 1, Umberto Eccli 1, Giovanni Colauzzi 1, Tullio Stecchina 1, Ennio Sarzani 1, Salvatore Catanese 1. Ines Cagli 1,

Dal personale di amministrazione della ditta Saul D. Modiano, Trieste: Raffaele Luzzatto lire 125 (5 annualità), Jacques Beraha 125 (5 annualità), Salvatore Camerini 50 (2 annualità), Oscarre Fenganselli 50 (2 annualità), Alberto Schwagel 50 (2 annualità), Menotti Moretto 25, Giacomo Senin 25, Tina Umech 25, Margherita Morpurgo 25, Nella Trevisan 25; totale lire 525.

Dagli impiegati e operai dello Stabilimento Saul D. Modiano, Trieste: Armando Morterra lire 100 (4 annualità), Raffaele Ulissi 100 (4 annualità), Emilio Zennaro 100 (4 annualità), Bruno Sigon 100 (4 annualità), Vittorio Ulissi 100 (4 annualità), Ricciotti Zanier 25, Otto Umek 25, Maria Ienco 25, Giuseppe Abram 25, Laura Adam 50 (2 annualità), Anna Alfeo 25, Silvana Alzetta 12.50, Andreina Andreghetti 25, Laura Angelini 25, Giorgina Antich 25, Eugenio Artico 25, Arturo Arzioni 25, Bianca Bianchet 25, Eugenia Busatto 25, Maria Battan 25, Emilia Buttignoni 12.50, Giuseppina Bussan 12.50, Giuseppina Ban 25, Antonietta Blasi 50 (2 annualità), Riccardo Bologna 50 (2 annualità), Abbondio Borri 25, Enrico Bolco 25, Guido Bogni 25, Francesco Barba 25, Laura Burlon 25, Nerina Burlon 25, Angela Berziak 25, Argia Bonivento 25, Maria Bettunno 25, Marcella Barifelli 25, Vittorio Bassi 25, Giacomo Buratto 25, Olimpia Bellacosa 25, Riccardo Bencich 25, Claudio Bassi 25, Elvira Barducci 50 (2 ann.), Desiderio Bonora 25, Bruna Bazaldella 12.50, Bruna Cosoyel 25, Rita Cumar 50 (2 ann.), Filomena Colagrande 25, Caterina Centazzo 50 (2 ann.), Emilia Cerveni 12.50, Anna Ciuck 25, Luigia Carovis 12.50, Rosina Cuppo 12.50, Elsa Caimi 12.50, Giacomina Civitelli 25, Ernesto Casagrande 25, Marinella Coassini 25, Anna Cusma 25, Letizia Ceccotti 25, Eugenio Candido 25, Cesare Cuccoli 25, Oliana Ceccarelli 25, Marcella Cividin 25, Pietro Coss 25, Maria Curet 25, Erminia Cattonar 25, Elisa Cossari 12.50, Teresa Crapitz 25, Maria Canova 50 (2 annualità), Palmira Clincon 50 (2 annualità), Alma Carmelli 25, Anita Camozzo 50 (2 annualità), Regina Carmelli 25, Felice Deluca 25, Maria Degrassi 25, Gina Della Puppa 25, Caterina Deluisa 25, Onelia Doplicher 25, Irne Delneri 50 (2 annualità), Maria Derin 25, Maria Deluisa 25, Carla Dal Dosso 25, Giuditta Delonza 25, Gisella Derin 25, Nella Decarli 25, Elda Del Ponte 12.50, Carlo Eichmeier 50 (2 annualità), Anna Esposto 25, Rita Fragiacomo 50 (2 annualità), Teresa Farnetti 25, Maria Favretto 25, Carla Fabris 25, Rosetta Farnetti 25, Vittoria Facchin 25, Carlo Fabris 25, Carla Furlani 25, Marcella Fermann 25, Adriana Fato 25, Lucia Fontanot 25, Luigia Furlani 25, Marinella Fontanot 25, Stefania Fabian 25, Ada Fonda 12.50, Ida Foltrau 25, Iolanda Fabris 25, Maria Foltrau 25, Bianca Fattorini 25, Carmela Fragiacomo 25, Nerina Gorian 25, Liana Goriup 25, Virginia Gaspero 25, Gabriella Gerdevich 25, Antonia Gullin 25, Primo Gerboni 25, Maria Gerboni 25, Antonio Gherza 25, Angela Gregoris 25, Maria Gombach 25, Maria Germek 25, Argenide Gamba 25, Lidia Gregoris 25, Emma Gregoris 25, Zora Godnig 25, Carmela Gentanio 50 (2 annualità), Carmela Giannese 50 (2 annualità), Antonia Hofbauer 25, Giovanni Iellusich 25, Valeria Iurkan 25, Bruno Iuch 25, Antonio Ielusich 25, Arturo Innocenti 25, Gisella Jartz 25, Giovanni Kert 25, Vittorio Kert 25, Maria Klum 25, Albina Kenda 25, Emilia Luglio 25, Maria Lenardon 25, Olga Laurencich 25, Giordano Leban 25, Maria Lipot 25, Ondina Luglio 25, Luigia Legisa 12.50, Angela Marks 25, Lidia Molka 50 (2 annualità), Lisetta Miclavetz 25, Maria Muntilla 25, Santa Marin 12.50, Emilia Nichelich 25, Francesca Minni 25, Antonia Moro 25, Evelina Marchesini 50 (2 annualità), Anna Machne 25, Carla Marchi 25, Marcella Marola 50 (2 annualità), Angela Marousa 25, Alma Marinella 25, Giuseppina Marcovich 25, Isabella Mitri 25, Armando Morlak 25, Luigi Migliorini 25, Rosa Musina 25, Adriano Maluta 25, Carmela Marcusa 25, Gioconda Musina 25, Virgilio Mitri 50 (2 annualità), Palmira Metuglio 25, Bruno Molinari 25, Valeria Marz 25, Giuseppe Moro 25, Manlio Müllr 25, Anna Marz 25, Giuseppe Malinar 50 (2 annualità), Francesco Michelich 25, Giovanni Mosettig 25, Valentino Molinari 25, Giuseppe Machnich 25, Augusta Marchio 25, Pietro Nassivera 25, Arnaldo Nicolai 25, Luigia Nardini 25, Carlo Novich 25, Vittoria Nardelli 25, Vittoria Orel 25, Valeria Orlando 25, Maria Ozoich 12.50, Maria Olivieri 50 (2 annualità), Iolanda Pulsator 25, Alma Piazza 25, Antonia Passioni 25, Ermelina Pellizer 25, Olimpia Pralich 25, Vittoria Porok 50 (2 annualità), Augusto Plisca 50 (2 annualità), Giuseppe Perruzzi 50 (2 annualità), Stefania Peteani 25, Antonia Pupulin 25, Rosina Petrich 25, Ludmilla Perich 25, Anna Pupulin 25, Angelo Palma 25, Guglielma Palieruzzi 25, Roma Perini 25, Giuseppe Pagliaga 25, Giuseppe Preganz 25, Angela Pirch 25, Gisella Pausler 25, Giuseppina Petronio 50 (2 annualità), Anna Pestelj 25, Maria Pellizer 12.50, Luisa Pricich 25, Carmela Pecorari 25, Giovanni Roitz 25, Giuseppe Ruzzier 25, Anna Regent 25, Dalia Rimaboschi 25, Italia Redivo 25, Mario Roitz 25, Angela Radig 25, Bianca Rautnik 12.50, Carmela Rasem 25, Elisa Simeoni 25, Roma Schiavone 12.50, Natalia Stogaus 12.50, Giuseppe Schick 25, Marcello Schorn 25, Lodovico Salateo 25, Argia Surian 25, Maria Spago 25, Bianca Stradi 25, Carmelo Siega 12.50, Antonio Scapin 25, Bruno Stawarsckj 25, Onorina Sgobba 25, Luigia Sicar 12.50, Antonia Spadaro 25, Antonia Slama 25, Elena Sottog 25, Camilla Sisto 25, Maria Sabatti 25, Giuseppina Sabatti 25, Emilia Sisto 25, Margherita Straziota 25, Emma Soutz 25, Egidia Spadaro 25, Carla Serian 25, Mario Salateo 50 (2 annualità), Giacomo Saitz 25, Giuseppina Sturm 25, Samuele Suberberg 25, Romilda Snaidero 25, Amelia Sturm 25, Alcide Saitz 25, Elvira Svetina 25, Luigia Stabile 25, Nella Scatigna 25, Iolanda Scapin 25, Ausilia Sgubbi 25, Giovanni Sartoretto 25, Pollione Sigon 25, Filiberto Sigon 25, Giovanni Sacher 25, Francesco Soster 25, Mario Sbisà 25, Galliano Trojer 25, Lucia Terzan 25, Giovanni Turco 25, Giovanni Toscan 25, Antonia Trapolin 25, Giovanni Toscan 25, Luigi Toros 25, Rita Tiberio 25, Arturo Trevisan 25, Nadica Toscan 25, Argia Tedeschi 25, Dina Turco 25, Maria Tiberio 25, Rosalia Toscan 25, Cesira Tossarin 12.50, Alma Trevisan 25, Paola Urizio 25, Ida Urdich 25, Ettore Ulissi 25, Rosalia Udoutz 25, Giovanni Valich 25, Emilia Viam 25, Gisella Viam 25, Marcella Viam 25, Fedora Varbinek 25, Enrico Varbinek 25, Giuseppe Veghisser 25, Palmiro Visintini 25, Eugenio Valenti 25, Gemma Vidig 25, Rosa Vitto 12.50, Palmira Visintini 25, Silvia Vidig 25, Maria Vlach 25, Giulia Vitto 12.50, Giuseppina Veghisser 25, Antonio Wabitsch 25, Ferruccio Warbinek 25, Mario Zimplo 25, Giacomo Zeppar 25, Elsa Zecchini 25, Angela Zanin 25, Carolina Zeiler 50 (2 annualità); totale lire 8.362.50.

Da 364 operai dello Stabilimento industriale Saul D. Modiano, di Romans, a lire 25 ciascuno: Gabriele Franzot, Antonio Russian, Augusto Fontanin, Antonio Sandrin, Michele Poian, Cesare Spessot, Celeste Calligaris, Igino Peruz, Pietro Bolzan, Arcisa Fornasir, Maria Menotti, Paolina Chiaruttini, Elisa Simonit, Giuliana Schügur, Diletta Ferresin, Jolanda Fontanin, Irene Romano, Ida Bergamasco, Eugenia Trevisan, Antonia Trevisan, Libera Fontanin, Rosa Tacus, Leopolda Lorenzon, Maria Volpati, Pia Zonch, Giorgina Castellan, Giuseppina Brumatti, Caterina Dessabo, Carmela Romano, Fosca Visintin, Giovanna Montanari, Olimpia Miani, Lucina Candussi, Rosina Zanuttini, Maria Cabas, Maria Cumin, Palmira Bolzan, Adele Peresson, Amabile Pellos, Elvira Calligaris, Elda Romano, Luigia Capello, Teresa Cabas, Ida Marega, Luigia Cisco, Anna Moro, Rosina Tomasin, Antonia Gregorat, Bianca Michelutti, Olga Calligaris, Erminia Gregorat, Nives Zorzin, Doralice Zorzenon, Olimpia Geromet, Angela Colugnatti, Teresa Tomasin, Alma Colautti, Antonia Romano, Olimpia Visintin, Elisa Camuzzi, Igina Martellos, Irma Cettul, Regina Demartin, Gioconda Gerin, Asteria Valdemarin, Olga Cordon, Assunta Gasparut, Norma Visintin, Ernesta Baldassi, Emilia Martellos, Artella Battanz, Marcella Fornasir, Rosa Minon, Erminia Bernardel, Maria Michelis, Emma Tomasin, Caterina Planisig, Marcella Reat, Maria Poian, Ersilia Badin, Luigia Piticco, Cristina Calligaris, Maria Fornasarig, Maria Develach, Maria Zorzenon, Antonia Bergamasco, Gemma Perissini, Maria Brach, Adele Calligaris, Santa Postir, Albina Gregoretti, Maria Capello, Anna Baldassi, Oliva Granzinig, Giustina Patruz, Augusta Blason, Ersilia Medeot, Alberta Chiaruttini, Olimpia Travain, Genoveffa Chiaruttini, Giuditta Tadeo, Ida Marega, Maria Olivo, Margherita Andriani, Adelia Michelutti, Candida Zoff, Giuseppina Valentinuz, Onesta Ermacora, Lordes Cumin, Elisa Brach, Maria Calligaris, Celestina Romanut, Emilia Zonch, Arcisa Medeot, Maria Sartori, Maria Disorz, Rosina Sartori, Maria Simonit, Lida Simonit, Ida Zucchiatti, Sara Cumin, Caterina Tomasin, Irene Zanetti, Melania Brumatti, Maria Braida, Luigia Develach, Luigia Tomasin, Maria Brandolin, Caterina Brumatti, Romana Blasizza, Caterina Tomasin, Erminia Cecotti, Ancella Andrian, Natalina Sabetz, Emma Bolzan, Marcella Dessabo, Elvira Bolzan, Virginia Cabas, Maria Tomasin, Maria Novelli, Amelia Gerin, Angelica Sclaunich, Adriae Nardin, Elisa Morsan, Lucina Poian, Norma Battanz, Maria Morgut, Aurelia Zonch, Maria Pittou, Libera Vittori, Paolina Chiaruttini, Caterina Sclanich, Adelina Sciizzer, Maria Valentinuz, Adele Pian, Elvira Plez, Luigia Candussi, Maria Schügur, Amalia Dibarbora, Isolina Miani, Luigia Tomasin, Lucia Bon, Elda Cabas, Rosa Peresson, Amabile Francovig, Annunziata Godeas, Teresa Zampedri, Ida De Rio, Fede Oresig, Giorgina Tomasin, Nisia Travain, Elvira Furlan, Fede Gerin, Aurora Candussi, Carmela Urizzi, Isolina Martellos, Noemi Francovig, Anna Dibarbora, Alma Bolzan, Teresa Valentinuz, Lucina Calligaris, Albina Francovig, Anna Nardin, Amabile Valentinuz, Maria Fornasarig, Zenobia Cumin, Olimpia Sartori, Leonilda Brandolin, Rosaria Russian, Maria Romano, Margherita Plez, Alma Manloessi, Odile Poian, Goliarda Mucchiut, Anna Colugnatti, Gioconda Candussi, Remigia Bolzan, Luigia Sartori, Emma Cabalan, Maria Lepre, Angela Lorenzon, Rita Perissini, Maria Perissini, Adele Brandolin, Luigia Pellos, Miranda Zanolla, Maria Volpi, Maria Rossi, Aurora Bosch, Rosa Plet, Irma Zoff,

L'ARABO

VISIONI DRAMMATICHE E TRAME DI AMORE IN TERRA D'ORIENTE

UNA FILM D'AFFASCINANTE BELLEZZA

INPERPRETI:

Ramon Novarro
Alice Terry

SARÀ IL PROSSIMO TRIONFANTE PROGRAMMA DEL

TEATRO EXCELSIOR

Elisa Fontanin, Antonia De Rio, Irma Dibarbora, Teresina Volpi, Caterina Cumin, Vittoria Perco, Rosina Oresig, Giovanna Macor, Maria Colautti, Adele Iuretig, Edelvina Silvestri, Agata Gerin, Luigia Fonzari, Ada Sclaunich, Celestina Indarul, Antonia Zandomi, Luigia Montina, Tecla Calligaris, Mafalda Dibarbora, Ofelia Blasizza, Adele Sartori, Corina Falsari, Alma Zorzin, Romilda Virgulin, Teresa Zavolet, Carmela Cumin, Luigia Stecchina, Firmina Cisilin, Luigia Brumat, Eccelsa Cabas, Elena Bucovaz, Eleonora Simig, Emma Ploz, Rina Bais, Carolina Cargnelutti, Emilia Cecchini, Rosa Valdemarin, Olga Francovig, Pierina Cavedale, Neomi Castellan, Elisa Miani, Gisella Brumat, Brigida Miani, Maria Reat, Maria Fontanin, Maria Urizzi, Augusta Comar, Irene Silvestri, Rosa Granzinig, Ersilia Gallina, Cristina Zonch, Maria Rossi, Maria Murador, Pierina Zullian, Natalia Zorzin, Maria Valentinuz, Maria Andrian, Gisella Minut, Carolina Nardin, Giuseppina Tomasin, Maria Menon, Luigia Suerz, Erminia Sclauzer, Caterina Delpin, Elisa Gerin, Giulia Cabas, Mercede Zorzin, Maria Pecorari, Luigia Cabas, Caterina Stradolini, Anna Tortul, Cornelia Baldassi, Marianna Murador, Elisa Bais, Beatrice Cumin, Cecilia Zonch, Rosaria Martellos, Tranquilla Delneri, Eugenia Martellos, Adele Fabris, Adele Medeot, Luigia Michelutti, Maria Andriani, Carmela Pironi, Olga Zanor, Lucia Noachig, Ida Donda, Anna Martinis, Maria Bon, Mercede Badin, Anna Tortul, Assunta Macor, Caterina Zonch, Maria Simonit, Pasqua Calligaris, Valeria Andriani, Alice Sclauzero, Caterina Brandolin, Rosaria Delpin, Gisella Brandolin, Alma Aita, Natalina Avian, Alice Moretti, Cecilia Avian, Maria Bocin, Albina De Marco, Luigia Lepre, Giovanna Camuzzi, Sabina Rossi, Albina Folla, Erminia Toffoli, Maria Venturini, Amabile Sclauzero, Anna Delpin, Gemma Pian, Maria Calligaris, Luigia Michelis, Norma Folla, Giuseppina Buzzin, Teresa Severo, Albina Zavolet, Maria Brandolin, Albina Suerz, Regina Perissini, Maria Urizzi, Assunta Trevisini, Carmela Andrian, Giuseppina Spagnul, Fortuna Ermacora, Teresa Felcher, Ester Vidig, Amalia Baldassi, Elisa Vittor, Anna Vittor, Elisa Adamo, Ardemia Butuzzi, Lucia Scarazzolo, Alice Vittori, Jole Avian, Maria Simonetti, Luigia Antonsig, Gisella Butussi, Albina Sclauzero, Regina Cabas, Luigia Visintin, Maria Zuppel, Augusta Vittori, Elisa Baldassare, Valeria Cella, Giovanna Franzot, Maria Cabau, Aurora De Marco; totale lire 9.100.—.

Dalla Direzione, dal Consiglio di Sorveglianza e dagli addetti di terra e di mare della Società di Navigazione Gerolimich e precisamente: Direttori: Candido Gerolimich (5 annualità) lire 125, Giuseppe F. Gerolimich (5 anualità) 125, Nazario Peterlini (5 annualità) 125.

Membri del Consiglio di Sorveglianza: Carlo Camus (5 annualità) lire 125; Antonio N. Cosulich (5 annualità) 125, Michele de Galatti (5 annualità) 125; Enrico Mayer (5 annualità) 125, Alessandro G. Nicolich (5 annualità) 125, dott. Giorgio Marchese Polesini (5 annualità) 125, Gustavo Tarabochia (5 annualità) 125, Nicolò Zarotti (5 annualità) 125.

Personale amministrativo: Romano Gerolimich (5 annualità) lire 125, Paolo Gerolimich 25, Carlo Piperata 25, Giulia Duriava 25, Antonio Lussich 25.

Inoltre raccolte fra il personale di bordo in ragione di lire 25 per ogni persona, quale primo versamento, lire 6250. Totale L. 7850.

Offerte dagli impiegati straordinari della Direzione d'Artiglieria di Trieste: Giovanni Erzeg lire 25, Teo Rossi 25, Luigi Roschitz 25, Virgilio Vezzani 25, Giuseppe Stauber 25, Carlo Fronzi 25, Giuseppe Basso 25, Antonio Rasi 25, Aldo Bertesi 25, Renato Perich 25, Armando Nastran 25, Luigi Cavoli 25, Sabatino Conti 25.

Elargite dagli operai temporanei della Direzione d'Artiglieria di Trieste: Pilade Diamanti lire 25, Achille Collorig 25, Giovanni Do Santis 25, Mario Mestrovich 25, Romeo Padovan 25, Alessandro Valdemarin 25, Carlo Concion 25, Domenico Vallan 25, Pietro Olivetto 25, Giovanni Rubino 25, Mauro Gesmundo 25, Eugenio Demitri 25, Angelo Raguso 25, Vincenzo Plett 25, Tiberio Falcomatà 25, Carlo Spazzapan 25, Marcello Siberna 25, Francesco Sgur 25, Giuseppe Murri 25, Bruno Porcorato 25, Elio Gleria 25, Arturo Galuppo 25, Alessandro Carlin 25, Carlo Villich 25, Alpinolo Pantarelli 25, Giovanni Spagnoli 25, Cito Gattei 25, Carlo Rebetz 25, Francesco Zachello 25, Ermanno Raicich 25, Lorenzo Bona 25, Angelo Toso 25, Ugo Collorig 25, Giuseppe Vattovaz 25, Ernesto Preghel 25, Antonio Toniato 25, Giovanni Dreossi 25, Umberto De Lorenzi 25, Vito Alfarano 25, Giuseppe Cumar 25, Emilio Fasano 25, Ermanno Rasmann 25, Andrea Nigliazzo 25, Guido Garofoli 25, Pietro Valle 25, Giordano Pippan 25, Antonio Cervellera 25, Antonio Rasem 25, Guido Piccoli 25, Francesco Castorio 25, Ermanno Hoenig 25, Roberto Sacco 25, Giovanni Porcorato 25, Paolo Guerra 25.

Raccolte dalla Cassa Generale di Malattia per Marittimi: Aleduse de Fontana lire 25, cav. Fabio Fonda 25, Carlo Ferrarese 25, cap. Carlo Sucich 25, Giovanni Fain 25, dott. Amedeo Tesserin 25, Alberto rag. Sacher 25, Nicolò Piria 25, Giuseppe Spongia 25, Luigi Paolin 25, Carla Hribernik 25, Giulia Mengotti 25, Amedea Bortoli 25, Amelia Kalin 25, Giovanni Angeli 25, Dora Lillich 25, Umberto Lazzarini 25.

Dott. Pietro Addobbati lire 25, dott. Arturo Brun 25, dott. prof. Piero Gall 25, dott. Italo Levi 50, dott. Paolo Blau 25, dott. Massimiliano Brunner 25, dott. Guido de Nardo 25, dott. Edoardo Horniker 25, dott. Nicolò Brechler 25, dott. cav. Gabriele Lauro 50, dott. Giuliano Iurcev 25, dott. Emilio Fabiani 25, dott. Samuele Sakler 25, dott. Francesco Korsano 25.

Raccolte dal R. Istituto Magistrale G. Carducci fra gli alunni, insegnanti e personale addetto alla scuola, e precisamente: cav. prof. Giacomo Furlani, prof. Gaetano Barone, prof. Palma Bulicich, prof. Ugo Chiurlo, prof. Edoardo Decaneva, prof. Salvatore Dolzani, prof. Nives Kern, prof. Guglielmo Krammer, prof. Roma Lochmer, prof. Francesco Morteani, prof. Valeria Neppi, prof. Luigi Piffer, prof. Giuseppe Popper, prof. Cecilia Prezzi, prof. Lidia Schwarz, prof. Saverio Tevini, prof. Danae Zevelechi, prof. Alberto Zuccoli, Laura Cofler, Bice Slataper, prof. Bice Battistig, prof. Lionello Morpurgo, prof. Maria Pia Zampieri, Ernesto Tommasini, Carlo Rea, complessive lire 1200.

Dagli addetti dello Stabilimento comunale dei bagni popolari di via A. Manzoni: R. Guerratto, R. Zanetti, A. Bergamas, C. Marion, A. Rocchi, G. Manganà, G. Pegan, V. Picotti, M. Andriassevich, R. Manaigo, lire 2.50 ciascuno. Totale lire 25.

Dagli addetti dello Stabilimento comunale dei bagni popolari di via P. Veronese: C. Gana, A. Roversi, R. Apollonio, P. Simeoni, P. Paniot, G. Michelich, B. Mores, V. Di Bert, F. Spratani, T. Crovatin, G. Andriassevich, G. Machne, E. Cecconi, G. Spazzali, lire 2.50 ciascuno. Totale lire 35.

Versarono L. 25 per ciascuno i direttori, impiegati e operai de «La Editoriale Libraria»: Cav. Michele Stavro Santarosa, Galileo Spangaro, cav. Umberto Chiopris, Emilio Richter, Carlo Rigo, Paolo Dugar, Gabriella Lettich, Carmen Colla, Maria Chermetz, Argia ved. Krumpe, Carla Sehsig, Alberto Mingotti, Antonio Staich, Leopoldo Marinich, Carlo Keindl, Mario Pontoni, Giacomo Zuban, Nicolò Lanza, Amato Fattovich, Camillo Tolpei, Rodolfo Hervatin, Giovanni Lapainer, Dusan Bogdanovich, Eugenio Kranz, Antonio Muha, Giovanni Tomasich, Carlo Damiasso, Giovanni Podmenik, Edoardo Stolfa, Pietro De Poli, Guido Mazzoni, Bruno Facchini, Marino Rosada, Beno Pitschiutta, Giovanni Tirelli, Armando Benčich, Alfredo Godina, Ermanno Gregorich, Rodolfo Fritsch, Silvio Castro, Carlo Trampus, Guglielmo Kirchmeier, Umberto Ruzzier, Vittorio Zemanek, Lino Medeot, Vittorio Cuperlo, Antonia Germek, Giuseppina Giacotich, Angela Minca, Vittoria Mattioni, Anna Florenin, Bianca Zorn, Anna Fozzer, Elisa Deponte, Erminia Fuzzi, Roma Feltrin, Efimia Vitozzi, Maria Drioli, Giuseppina Piccini, Camillo Costantini, Eugenio Standacher, Armando Tremul, Francesco Bartoli, Linda Cavezzo, Italia Grandicelli, Gualtiero Zorzenoni, Vittorio Dobrilla, Raimondo Kelemenich, Riccardo Stimpfl, Elio Belelli, Giovanni Klun, Elisa De Tullio, Maria Luccarelli, Luigia Zega, Vittorio Petronio, Beno Farolfi. - Assieme L. 1.900.

Laetitia Sandrin dollari 1, avv. Spartaco Sandrin 1, Antonio Crevatin, portiere del Civico Macello 1, Arrigo Assalini 1, Michele Zapin 1, dagli aderenti all'Unione Naz. fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio: Umberto Fiandra 1, Giuseppe Ercolessi 1.

Gisella Melchiori dollari 1, Letizia Melchiori 1, Aristide Melchiori 1, dott. Ugo Brettauer 1, Lily Brettauer 1, Vittorio Valenzin 1, Sistilio Maltinti 1, dott. Eloisa De Rin 1, Caterina De Rin 1, Silvia De Rin 1, Bartolomeo De Rin 1, Beatrice Jeroniti 1, Oreste Sovera (Banca Comm. Triest.) 1, Giovanni Rusconi 1, Paolo Pascot 1, Giovanni Rizzatto 2, ditta Giovanni Zennaro 2.

Dall'Associazione «Cavalieri della Morte» lire 375, Edoardo de Sigmundt (per 5 annualità) 125, Hélène Stavro Costi 500, Argentina Stavro 100, avv. Giorgio Georgiadis 300, Ferruccio Niederkorn 25.

Teresa Roncaldier lire 25, Anna Roncaldier 25, Mary Bartole 25, Silvio Selingher 25, comm. dott. Giuseppe e Maria Luxardo 50, Giuseppe Piccoli 25, Ernesto Russiani 25, Giuseppe Russiani 25, Enrico Fornasari 25, Lina Hocevar 25, Natalia ved. Artico 25, Pia Fabiani-Artico 25.

Ruggero Piccinino, per sè e dipendenti, lire 125.

Ida e Emilio Custrin 50, Anita e Guido Custrin 50, Umberto Hering (negozio manifatture via Carducci 28) 25, G. Levi e C. 50, Gino Levi 25, Pietro Seravalli 25, Famiglia Lucia ved. Zencovich 25, Arturo Montagnari 25, Bianca Steindler 25, Fides Cobol 25, Alfonso Sacchi 25, mons. Bruno Kratzig 25, Martino German 25.

A mezzo della Zivnostenska Banka lire 50, Arnoldo Ditz 25, Philipp Friedrich 100, Pietro Wittine 25, A. A. Brandenburg 25.

Alessandro Sambo lire 25, Officina Artico e Caucich 100, Carlo Stecher senior 25, Carlo Stecher junior 25, Carlo Fagini 25, Luigi Sicheri e C.o 50, Sugherificio L. Nairz 25.

Ditta Giuseppe di Felice Venezian lire 500, Felice Venezian 250, personale della ditta Giuseppe di Felice Venezian 250, Eugenia Venezian 100, Giustina Venezian 25.

Elio Rossi 25, Irma e Paolo Welponer-Vellon 50, dal R. Ginnasio-Liceo «Dante Alighieri» di Trieste, quale II contributo: prof. Artennio Ramponi 25, prof. Alfieri Rascovich 25. In aggiunta all'importo versato ieri, gli alunni delle seguenti classi ginnasiali hanno raccolto: classe I A lire 51.50, I B 114.50, II A 86.50, V A 127.

Rosa Piccolomini lire 25, Luigi Tian 25.

Raccolte dalla Ditta Fratelli di Lenardo: Ditta Fratelli di Lenardo lire 150, comm. Giuseppe di Lenardo 25, Ferruccio di Lenardo 25, Eugenio Lagorio 25, Giuseppe Venezia 25, Rodolfo Miani 25, Silvio Cirillo 25, Fabio Stradiot 25, Guglielmol Ramroth 25, Luigi di Lenardo 25, Ferdinando Kreiner 25, Attilio Frizzati 25, Antonio Fabian 25, Maria Geat 25, Maria Gerloni 25, Maria Recher 25, Rosalia Sivitz 25, Erminia Ulrich 25, Giovanni Passon 25, Pietro Delfrari 25, Vitgilio Mirandola 25, Isidoro Aita 25, Basilio Siega 25, Gaspare Capponi 25, Simeone Madotto 25, Pietro Centassi 25, Pietro Zambon 25.

Cooperativa di Lavoro fra maestri e lavoranti macellai e suoi dipendenti (Civico Macello lire 500.

Stefano Novak lire 25, Carlo Martinolich 25, Matteo Martinolich 25.

Marcello Scabar (Deposito Ferramenta e Metalli) lire 50.

S. Oehler e C.o Succ.: da parte dei signori titolari Massimiliano, Maurizio e ing. Rodolfo Lorant lire 125 ciascuno (per cinque annualità) lire 375.

Raccolte in direzione e tra il personale della ditta S. Oehler e C.o Succ. lire 1495.

Matilde Stoelker lire 1000.

Marcello Sessich lire 25.

Dall'Associazione Mutua fra Impiegati lire 1000.

Gisella Horniker lire 25.

Anna e Armando Pappa lire 25, ing. Paride De Rin lire 25.

Dalle Riunite Fabbriche d'Aceto e personale lire 350.

Circolo didattico sezionale in via San Giorgio, a lire 25 ciascuno: Antonio Bettioli, Maria Benussi, Maria Bortolotti, Daniele Cappelletti, Vittoria Codogno, Annunziata Dolzani, Antonio Donzach, Marina Flaugnatti, don Luigi Jaklich, Carmela Lonza, Maria Maddaloni, Bianca Malusà, Arturo Marzolini, Delia Mazzaroli, Maria Melline, Giulio Morpurgo, Attilio Paolettig, Odorico Pitacco, Maria Pugliato, Olga Remedelli, Gemma Timeus, Roberto Tremoli, Angela Vidoz, Gisella Wildauer, Eugenio Zanier, Antonio Fillinich.

Luciano Crevatin lire 25, Famiglia Maurizio Weis 100, Eleonora Cassina 25, avv. Vittorio Mandel 25, avv. Emilio Pincherle lire 25, Oscar Toribolo 25, Filippo Amoroso 25, Angelo Benedetti 25, Paolo Bianchi lire 25, Giuseppe Degrassi di Pietro 12.50, Alverio Kozzian 25, Baldo Iacasa 5, Francesco Lizzul 25, Dante Marzolini 12.50, Romeo Samez 5, Eugenia Voigt 5, Gualtiero Zeilingher 10, Tilde e cav. Adolfo Cavalieri 50, Lucio Tornisi 25, Maria Sandrin 25, Melita Sandrin 25, Bianca Sandrin 25, Emma Benardon 25, Paolo Deforza 25, Unione Stenografica Triestina 25, Napoleone Valan 50.

Personale insegnante della Scuola materna di S. Giacomo: Elvira Babich lire 25, Vittoria De Rossi 25, Ida Furlan 25, Anna Soccir 25, Amelia Snasich 25.

Mario Romano lire 25, Giulio Romano 25, Paolo Langheim 25, Anna Langheim 25, Giorgio Langheim 25.

Fratelli Facchini e Zenti lire 75, raccolte fra i loro operai 75.

Pina Sadoch e i bambini Elena, Emilio, Ernesto lire 75, servitù 25, Anna Brecelli 25.

A. A. Baker & Co. (per 4 anni) lire 150, Ambretta Vidich 25.

A mezzo della Banca Commerciale Triestina: dott. Alessandro Afenduli lire 25, Maria Afenduli 25, Luca Frits 200, Giorgio Trevisini 25, Marino Trevisini 25, Domenico conte Rossetti de Scander 25, Maria Strudthoff-Iellersitz 25, Nora Strudthoff di Maria 25, Antonio Corbatto 25, Leo Corbatto 25, Penelope di Demetrio 25, Costantino A. di Demetrio 25, Elda Luzzatto Pollitzer 25, «Astra» Società per Industria e Commercio 100, Daniele Kremser 15, Berta Bachrach 25, Bianca Somazzi 25, Mario Miniussi 25, ing. Ugo Zar 125, cav. Ettore Polonio 25, Elvira Cosulich Paulovich 25.

A. Brocchi & Figlio (S. a g. l.) per sè ed addetti lire 100, Paoletta e Bruno Costantini 50, N. C. 25, Giuseppe Stock 25, dott. Ernesto Germonig 25, Emilio Chieratto 25, Ignazio Bak 25, Virginia Bak 25, Aroldo Camilucci 25.

Dal personale del negozio caffè «Hausbrandt»: Antonio Naccari lire 25, Luigi Nordio 10, Oreste Vecchiet 10, Silvano Trani 5, Angelo Tedeschi 25, Federico Obersnu 25.

Policlinico Triestino, via San Francesco N. 3: lire 500.

Romeo Bacci lire 25, Maria Craos 25.

Dagli aderenti all'Unione Nazionale fra Viaggiatori e Rappresentanti di Commercio: Gianni Ruzzier lire 25, Aronzo Pastori 25, Giuseppe Zennaro 25, Guido Manfioletti 25, Norberto Gentile (ditta Kluni & Gentile) 25, Carlo Stefan 25, Giordano Bruno Stefan 25, Leopoldo Kulterer 25, Luigi Fossati 25.

A mezzo della Camera di Commercio, Trieste, dalla ditta Dante Antonaz lire 50, Maria Salata 25, Giovanni Krall 25, Carlo Jerchig 25, Anna Koller 25, Vittorio Carniel 25.

Pia nob. de Fumée Enenkel lire 25, Maurizio Schreiber 25, Giusto Sedmak 25, Ditta R. V. D. Macchioro 25, Emilia de Stabile 50, dott. Rodolfo Fuchs 25, Tommaso Baldissera 25, cav. Antonio Olivo 25, Antonio Corsi 25, Cristiano Dejak 25, Maria ved. Bednarz 25, Anna ved. Guzmann 25, Rina e Vittorio Rugo 50, Giacomo Avanzo 25, Carlo Kert 25, Emilia Monferrà 25, Francesco Monferrà 25, Giovanni Degrassi fu Giov. 25, Leopoldo Klein 25, S. B. V. 25, Mary e Guglielmo Grancich 50, Albino Boegan 25, Bice Nazor 25, dott. Adolfo Nazor 25, Guglielmo Tobieu 25, «La Rinascente» di I. Giulio Schmuckler 50, dott. Alfredo Rainis 25, Alessio De Vecchi 25.

Direzione *Osservatore Triestino* lire 100, Ignazio Greco-Mayer 25, Giacomo Giacomelli 25.

Alessandro Marangoni sen. 25, Alessandro Leopoldo Marangoni jun. 25, Giuseppe Dubaz 25, Antonio Quarantotto 25, dott. Giuseppe Jacopich 25.

Ditta Lodovico Deangeli 1000.

Mario Minzi 25, Elvira Minzi 25, ing. Luigi Picciola 25, Natale Semich 25, Adriano Linda 25, Enrico Paolo Semenis 25, cav. Angelo Trombetta 25, Luigi Dollineri 25, Giacomo Sfetez 25, Toffolini Anastasio 25, Ditta Giovanni Frandolich 50, Giuseppe ed Elsa Protti 50, Pietro Sterpin 25, Padovan Giuseppe 25, famiglia Valdoni 50.

Consiglio direttivo dell'Unione Operaia Triestina Associazione di Mutuo Soccorso: 100.

Pasquale Rugo 25, Maria Slataper 25, Ada Levi Slataper 25, Maria Margherita Levi Slataper 25, Giorgio e Pino Minas da Sofia 50.

Vittorio Bisogni 25.

Emanuele Segrè 25, Emilio Segrè 50, Leopoldo Segrè 50.

Dalla R. Scuola Complementare «Guido Corsi», Trieste: Prof. Giovanni Quarantotto 25, prof. Francesco Catolla 25, prof. Francesco Saverio Folgarait 25, prof. Guglielmina Ghersa 25, prof. Olga Gherzo 25, prof. Renato Gmeniner 25, prof. Emilio Goineau 25, prof. Napoleone Lannes 25, prof. mons. Luciano Luciani 25, prof. Ida Paolina 25, prof. Annibale Pesante 25, prof. Maria Pesante 25, prof. Eugenia Pollanz 25, prof. Carmen Ruzzier 25, prof. Ofelia Ruzzier 25, prof. Alfonso Sandri 25, prof. Anselmo Sardo 25, prof. Domenico Stefani 25, prof. Rina Tavella 25, prof. Amalia Toppani 25, prof. Adolfo Verson 25, prof. Vincenzo Zencovich 25, dott. Giovanni Zorn 25, segretaria Anita Berardi (per sè e propria madre) 25, segretaria dott. Rina Minervini 25, bidello Tommaso Budica 25, bidello Reparato Cargnelut 25, bidella Bice Poliak 25, prof. Maria Luisa Polacco, dollari 1.

Ing. Riccardo Sulligoi-Silvani, lire 25.

	Lire	Dollari	Fr. sv.
Somma	223.612.—	282.—	—.—
Imp. prec.	235.222.—	11.701.—	100.—
Totale	458.834.—	11.983.—	100.—

La sottoscrizione pubblicata ieri dal barone Pietro de Brescian era di lire 25, anzichè 255; nel secondo elenco della Federazione di Commercio fu omessa la cifra elargita dalla Ditta Behr e Comp., e cioè dollari 4, mentre fu ripetuta due volte quella di Giulio Notarangelo di un dollaro. La sottoscrizione di Giorgio Mizzan era di lire 25.

“La Nazione darà al mondo questo spettacolo superbo di coscienza civile,,

SOTTOSCRIVETE PER IL DOLLARO

La nobile offerta
di G. Stuparich, medaglia d'oro

L'ing. Riccardo Sulligoi Silvani, presidente della Compagnia Volontari Fiumani, Dalmati e Giuliani comunica il seguente messaggio ai soci della Compagnia stessa:

«La Presidenza della Compagnia Volontari Giuliani, Fiumani e Dalmati ha ricevuto oggi dal commilitone ten. in cong. comm. Giani Stuparich la seguente lettera:

«Caro Sulligoi, se la Compagnia di Volontari Giuliani, come in altre occasioni del passato, volesse prendere un'iniziativa parallela a quella dell'Associazione Combattenti, io sono disposto a cedere gli assegni della mia medaglia d'oro per tutto l'anno 1926 in favore della sottoscrizione del dollaro. Ti prego di non rendere pubblica questa mia e di servirtene, se credi, solo per informarne i commilitoni. Con cordiali saluti, Giani Stuparich.»

Nel darvi comunicazione di tale nobile gesto del commilitone Giani Stuparich, contravvenendo alla sua esplicita preghiera, addito all'emulazione patriottica di tutti i componenti la nostra Compagnia l'esempio di uno dei nostri più prodi volontari. Sono certo che la Compagnia, anche in questa occasione, risponderà con lo slancio patriottico delle sue nobili tradizioni. Le offerte si ricevono presso la Compagnia Volontari (ufficio della Presidenza municipale).»

L'ing. Sulligoi Silvani ha aperto la sottoscrizione con lire 25 (terza offerta) per cinque anni.

Alla Prefettura pervennero le seguenti ulteriori offerte: Gr. uff. cav. Amedeo Moroni lire 250. Lo stesso e il personale dipendente dalla Prefettura, quale contributo per l'anno 1925, in ragione di lire 25 per ciascun funzionario, lire 2175. Personale addetto al locale Ufficio di Sanità Marittima lire 350. Tanto i funzionari della Prefettura, quanto quelli dell'Ufficio di Sanità Marittima, si sono impegnati di versare per altri quattro anni annue lire 25 ciascuno, quale contributo alla sottoscrizione nazionale.

Oggi al Nazionale, al Cinema Italia e all'Eden spettacoli pro Dollaro. La Leoni Films di Trieste organizza per oggi le grandi rappresentazioni del dollaro. Gli spettacoli avranno luogo al Teatro Nazionale, Gran Cinema Italia e Teatro Eden con programma importante. L'incasso netto della serata andrà a beneficio della sottoscrizione nazionale. Indubbiamente la cittadinanza accorrerà in folla a questi patriottici spettacoli; così oggi i tre eleganti locali vedranno le folle delle grandi occasioni. Per queste rappresentazioni sono escluse tutte le entrate di favore e le tessere.

Sindacato Maestri di Danza. I maestri di danza, convocati tutti i proprietari di sale da ballo, hanno deciso di dedicare una serata pro dollaro.

La Federazione Provinciale dei Combattenti. La Federazione Combattenti comunica: «Siamo in possesso del certificato di iscrizione N. 1723290 intestato al capitano Rocco Termine, per medaglia di bronzo al valore militare. L'ottimo camerata ce lo ha fatto pervenire con la dichiarazione di voler devolvere il relativo annuo soprassoldo di lire 100, vita natural durante, pro sottoscrizione nazionale del dollaro. A lui, un grazie ed un bravo di cuore».

Il Sindacato Pensionati Comunali di Trieste ha rivolto ai propri associati il seguente appello: «Con fervore il vostro direttorio vi invita alla patriottica sottoscrizione del dollaro. Se il disagio economico non vi permette di far molto, conformemente ai sentimenti d'italianità che sempre dimostraste, date quanto potete. L'amor di Patria lo esige, il Duce lo vuole».

Il personale postelegrafonico. Il personale postale telegrafico sta partecipando con vivo entusiasmo all'offerta del dollaro. Finora soltanto negli uffici della nostra città sono state sottoscritte lire 12.575. Affluiscono però sempre nuove offerte e si attendono quelle cospicue degli uffici delle tre provincie dipendenti dalla Direzione di Trieste.

La Banca Commerciale Triestina informa che le sottoscrizioni per il dollaro, oltre che alla Cassa principale (sportello 18) vengono pure accettate all'Ufficio Cambio di Piazza della Borsa (Tergesteo) nell'orario già comunicato e precisamente dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Ciò nell'intento di agevolare nel modo migliore i sottoscrittori.

La direzione del Consorzio dei Macellai ha rivolto ai soci il seguente appello: «La patriottica iniziativa di contribuire al pagamento del debito americano ha trovato a Trieste, come in tutta Italia, la più entusiastica accoglienza da ogni ordine di cittadini. A questa generale manifestazione nessuno di voi può, nè deve restare indifferente; è troppo noto il vostro attaccamento alla madre Patria, dimostrato nei tempi andati e recenti, ogni qualvolta le circostanze lo richiedevano. Confortato da quei nobili esempi di fede patriottica, questo Consorzio vi invita a offrire almeno un dollaro (lire venticinque), secondo le proprie forze, per concorrere all'estinzione del debito americano; e nutre fiducia che nessuno di voi verrà meno a quest'opera altamente patriottica. Si prega di inviare le offerte quanto prima alla sede del Consorzio, nelle ore d'ufficio (16-19)».

Banca Nazionale di Credito. La direzione e il personale della Banca Nazionale di Credito hanno aderito con patriottico slancio alla sottoscrizione nazionale del dollaro, rimettendone il ricavato alla Direzione centrale della Banca a Milano, dove vengono raggruppate le offerte del personale di tutte le filiali. La sede di Trieste di questo istituto si è incaricata di ricevere anche i versamenti del pubblico a favore della sottoscrizione.

Banco di Sicilia. Anche il Banco di Sicilia ha messo a disposizione del pubblico i suoi sportelli, in via Mazzini n. 4, per la accettazione dei versamenti per la sottoscrizione del dollaro. Tutto il personale della filiale triestina del Banco ha già sottoscritto in ragione di una dollaro ciascuno.

La sottoscrizione e le scuole

Il ministro S. E. Fedele ha inviato il seguente nobilissimo appello ai presidi degli Istituti medi, ai rettori dei Convitti nazionali e alle direttrici degli Educandati regi:

«La scuola media, antesignana in tutte le più belle manifestazioni d'italianità, deve riaffermare le sue nobili tradizioni nella gara che si è accesa nel Paese per contribuire alla estinzione del debito dell'Italia verso gli Stati Uniti d'America e che vuole essere un nuovo segno della risorta volontà della Nazione.

Presidi, rettori e direttrici invitino, dandone per i primi l'esempio, i professori ed impiegati addetti ai loro istituti a partecipare alla sottoscrizione per il versamento di un dollaro per la durata di cinque anni.

L'invito sia esteso agli alunni e ai convittori. Poichè non tutti questi potranno impegnarsi per la misura di un dollaro, sarò soddisfatto se potrà raggiungersi la media di un dollaro per ogni cinque alunni e convittori.

Per il momento le SS. VV. si limiteranno a raccogliere le firme d'impegno; i modi del versamento (da fare, in ogni caso, preferibilmente in valuta italiana) saranno determinati e resi noti con altra comunicazione.

I sigg. presidi, rettori e direttrici dovranno far conoscere ai rr. Provveditori agli studi (e non direttamente a questo Ministero) non più tardi del 25 novembre 1925, anche per telegramma, il numero complessivo dei dollari sottoscritti per il primo anno nel proprio istituto da professori, funzionari ed alunni».

Lo stesso ministro ha poi rivolto ai provveditori agli studi, agli ispettori scolastici e ai direttori didattici quest'altro appello riguardante le scuole elementari:

«Alla nobile gara che così rapidamente si è accesa da un capo all'altro d'Italia per la sottoscrizione del dollaro non può mancare, non mancherà certo di prender parte la scuola elementare, che ha risposto sempre con mirabile slancio ad ogni appello rivoltole nel nome augusto della Patria. E' facile prevedere anzi che la grande maggioranza dei maestri, già presi dalla bellezza dell'idea, attendano con ansietà una parola, che autorevolmente li conforti ad iniziare le sottoscrizioni tra i loro alunni. Questa parola, da parte del Ministero, è di pieno consenso e di caldo incitamento; ma suona anche consiglio ed invito a seguire nell'attuazione delle singole iniziative un'unica via affinchè non avvenga che un contributo, così altamente significativo come quello dei fanciulli d'Italia e dei loro primi educatori, vada confuso tra gli altri e non susciti eco alcuna nel Paese.

Occorre pertanto che i maestri, e con essi i direttori didattici, si attengano alle seguenti istruzioni:

Ogni maestro raccolga nella sua classe le oblazioni di almeno un dollaro nel complesso (lire venticinque). Naturalmente dia egli l'esempio, integrando la somma raccolta se occorre, o versando, se gli sia possibile, il suo dollaro, ovvero anche unendosi a questo scopo con altri maestri del luogo. Dove le classi siano poco numerose o frequentate da alunni che non possano dare che una contribuzione modesta, più classi potranno riunirsi nella sottoscrizione del dollaro.

Ogni maestro compili, nel ricevere le offerte, l'elenco esatto dei sottoscrittori e lo firmi, dopo avervi segnata anche la propria quota; provveda poi senz'altro al versamento del denaro all'ufficio postale, intestandolo alla Delegazione del Tesoro con imputazione al cap. 1/28/22 del bilancio di entrata, capitolo che è stato all'uopo istituito. Ritirata dalla posta la ricevuta, egli spedirà infine questa, insieme con l'elenco dei sottoscrittori, al direttore didattico, che a sua volta si affretterà a dare notizia diretta al Ministero (Direzione Generale Istruzione Elementare - Div. II) della somma complessiva raccolta nelle scuole del suo Circolo, conservando però con cura ed ordine tutte le ricevute e tutti gli elenchi. Va da sè che nei Comuni che siano sedi di direzione didattica, il titolare di questa o l'incaricato raccoglierà direttamente dai maestri ogni somma sottoscritta e provvederà ad un versamento unico alla posta con le modalità suaccennate. In questo versamento sarà compresa la contribuzione personale del direttore incaricato, ma non quella del direttore titolare che, quanto alla propria offerta, si regolerà secondo le norme relative ai funzionari in genere.

Il Ministero raccomanda in modo particolare ai maestri e ai direttori di agire con la massima prontezza e con fervore così nel promuovere le sottoscrizioni come nel fare i versamenti e nel trasmettere le notizie, e confida altresì che essi contribuiranno efficacemente con la parola e con opera illuminata alla diffusione della bella iniziativa nazionale anche fuori della scuola, in mezzo alle famiglie degli alunni e tra tutta la popolazione, mettendo in rilievo che le sottoscrizioni e i versamenti debbano essere fatti in lire italiane e non in dollari. Si fa presente, che secondo il desiderio di S. E. il Presidente del Consiglio, il versamento delle somme raccolte dovrà essere fatto entro il 30 novembre».

E a Trieste, come tutti i cittadini, hanno risposto all'appello della Patria anche le scuole. Abbiamo accennato alle prime iniziative nei giorni scorsi. Oggi la Direzione della scuola complementare «Guido Corsi» ci comunica: «Corrispondendo con pronto entusiasmo al fervido invito loro rivolto dal preside prof. Giovanni Quarantotto, tutti gli insegnanti e tutto il personale di segreteria e di servizio hanno voluto partecipare alla sottoscrizione nazionale del dollaro, con quote personali non inferiori a lire 25. Il frutto della raccolta, consistente in lire 700 e dollari 1, fu già versato all'Amministrazione del *Piccolo*.

Anche presso la scolaresca venne iniziata e tuttora ferve la raccolta delle oblazioni, che certo riuscirà non indegna dello zelo patriottico che sempre animò i nostri ragazzi».

COMUNICATI *)

GEMMA GALVAGNO
NARCISO RUZZIER
sposi

Trieste, 25 novembre 1925.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge

COSULICH-LINE

per NEW YORK:
«MARTHA WASHINGTON» 6 gennaio
«MARTHA WASHINGTON» 27 febbraio

per RIO DE JANEIRO e BUENOS AIRES:
«ATLANTA» . . . . . . 12 dicembre
«SOFIA» . . . . 16 gennaio

Jadranska Plovidba d. d. Susak

Il piroscafo sociale
“HERCEGOVINA,,
in linea
TRIESTE-SUSAK-PIREO-SALONICCO
si troverà sotto carico i giorni 23, 24 e 25 corrente ed assumerà merci per i porti di Sussak, Sebenico, Spalato, Corfù, Patrasso, Catacolo, Calamata, Pireo, Volo e Salonicco. partirà il 23 corr., alle ore 22, per Venezia.
Per assunzioni di carico ed informazioni rivolgersi presso la
JADRANSKA PLOVIDBA d. d.
Agenzia di Trieste
(presso gli uffici della Società di Navigazione «Dalmazia») via Sanità N. 24 - Tel. 25-20

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE
Linee commerciali
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
Viaggio N. 23
Il piroscafo
“Giovinezza,,
caricherà a Trieste il 28 corrente e partirà il 1.o dicembre per:
CATANIA, MESSINA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, ORANO, TANGERI, CASABLANCA

Adriatico-Algeri-Spagna
Viaggio N. 12
Il piroscafo
“Guido Brunner,,
caricherà a Trieste il 27 corrente per:
MALTA, TUNISI, ALGERI, ORANO, TANGERI e scali eventuali

Adriatico - Nord Africa
Viaggio N. 17
Il piroscafo
“Risveglio,,
caricherà a Trieste verso i primissimi di dicembre per:
MALTA, TRIPOLI (Bengasi), TUNISI SUSA

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)
Telefoni 848, 858, 119

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11 - TELEF. 29-56
Oggi alle 18: Stanza pranzo, armadietto turco, poltrona cinquecentesca, orologio antico, torciera ferro battuto, stipo mogano, miniatura, vasi giapponesi bronzo, tappeto imit. Smirne 4x5, quadro Garzolini, scendiletto capra, grammofono Klimax, zuccheriera argento, mah-yongg, servizio fumo, poltrona dondolo, busto marmo, Lexikon, dizionario italiano-tedesco, divano-letto, argentiera dorata, stipo veneziano, tamburello pianoforte, sedie Vienna, maiolica d'autore, ecc.

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità N. 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto oggi 25 corrente, dalle 9 alle 10:
Canapè, quadri, scrivanie, vasi dolci, bottiglie liquori.

“Minerva,,
Istituto scolastico - linguistico - commerciale
Fondato nel 1920 Via Paduina N. 4, I piano
Licenza complementare, ammissione alla scuola media superiore, abilitazione tecnica, maturità scientifica e classica, licenza dall'istituto commerciale e nautico, licenza fisico-matematica.
Corsi pratici di computisteria, ragioneria, contabilità, corrispondenza commerciale. Corso teorico-pratico sui motori Diesel.
Doposcuola.
Lezioni singole e riunite. Professori delle scuole medie.
LA DIREZIONE

Il debito italiano all'America
ultimi 2 giorni
in cui il prof. W. Jackson Royle dà
UN DOLLARO!
per ogni allievo che s'iscrive ad un corso di lingua
INGLESE
nel suo istituto
BISOGNA SOLTANTO ISCRIVERSI
SI PUO' INCOMINCIARE QUANDO SI VUOLE DURANTE QUEST'ANNO
Istituto “Jackson-Royle,,
Palazzina del PICCOLO - Via S. Pellico N. 6
TRIESTE (Telef. 40-65)
ISCRIZIONI GIORNALMENTE:
dalle 8 alle 22

COOPERATIVE OPERAIE
Ribasso prezzi:
VITELLO DI TOLMINO,
primissima qualità:
Petto, collo, fianchetto, sottoschiena, coratella e stinco . . . . . . a L. 9.— il kg
Regnolata, mezzanella e costolette . . . . . » 11.— »
Coscia con giunta . . . » 12.— »
Fegato, spalla e mezzanella senza osso . . . » 15.60 »
Coscia senza osso, curata » 17.60 »
MAIALE FRESCO,
primissima qualità:
Coscia, spalla, sugna, carrè . . . . a L. 10.80 il kg
Stinchi, coste, lardo, pancetta . . . . . . » 8.80 »
Testa, piedi, cotiche . . » 5.— »
IN VENDITA NELLE NOSTRE MACELLERIE E NEI NOSTRI CHIOSCHI SUI PUBBLICI MERCATI
LA DIREZIONE

CLINICA DOTT. CICERO
POSTUMIA
trattamento rapido delle “APICITI,, mediante la DIATERMOATTINOTERAPIA

Maison de Guillaume
di PARIGI - VENEZIA
esporrà nei giorni 22, 23, 24, 25 corr. la ricchissima collezione degli ultimi modelli di
TOILETTES e PELLICCERIE
Hotel Savoia - Salone

Mantelli di pelliccia
in castorino, visonette, ratmosqué, zobel, sealskin, a prezzi ribassati
PELLICCERIA — VIA GATTERI N. 32

Impermeabili
Grande scelta di Covercoat e Gabardine con fodera pelo di cammello, a prezzi convenientissimi.
Si assumono ordinazioni su misura.
Fodere pelo di cammello, senza maniche, L. 100.—; con maniche L. 130.—
FISCHBEIN — Via Muratti

Non esitate!
Le migliori e più eleganti toilettes per balli e serate sono quelle
Merveilleuse
TRIESTE
Corso Vitt. Emanuele 27

OGGI al
Teatro Nazionale
Gran Cinema Italia
e Teatro Eden
grandi rappresentazioni
Pro Dollaro
L'incasso netto verrà versato alla Sottoscrizione Nazionale
PER OGGI SONO ESCLUSE TUTTE LE ENTRATE DI FAVORE E LE TESSERE

La relazione sui bilanci dell'Azienda tramviaria

Il Consiglio comunale, nella sua seduta di domani, oltre ad altri importanti argomenti, esaminerà anche i bilanci dell'Amministrazione delle tramvie proposti alla sua approvazione dalla seguente relazione dell'assessore Sulligoi-Silvani, già distribuita ai consiglieri:

La commissione amministratrice delle Tramvie municipali, a norma dell'art. 6 del R. decreto 30 dicembre 1923 N. 3047, e dall'art. 9 b) del regolamento speciale di quell'azienda, ha deliberato il bilancio preventivo delle Tramvie per l'anno 1926, comunicandolo poi, a sensi dell'art. 14 del R. decreto dianzi citato, all'Amministrazione del Comune, con la seguente relazione:

La relazione dell'Amministrazione tramviaria

«Onorevole Consiglio comunale di Trieste. In conformità all'art. 9 comma b) del regolamento per l'esercizio delle Tramvie municipali, la commissione amministratrice si onora di presentare a codesto onorevole Consiglio comunale, per esame e deliberazione, il bilancio di previsione economico e finanziario per l'esercizio 1926.

Dall'esame del bilancio economico si vede che questo si chiude con un piccolo utile di lire 14.800, mentre il consuntivo 1924 si chiudeva con un utile economico di lire 308.821.32. Questa differenza è dovuta al fatto che le spese di esercizio (salari, massa vestiario, consumo di energia elettrica, interessi ecc.) in seguito all'ampliamento e all'intensificazione dell'esercizio sono proporzionalmente superiori ai prevedibili introiti per le nuove linee (Interstazionale, via Fabio Severo, prolungamento a S. Giovanni, nuova linea di Servola) che non possono compensare le corrispondenti spese d'impianto ed esercizio.

Anche nel 1926 la commissione amministratrice continuerà a svolgere con grande impulso, ma con la direttiva di una sana e prudente amministrazione, un programma tendente a sempre migliorare e ampliare l'attuale servizio tramviario.

I lavori in corso e allo studio

In quest'anno verranno difatti completati i lavori della nuova linea di via Fabio Severo, che si prevede potranno essere compiuti, salvo casi imprevisti, alla fine di marzo. Si attueranno poi le altre opere, già approvate da codesto on. Consiglio, come pure si provvederà al raddoppio della linea Roiano-Piazza del Perugino e al prolungamento tranviario della Stazione di Campo Marzio all'ingresso del Porto Duca d'Aosta. Di queste opere è già allo studio il progetto e non appena questo sarà completo, verrà presentato a codesto onorevole Consiglio per la approvazione.

Naturalmente, questi ampliamenti della rete richiedono anche delle nuove vetture automotrici, che per ora sono previste sul bilancio in numero di dodici.

In quest'anno si dovranno fare pure degli importanti lavori di rinnovamento, e fra questi degno di nota è il rinnovo dei binari del Corso Vittorio Emanuele III, che richiedono la loro sostituzione nel più breve tempo possibile.

Viene da sè che per tutti questi lavori occorre molto denaro e, come si vede, al titolo secondo — Movimento di capitali — del Bilancio finanziario, la copertura necessaria ammonta a cinque milioni, più quella non ancora concretata per i lavori in progetto dianzi accennati.

Ben difficilmente l'Azienda potrà procacciarsi direttamente questo denaro da qualche Istituto finanziario, anche per il fatto che tutto ciò che essa può dare in garanzia di beni stabili è già ipotecato col mutuo recentemente contratto con la Cassa di Risparmio Triestina.

La Commissione amministratrice confida quindi, per poter compiere interamente il programma di migliorie propostosi e tanto richieste dalla città tutta, nell'appoggio dell'onorevole Consiglio, che certamente non mancherà di aiutare questa sua azienda esercente un servizio pubblico di così alta importanza cittadina».

La relazione è firmata dal presidente della Commissione amministratrice, ing. Mazorana e dal direttore, ing. Lorenzetti.

Le proposte della Giunta

La Giunta municipale, preso in attento esame il bilancio preventivo tanto economico, quanto finanziario in presentazione, mentre rilevava con grande compiacimento il promettente sviluppo preso dall'Azienda per il progressivo aumento del traffico, aderiva pienamente al programma di ampliamento e di rinnovamento prospettato nella relazione della Commissione amministratrice.

A nome della Giunta municipale, mi onoro di proporvi che, a sensi dell'art. 14 del R. Decreto 30 dicembre 1923, vogliate prendere atto del bilancio preventivo delle Tramvie municipali per l'anno 1926, come deliberato dalla Commissione amministratrice di quell'Azienda».

Importante seduta del Consiglio comunale

Il Sindaco ha fatto pervenire ai consiglieri comunali l'invito alla seduta, convocata d'urgenza, che si terrà domani, giovedì, alle 19.30, con il seguente ordine del giorno:

I. Comunicazioni. II. Interpellanza del consigliere dott. Spartaco Muratti sulla osservanza di alcune disposizioni di ultima volontà del barone Pasquale Revoltella e delle disposizioni del regolamento organico del Museo di Belle Arti. III. Nomina di un membro supplente della Giunta municipale. IV. Nomina del Curatorio del civico Museo Revoltella di Belle Arti.

V. Presentazione del bilancio preventivo delle Tramvie municipali per l'anno 1926. VI. Proposta di approvazione del nuovo regolamento e delle istruzioni e norme per la rimozione delle immondizie dalle case, esercizi e stabilimenti industriali. VII. Proposta in merito alla ricostruzione e ampliamento del bagno pubblico di Barcola. VIII. Proposta in merito al riscatto da parte del Comune della parte sopraelevata e ampliata dell'edificio universitario di via SS. Martiri. IX. Proposta di assunzione di garanzia da parte del Comune per i mutui da concedersi dalla Cassa di Risparmio Triestina a impiegati, agenti, salariati e docenti del Comune. X. Proposta di ritocco di alcune tabelle degli emolumenti degli impiegati e salariati del Comune e di modifica dell'art. 26 del regolamento generale per il personale del Comune.

Sindacato Magistrale Provinciale Fascista. Giovedì 26 corr., alle 12.15, in sede sociale (via G. d'Annunzio 1), avrà luogo la seduta del direttorio provinciale del Sindacato Magistrale Provinciale Fascista di Trieste. I segretari locali — componenti il direttorio provinciale, porteranno in tale seduta le proposte formulate dal rispettivo sindacato, al fine di concretare il memoriale contenente i desiderata degli iscritti ai sindacati magistrali fascisti della provincia di Trieste, desiderata che formeranno oggetto di pertrattazione al Congresso nazionale della Corporazione della Scuola, che si terrà a Roma nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo dicembre.

Un importante avvenimento teatrale. Segnaliamo l'importanza della rappresentazione della «Congiura delle ombre», che si dà stasera al Filodrammatico. Nel lavoro è drammatizzato un episodio della storia triestina del Quattrocento, documentazione dello spirito di autonomia e d'italianità che ha sempre caratterizzato il nostro popolo attraverso i secoli.

L'omaggio di Trieste all'on. Mussolini

Pro squadra De Pinedo ci pervennero:

Lina e Vittorio Colledani	L.	25.—
Not. dott. Camillo Depiera	»	30.—
Giorgio Angeli fu Giorgio	»	50.—
Giorgio Brocchi	»	25.—
Somma	L.	130.—
Importo precedente	»	84.062.—
Totale	L.	84.192.—

L'uomo che vuol salire alle stelle

Ieri sera alle 20 fu telefonato alla S. A. S. Treves, per un disgraziato che in via del Rivo si aggirava in costume pressochè adamitico, nonostante il tempo tutt'altro che primaverile. Sul posto si recarono due volontari, i quali dovettero chiedere a dei presenti se avessero visto lo strano individuo. Qualcuno lo aveva notato; però il tizio non si soffermava, ma girava di continuo. Finalmente, dopo parecchie ricerche, si seppe che l'infelice s'era rifugiato in una casa di via Giuliani e là, salito fino alle soffitte, voleva andar a prendere il fresco sul tetto. Inquilini intervenuti a tempo, lo avevano afferrato e si sforzavano di trattenerlo, perchè indubbiamente sarebbe accaduta una grave disgrazia.

Saputo ciò, i due volontari corsero là e si trovarono di fronte al tizio, identificato poi per Antonio N., di 38 anni, il quale gridava:

— Lasseme; go de andar a cior una stela, dove che go sconto i soldi.

Ci volle del bello e del buono a convincerlo che di là non avrebbe raggiunto le stelle. Gli promisero di accompagnarlo in una casa altissima, sul cui tetto, con una scala, avrebbe raggiunto la stella cercata. Convintosi, il poveretto seguì i due volontari, che lo accompagnarono all'ospedale.

Le minime della Questura

Eseguita una perquisizione in casa di certa Eugenia Bencich, in via del Broletto n. 14, i carabinieri in borghese della squadra investigativa della tenenza di via dell'Orologio, coopersero e sequestrarono un pugnale che non era stato denunciato regolarmente.

— Maria Perautz, colpita da mandato di cattura emesso dalla Procura del Re, fu tratta in arresto ieri l'altro e passata al Coroneo.

— Durante un giro di perlustrazione notturna, gli agenti della squadra mobile, hanno fermati sei individui per misure di p. s. Furono passati al Coroneo in attesa che la posizione di ognuno sia meglio chiarita dalle susseguenti indagini.

— Altre indagini degli agenti hanno portato all'arresto di una vestale clandestina, certa Clementina Benza di Antonio, perchè sospettata autrice di un furto. Dopo un primo interrogatorio fu passata alle carceri.

Un'altra errante donzella, tale Aurelia Bertot, è stata arrestata perchè in contravvenzione al foglio di via obbligatorio.

Una balla di cotone addosso a un bracciante

All'hangar N. 71 del porto Duca d'Aosta, ieri verso le 18 due braccianti, uno dei quali è certo Carlo Canfinni, di 45 anni, abitante in via Slataper N. 6, procedevano allo scarico da un carro di alcune balle di cotone. A un certo momento, una delle pesanti balle scivolò dal carro e cadde addosso al Canfinni, il quale riportò una grave lesione al piede destro. L'altro compagno, visto che il malcapitato aveva per il dolore immobilizzato il piede, telefonò da un vicino posto alla Guardia medica e poco dopo il sanitario accorso prestò le medicazioni del caso al bracciante, che fu poi trasportato con l'autolettiga all'ospedale Regina Elena, ove il Canfinni, che aveva riportato una probabile frattura del malleolo esterno destro, fu accolto nel quarto reparto.

Vestiario in fiamme

Ieri mattina alle 9 fu chiesto telefonicamente l'intervento dei vigili al fuoco in via Zovenzoni n. 3, ove al III piano, nella abitazione del signor Mario Retta, si era manifestato un incendio. I vigili accorsero al comando del vicecomandante Sapunzachi. Si trattava di poca cosa: causa il rovesciamento accidentale di una candela accesa il fuoco si era appiccato ad una cesta di vimini contenente effetti di vestiario. Il piccolo incendio fu spento in breve. Il danno non è stato precisato.

Il servizio degli espressi. La Camera di Commercio ha fatto presente alla Direzione delle poste e telegrafi la necessità di migliorare il servizio degli espressi a Trieste. Il direttore provinciale delle P. T. comunica ora alla Camera che ha studiato e fatto attuare delle semplificazioni nel servizio suddetto, ottenendo un anticipo di circa un'ora sul recapito. La Camera di commercio avverte inoltre che il servizio di accettazione delle assicurate, tanto al centro come nella succursale di Trieste 3 (piazza della Borsa) è stato esteso fino alle 21, per il primo, e fino alle 20 per la seconda.

(Note di cronaca)

Fra pellicole e pellicole

«Scrollina» o «Santarellina»; «Santarellina» o «Scrollina»: non sembrano due creature gemelle, dalla stessa fisonomia, create appositamente per far dimenticare tanti pensieri e per divertirci come non ci divertimmo ancora? Pensate: «Scrollina!» A noi pare che questa richiami alla memoria l'altra, pure con la Leda Gys ed entrambi comicissime!... E' accertato ormai che «Scrollina» si darà imminentemente al «Gran Cinema Italia», senza dubbio con un successo esilarante, notevolissimo!

Fiori d'arancio. Si è unita ieri in matrimonio la gentil signorina Gemma Galvagno con il signor Narciso Ruzzier, costruttore. Alla coppia gentile vivissimi auguri.

Il sig. A. Tovini ci scrive da Postumia rilevando che il casello ferroviario assalito dai lupi, di cui si occupa la corrispondenza apparsa nel nostro numero di sabato, dista parecchi chilometri dal confine italo-jugoslavo e che lo scrivente è centurione della M. V. S. N., 5.a legione ferrovieri.

La morte inattesa. Ieri mattina alle 7.30, il bracciante Giovanni Segolin, di 62 anni, abitante in via Rigutti N. 4, si sentì più male del solito tanto da impressionare vivamente i famigliari che si affrettarono a telefonare alla Guardia medica. Sul posto si recò il medico il cui ufficio dovette limitarsi alla constatazione del decesso.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica: Eva Caucich, di 45 anni, abitante in Guardiella Scoglietto N. 204, per contusioni al labbro superiore; Valerio Tolmarky, di 7 anni, abitante in via P. Revoltella N. 463, per ferita all'orecchio sinistro; Baldo De Marinis, di 24 anni, abitante in via Margherita N. 3, per contusione alla gamba destra; Antonio Pertot, di 10 anni, abitante in via R. Pitteri N. 5, per ferita alla gamba destra; Carlo Cobau, di 32 anni, abitante in androna della Scala N. 4, per contusione al costato sinistro; Pino Fabetz, di 12 anni, abitante in valle di Rozzol N. 581, per la frattura della clavicola sinistra; Antonio Vattovat, di 37 anni, abitante in Gretta di sopra N. 62, per ferita all'indice sinistro; Anna Tuliak, di 65 anni, abitante in via del Muraglione N. 18, per contusione alla fronte; Ermenegilda Sussich, di 44 anni, abitante in via della Pietà N. 31, per corpo estraneo nel sacco cogiuntivale superiore dell'occhio destro. Inoltre i sanitari di turno dovettero intervenire in 12 chiamate esterne.

Varietà e Cinema

Al Teatro Nazionale, oggi rappresentazione «Pro Dollaro». Domani «Il gentiluomo innamorato», il capolavoro di Valentino. Oggi si proietta per l'ultimo giorno «Violette imperiali», la magnifica film che tanto successo ottenne anche ieri. Nella varietà debuttarono gli eccentrici «Joe e Willy» che eseguirono uno scelto numero comico, facendosi calorosamente applaudire. «Miscel» è un signore della canzone. Con finezza di voce e di dizione cantò delle belle canzoni. Molti applausi anche a lui.

Oggi le rappresentazioni sono «Pro Dollaro» e l'incasso netto verrà versato alla sottoscrizione nazionale. Sono perciò escluse le entrate di favore e le tessere.

Domani l'atteso capolavoro «Il gentiluomo innamorato». Interpreti: Rodolfo Valentino, Bebè Daniels, Doris Kenmon. Direzione: Sidney Olcott. Casa produttrice: «Paramount».

Capita raramente di vedere una film inscenata con tanta squisita eleganza, con tanta cura di particolari: i vestiari sfarzosissimi sono una festa degli occhi, gli interni, il gioco delle luci, la fotografia, tutto concorre a dare l'impressione di un insieme armonico, quasi perfetto. Anche la recitazione degli attori è molto curata nei dettagli e nell'insieme: ci è piaciuta specialmente quella di Rodolfo Valentino, che in questo capolavoro di eleganza è superiore a tutte le films finora da lui interpretate.

L'azione svolge un episodio di gala, una ingenua galanteria dell'epoca di Luigi XV, il quale ci appare in compagnia dell'immancabile marchesa di Pompadour, intento, come era suo costume, a eseguire un ricamo femminile. E' spigliata, vivace, interessante.

Al Teatro Excelsior continuò ieri, dinanzi a foltissimo pubblico, il grandioso successo di ammirazione del bellissimo e poderoso capolavoro storico «Il favorito del re», interpretato dalla valente artista Betty Compson e da Teodoro Kosloff. La consueta viva ilarità con la comica in due atti «Fatty al garage». Oggi, dalle 16, l'intero spettacolo si ripete.

Venerdì avranno inizio le rappresentazioni di cinema-varietà.

Teatro Fenice. Oggi «Il principe mendicante» con Sessue Hayakawa. Molto pubblico ieri alle ultime repliche del programma cinematografico. Nella varietà assai applaudita l'attrazione «The Cartie-Company», ma specialmente il tenore Marcel, che dovette concedere numerosi bis.

Oggi allo schermo una magnifica film di suggestiva visione orientale e di grande interesse per la trama avventurosa e passionale: «Il principe mendicante», interprete il grande tragico giapponese Sessue Hayakawa. La trama si svolge nell'isola Desir, ove regna un potentissimo re, vero tiranno dei suoi sudditi e usurpatore della pace famigliare. Una giovane e bella fanciulla ha la disgrazia di essere scorta dal monarca, il quale, invaghitosi, la fa rapire. Ma il fidanzato della fanciulla riesce a penetrare nelle stanze sovrano per liberare la sposa, e... ma basta! Chi oggi assisterà a «Il principe mendicante», vedrà la conclusione che assicuriamo essere veramente interessante. Prima rappresentazione alle 17.

Eden. Oggi rappresentazioni «Pro Dollaro». Folla a tutte le rappresentazioni della film «Il genio del male e la beffa del bene» (Algol), una film che impressionò vivamente per la sua trama passionale ed emozionante; i quadri di una nitidezza straordinaria, le scene superbamente belle. Una film che bisogna vedere. Da oggi le repliche di questo capolavoro dell'arte muta che ha per interprete principale il valente tragico Jannings. Seguirà la varietà.

Oggi rappresentazioni «Pro Dollaro». L'incasso netto sarà versato alla sottoscrizione nazionale. Sono perciò escluse tutte le entrate di favore, nonchè le tessere.

Prima rappresentazione alle 17.

Da sabato, nel varietà, il fachiro Delfo, coi suoi meravigliosi esperimenti. — Fra giorni: «Otello».

«Pro Dollaro». Oggi a grandissima richiesta si replicherà «La donna di tutti» con Maria Corda, al Cine Italia. Approfitti chi non ebbe la ventura tuttora di vedere «La donna di tutti», la film dell'eleganza e della moda, che richiamò ormai tante migliaia di persone nell'elegantissima sala di via Dante! Oggi, anche per impegni precedenti, è l'ultimissimo giorno che la pellicola si vede a Trieste. Rappresentazioni dalle 15 precise.

Domani, come preannunciata, seguirà la «première» della nuovissima edizione: «Scrollina», l'indiavolatissima «pochade» di Achille Torelli con Leda Gys, Leonie Laporte ed A. Nipoti ecc. ecc., pellicola che, come già «Santarellina», è votata al massimo successo d'ilarità.

Cine Edison. Oggi ultimo giorno dell'emozionante dramma storico «Scaramouche» che tanto pubblico fece accorrere a tutte le rappresentazioni per la grandiosità del soggetto e per la magistrale interpretazione dei principali interpreti: Ramon Navarro, Alice Terry e Lewis S. Stone. Principia alle ore 16. Domani una ripresa con la divertentissima «pochade»: «Largo alle donne!... con Oreste Bilancia e Alberto Collo.

Continua il grande successo del capolavoro di Maria Jacobini «Oriente» al Novo Cine. Il magnifico capolavoro «Oriente» con Maria Jacobini ha attirato anche alle repliche di ieri sera una folla del miglior pubblico che ha seguito con vivo interesse e suggestione le vicende dei protagonisti. Fu molto ammirata Maria Jacobini nella duplice parte di madre e della donna raffinata della grande metropoli parigina.

Oggi, naturalmente, altre repliche: alle 16, 23, 20 ed ultima alle 22 precise.

Cine-Garibaldi. «Sangue e Arena» della Paramount, con Rodolfo Valentino. Abbiamo voluto rivedere ieri questo mastodontico capolavoro e ne siamo rimasti un'altra volta veramente entusiasti. Il celebre romanzo di Blasco Ibanez, nella fine esecuzione, curata fin nei minimi particolari dalla Paramount, rinnovò quel caldo successo riportato ovunque e ai frequentatori del Garibaldi fece un'impressione enorme. L'avvincente azione drammatica, la signorilità della messa in scena, la bellezza plastica della protagonista, l'arte impareggiabile di Rodolfo Valentino, considerato l'idolo delle folle, trascinò il pubblico al più sincero entusiasmo, entusiasmo che certamente oggi alle repliche si rinnoverà unanime. Oggi la prima rappresentazione principia alle 16, ultima alle 22.

Prossimamente William Fox presenterà al giudizio del pubblico il suo ultimo capolavoro: «Il paese che dimenticò Dio», la film che tocca i cuori. Assoluta prima visione per Trieste.

«La rosa di Broadway» con M. Murray al Cine Savoia. Il nome di questa celebre attrice che è sulla bocca di tutto il nostro pubblico, basta per veder questa sera la familiare sala del Savoia zeppa di folla come nelle grandi occasioni. Il dramma che la Murray interpreta oggi è veramente il suo più grande lavoro, senza contare le meravigliose toilettes che indossa nello stesso. Primi posti lire 1.50; secondi posti cent. 90.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Compagnia comica A. Gandusio. Ore 21: «L'occhio del re» di G. Cenzato.
Politeama Rossetti. Stagione d'opera. Ore 20.30: «Andrea Chènier».
Filodrammatico. Compagnia Micheluzzi-Noselli-Paluello. Ore 21: «La congiura delle ombre» di Romano Drioli.
Nazionale. Dalle 16 spettacoli di cinema-varietà con la superfilm «Violette imperiali».
Excelsior. Dalle 16 spettacoli continuati di cinema con la superfilm «Il favorito del re» con Betty Compson.
Fenice. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film «Il principe mendicante» con Sessue Hayakawa.
Eden. Dalle 17 spettacoli di cinema-varietà con la film: «Il genio del male, e la beffa del bene».
Gran Cinema Italia (via Dante). Dalle ore 14: «La donna di tutti».
Cine Edison. Dalle 16: «Scaramouche» con Alice Terry e Ramon Novarro.
Novo Cine. Dalle 16 «Oriente» con M. Jacobini.
Cine Garibaldi (Corso Garibaldi). Dalle ore 16: «Sangue e arena» con Rodolfo Valentino.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle ore 15: «Il romanzo di un re» con Alice Terry.
Maxim (via Cesare Battisti). Ore 21: Varietà con artisti internazionali. Dopo lo spettacolo tutti al «Pavillon Rouge» Dancing animatissimo Bal Tabarin.
Teatro del Popolo (via del Rivo 32). Dalle 16: «La canzonettista» con Mary Philbin.
Cine Centrale (via Carducci 32). Dalle 15: «Tua per la vita» con L. A. Manzini.
Cine Buffalo Bill (via Raffineria 11). Dalle 15: «Muta di Portici» con C. Trian e L. Pavanelli.

CORRISPONDENZA APERTA

Colosseo. Il nob. sen. Alessandro Mattioli Pasqualini è sempre ministro della Real Casa. — *Oriente.* La questione è molto oscura. Quando un individuo non vuol fare il suo dovere, c'è modo di obbligarlo, ciò che si può ottenere soltanto con l'azione legale. Sentenziare prima che la causa abbia poi avuto il suo completo corso, è impossibile. — *Devotissimo.* Se il fratello è mutilato di guerra, potrete avere la riduzione di ferma; altrimenti no. — *Contrastoni.* Gli stormi di uccelli che all'imbrunire si raccolgono nel cielo di piazza della Libertà e volteggiando fanno lieto romore, appartengono al genere «Sturnus», alla specie «vulgaris»: in lingua povera sono stornelli. Negli inverni buoni, lo stornello, uccello di passo, sverna anche da noi, invece di emigrare in climi più miti. La macchinetta ricorda che nel 1893 cominciarono a raccogliersi grossi stormi di stornelli sul campanile della Chiesa Evangelica, dalla quale vennero cacciati mediante fumate di zolfo. Ora gli stornelli si raccolgono sui cornicioni di alcuni palazzi della città, primo di tutti il Palazzo municipale. Un tempo i piccoli, ma combattivi ospiti, ne cacciavano i timidi piccioni. Si posavano a dormire sulle sfere dell'orologio e l'ora si arrestava... Verrà il freddo inverno e i nostri vivaci e loquaci stornelli non si vedranno più in piazza della Libertà.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Gatteri, seconda lezione del prof. G. Quarantotto su «La letteratura italiana del quattrocento». Domani seconda lezione del prof. A. Pesante sul Daudet. Oggi comincia il terzo corso di lingua francese.

Società Ginnastica. Oggi alle 20.30 si proietterà uno dei capolavori di Eva May: «Ereditiera di Tordis» in 6 parti. Seguirà «Charlot giornalista».

Avanguardia Giovanile Fascista. Il manipolo «Giovinezza» è convocato oggi in sede centrale alle 20 precise.

Associazione Studenti Medi Fascisti. Domani alle 19.30, Mariano Scocciai terrà la sua seconda conferenza sul problema coloniale, con il tema: «Il continente del nostro avvenire». L'A. S. M. F. fa vivo invito a tutti i giovani fascisti ad assistervi.

Società Alpina delle Giulie. Giovedì alle 19.30 si raduna la commissione grotte.
Oggi alle 20.15 si raduna la Commissione escursioni. Domenica escursione al Monte Auremiano.

Giovani Esploratori Italiani. Domani alle 17 adunata dei lupetti del secondo reparto in sede. Si svolgeranno lezioni e giuochi.

Associazione Ragazzi Pionieri Italiani. Oggi alle 16 adunata del nucleo lupetti nella sede del terzo nucleo. Domani il terzo nucleo si raduna alle 18 in sede.

Associazione Goliardica Triestina. Oggi solito trattenimento di danza dalle 17.30 alle 20 nella sala massima di via Coroneo 15. Gli inviti per il grande ballo di sabato prossimo sono già stati inviati. Coloro che sono in possesso dell'invito permanente e che per disguido postale non lo avessero ricevuto, si rivolgano al comitato oggi dalle 18 alle 19 in sala o tutti i giorni in sede dalle 17.30 alle 18.30.

Sezione Giovanile della Società Operaia Triestina. La sezione è convocata per venerdì alle 20.

S. U. C. A. I. Domenica avrà luogo la tradizionale «Marronata». Partenza alle 8 dalla Rotonda del Boschetto per Basovizza, Pesek e Castellaro Maggiore. Pranzo dal sacco. Iscrizioni verso la quota di lire 2, entro sabato alle ore 20.

Circolo Impiegati Bancari. Questa sera prova dei filodrammatici. La seduta del Consiglio viene sospesa. I calcisti sono convocati in sede alle 21.

Gruppo Sportivo S. O. V. Per domani giovedì alle 19, sono invitati in sede tutti i soci. Le deliberazioni che verranno prese saranno senza altro ritenute valide.

Sport Club «Olympia». La Sezione ciclismo si raduna domani alle 20. La Sezione escursionisti si raduna questa sera in sede. La squadra «Silenziosa», domenica prossima si reca a visitare la grotta Umberto Sottocorona, presso Divaccia.

Sport Club Stella. Venerdì alle 20.30 si terrà l'annuale assemblea ordinaria dei soci col seguente ordine del giorno: Relazione morale, finanziaria; elezione della direzione. Domenica gli escursionisti intraprenderanno una gita alla volta delle voragini di Becca e Ocisla. Ritrovo alle 6 in Campo S. Giacomo.

Lega Studenti Commerciali. Oggi si terrà in sala Tina di Lorenzo il solito trattenimento di danza. Il 5 dicembre si terrà il primo festino; gli inviti saranno diramati in settimana.

Gruppo Sportivo Pitteri. Domani alle 20 si raduna la direzione nella nuova sede di via dei Gelsi 5, primo piano.

S. C. Allegri Liberi. Questa sera i soci sono convocati a seduta per importanti comunicazioni. Domani la sezione femminile terrà la seconda seduta. Ogni martedì dalle 20 alle 22 si accettano iscrizioni di soci e socie in sede, via dei Lavoratori N. 203.

I vostri golfs,

le vostre sciarpe, i vostri sweaters di lana, acquisteranno, col Lux, una dolcezza e una morbidezza meravigliose.

Preparato specialmente per le lanerie, il Lux non ne danneggia la trama.

LUX

Non restringe le lanerie

S. A. Fratelli Lever - Milano (12) Via P. Umberto, 27

63

PILLOLE RINFRESCANTI ANTIEMORROIDALI

preparate nella Farmacia Rovis Trieste, Piazza Goldoni. Depurano il sangue, curano le emorroidi e la stitichezza

L. 2.50 la scatola in tutte le farmacie

Badare alla fascetta con la scritta: Farmacia Giov. Batt. Rovis.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA

PROSSIME PARTENZE
(Salvo variazioni)

Per il NORD AMERICA

COLOMBO 29 dicembre da Genova, 30 da Napoli per New York

DUILIO 15 gennaio 1926 da Genova, 16 da Napoli per New York

Per il SUD AMERICA

TAORMINA 27 novembre da Genova, 28 da Napoli, 29 da Palermo per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires

DUCA DEGLI ABRUZZI, 3 dicembre da Genova, 5 da Barcellona per Rio Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

GIULIO CESARE 8 dicembre da Genova, 9 da Barcellona per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos Aires.

Per il CENTRO AMERICA e SUD PACIFICO

BOLOGNA 30 novembre, da Genova per Marsiglia, Barcellona, Teneriffe, Trinidad, La Guayra, Curacao, P. Columbia, Colon, Guayaquil, Callao, Mollendo, Arica, Antofagasta, Valparaiso

Per CUBA, CENTRO AMERICA e PACIFICO

TIRSO 8 dicembre, da Genova per Livorno (ev.) Marsiglia, Cadice, Avana, P. Barrios, P. Limon, Colon, Guayaquil, Callao, Arica, Valparaiso, Talcahuano (ev.)

Per l'AUSTRALIA

PALERMO 29 dicembre, da Genova per Livorno, Napoli, Messina, Catania, Malta (ev.), P. Said, Suez, Colombo, Fremantle, Adelaide, Melbourne, Sydney, Brisbane.

Informazioni presso gli Uffici ed Agenzie della NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA in tutte le principali città d'Italia e dell'Estero.

A Trieste: Ufficio Passeggeri della N. G. I. Via Mercato vecchio N. 1 — Telefono 4003 Palazzo Hotel Savoia

Volete una prova incontestabile della virtù e della superiorità della vera acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA, AL RUHM OD AL PETROLIO?

Chiedere al parrucchiere che ne usi pei vostri capelli e barba e dopo poche volte sarete convinti e contenti. Basta provarla per adottarla.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

L'acqua CHININA-MIGONE non si vende a peso, ma in fiale e bottiglie originali portanti sull'etichetta „MIGONE & C." e la marca depositata (tre teste) qui riprodotta.

Trovasi da tutti i farmacisti, profumieri, parrucchieri e droghieri.

Deposito generale a

MIGONE & C. - VIA OREFICI - MILANO

Come su tutte le altre merci concediamo anche sulle modernissime

Calzature Bally

10% sconto speciale

M. WEISS

NUITS POMPEI

LA CIPRIA DI GRAN MODA VELLUTA E RINGIOVANISCE LA PELLE

RANCÉ & Cie

Nella pubblicità ci vuol costanza: nessun albero cade al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

CARLO ERBA-MILANO

FARINA LATTEA

IMPOTENZA

NEURASTENIA SESSUALE - ESAURIMENTO

Yohimbina Torresi con glicerofosfati, in cachets o Coni rettali scat. L. 30, per posta L. 32.50. Cura razionale scientifica d'indubbia efficacia. Venti anni di successo. Medaglia d'oro esposizione Parigi 1905, Roma 1912. Letteratura con istruzioni gratis. Dott. TORRESI, Premiato Laboratorio chimico, via Magenta 29, ROMA (21) — A Trieste: Farm. Zanetti, via Commerciale 30, ed in qualsiasi farmacia della Venezia Giulia.

DOMANI PREMIERE

AL NAZIONALE

Il gentiluomo innamorato

«Il gentiluomo innamorato è l'ultima creazione di Rodolfo Valentino, il più autentico successo del bravo artista, domani première al Nazionale

è l'ultima creazione di

RODOLFO VALENTINO

IL PIÙ AUTENTICO SUCCESSO del bravo artista.

DOMANI al

NAZIONALE

Oggi ultimo giorno di

Violette Imperiali

Male di testa, dolori di denti, nevralgie

SI CALMANO IN POCHI MINUTI CON 1-2 COMPRESSE DI

MINUDOL

In tutte le farmacie: la scatola originale di 12 compresse: L. 7.—.

I. C. A. S. A.

INDUSTRIE CHIMICHE ADRIATICHE S. A.

TRIESTE (ROIANO)

Teatri e Concerti

"Le pecorelle"

Commedia in tre atti di Gino Rocca al Verdi

In questa commedia modesta, garbata e fragile, con qualche atteggiamento ironico e un lieve raggio di poesia, l'autore ci presenta un Giacomo Colombino, impiegato metodico e timido, povero e avaro, dall'esistenza regolare e monotona, senza grandi desideri e senza drammatiche rinunzie; creatura povera e opaca che vive ai margini della vita, senza essere notata, perchè le manca qualche cosa che gli altri possiedono: il segreto di conquistare le donne e di farsi amare. Colombino non ha mai avuto una amante, non conosce le gioie saporite della avventura piccante, nè le caste e romantiche ebbrezze di un fidanzamento borghese. Perchè Colombino è veramente un povero di spirito: di fuori è tutto galante, compito e pieno di finezze nel vestire, ma ha il cuore fanciullo e il cervellino balordo. Ora avviene che l'amico Ernesto, un banchiere dissestato, marito geloso della bella Giovanna, dovendo assentarsi per urgenti affari, affida la moglie a Colombino, incaricandolo di condurla in una stazione climatica ove la donna corteggiatissima sarà al sicuro. Ernesto ha piena fiducia, non tanto per la provata antica fedeltà dell'amico, quanto per la fama che Colombino gode di uomo non pericoloso alle donne. Nei circoli pettegoli e curiosi dell'albergo, l'apparizione di Giovanna, sempre accompagnata da Colombino, suscita prontamente maliziosi commenti: tutti credono che la moglie di Ernesto sia l'amante di Colombino, al quale le fanciulle della pensione attribuiscono arti irresistibili di conquistatore. La fama di questo povero uomo, che non conosce neppure i primi balbettamenti dell'amore, si accresce e si circonfonde di un'aureola degna del più esperto don Giovanni. Le cameriere, le bagnine, una giovane divorziata sono anelanti di una sola parola di Colombino, il quale cerca di armare la sua goffa innocenza e di scaltrire il suo ingenuo cervello per iniziare le prime battute di caccia alla donna. Ma, povero Colombino, quelle femmine, sulla cui bocca egli vorrebbe scoccare un bacio, hanno le unghie adunche e le gambe svelte: più egli le rincorre, più esse gli sfuggono, fingendo di abbandonarsi a lui. Tra queste c'è una fanciulla ammaliata dalle leggende che corrono sul conto di Colombino. Per conquistarne le grazie, egli protesta contro le maldicenze e dichiara di essere l'amico fedele e rispettoso della moglie del suo migliore amico. Ma la fanciulla allora si rivolta: come, Colombino non è quel don Giovanni che tutte le donne sognano di avere per un'ora di romanzesca avventura? E Colombino protesta innocenza, decanta il proprio sentimento morale, allontanando da sè la ragazza affascinata e poi delusa dalla candida mediocrità di quell'uomo.

A questo punto la commedia si arricchisce di un nuovo elemento: Colombino, che finora si era visto circondato dalla curiosità ammirata di tutte quelle donne in cerca di un suo sguardo, ora sente di essere scaduto, svalorizzato nel suo prestigio di maschio. Egli ha un improvviso risveglio della sua dignità di uomo; il suo cuore e la sua carne, finora mortificati dalla fredda indifferenza delle donne, gridano forte i loro diritti e Colombino, per salvare se stesso, e mantenere la posizione che la fortunata circostanze gli avevano creato, dichiara senza ambagi che Giovanna è la sua amante. Le donne allora ritornano a lui, come le pecorelle che seguono una ad una le peste della prima pecora, e vanno obbedienti e sicure all'ovile ove la prima è andata. Quando Ernesto ritorna, apprende dalla stessa confessione di Colombino la verità della situazione. Per salvare il proprio onore di uomo e d'amante Colombino ha preferito gettare il disonore sull'amico, inventando la menzogna dell'adulterio. Questa confessione appare espressa nella commedia con molta sottigliezza, con una dialettica fine e amara che contrasta assai con la natura timida e ingenua di Colombino. Ernesto riconosce a Colombino questo diritto e gli perdona assai cordialmente. Quanto a Giovanna, che pur mostrava di essere nei primi due atti una donna virtuosa, pare abbia sentito l'oscuro e timido fermento che si agitava nel cuore di Colombino, e al terzo atto infatti la bella donna indaga i sentimenti dell'amico, resa un po' attenta e un po' gelosa dalle insinuazioni maligne gettatele in faccia da una pretendente alla mano di Colombino. Apprende così, attraverso un delicato discorso, pieno di trepida e nascosta speranza, che quel povero semplicione ha giocato con l'amore e con tutte le femmine insidiatrici, ma ha riserbato per lei, Giovanna, una parola, mai detta ad altre, una parola che egli non sa dire senza tremare: Ti amo!

Lo spunto della commedia è grazioso e indovinato. Occorreva che il personaggio in certi momenti apparisse meno armato di parole, più povero di eloquenza, meno scaltro nel ragionare; insomma Colombino non ha trovato il linguaggio della sua natura, nè le situazioni e gli sviluppi necessari a metterla compiutamente in rilievo. La recitazione del Gandusio, assai incisiva, gustosa, ricca di sfumature, ha messo in luce adeguata il personaggio. La Braccini trovò con bella intuizione il tono patetico del terzo atto. Bene l'Almirante, la Longomi e la Del Balzo. Il pubblico applaudì due volte al secondo atto, una al primo e una o due al terzo.

v. t.

Stasera «L'occhio del re», nuova commedia in tre atti di Giovanni Cenzato, accolta ovunque con molto favore. Domani serata in onore di Gandusio, con la commedia «Il diplomatico», di Scribe.

Per la grande stagione lirica al Verdi. La impresa ci prega di comunicare che oggi scade il termine delle prenotazioni. I signori che hanno prenotato posti sono pregati perciò di confermare la prenotazione, ritirando in giornata le tessere al botteghino del teatro.

La prima della "Congiura delle ombre" al Filodrammatico

Stasera, preparato con gran cura e signorilità dalla Compagnia Amalia Micheluzzi-Noselli-Paluello, va in scena il poema drammatico «La congiura delle ombre», del collega Romano Drioli. Il lavoro, uscito a stampa già nel 1920 e accolto con favore dalla critica, drammatizza un episodio assai significativo di storia triestina: la congiura di Antonio Bonomo nel 1468, contro il dominio absburghese, rappresentato a Trieste da un losco feudatario: Nicolò Luogar. Silvio Benco così accenna all'episodio denso di drammaticità e di patriottismo nel suo libro su «Trieste»:

«Un giorno, tra le arcate logge e le torri merlate della piazza, si vide apparire Antonio Bonomo e appressarsi alla corda della campana: al tragico squillo, uscirono dalle case i suoi partigiani, si raccolse il popolo con fremito tumultuoso: e tosto si espugnarono le torri, si chiusero le porte, si gettarono in ceppi i dominanti, si assalirono le milizie, si ebbe prigione il Luogar medesimo».

L'episodio storico acquista potenza passionale intensa nelle scene in cui il Luogar, innamorato della figlia del congiurato, s'incontra con la bella Reginalda.

Al successo e al miglior decoro della rappresentazione, alla diligente preparazione degli artisti valorosi, va aggiunto il concorso dello scenografo Rossi, che dipinse gli scenari, del Michelazzi, che offerse l'allestimento scenico dell'epoca e il parrucchiere Lupoli, che curerà le truccature.

L'interessante lavoro affronterà quindi il giudizio del gran pubblico in una cornice di lusso, che fa l'attesa per questa novità anche più viva.

Le prenotazioni dei pochi posti e palchi ancora liberi per questa rappresentazione interessantissima, si possono prendere al camerino del teatro ancora dalle 10.30 alle 13 e dalle 17 in poi di oggi.

Numerosissimo pubblico ha assistito ieri sera alla rappresentazione della «Maestrina», del Niccodemi. Il successo personale della Micheluzzi è stato sottolineato da vivissimi applausi. Accanto alla protagonista figurarono egregiamente il Noselli, un conte Filippo lodevolissimo, e il Ghelli, efficacissimo nella parte di Pallone, resa con una spontaneità encomiabile. Bene la Noselli e il Furani.

Rossetti. Numeroso e distinto pubblico ha rinnovato iersera accoglienze liete fervide alla «Anna Karènina», nuova opera del maestro Robbiani. Furono notati e apprezzati debitamente i molti pregi della nobilissima partitura e fu ancora lodata la smagliante elaborazione strumentale, la viva drammaticità di alcune scene e specialmente la poesia suggestiva che spira dai due quadri in casa Karènina. L'esecuzione parve ancor più affinata che alla prima sera e i meriti precipui del maestro Angelo Ferrari furono oggetto di unanime elogio. La Cervi-Caroli fu avvincente protagonista e assieme a lei furono applauditi il tenore Cingolani, la signorina Rettore, i baritoni Savini e Votto e gli altri. Non va scordata l'opera intelligente prestata nell'allestimento dell'opera dal direttore di scena Oscar Saxida. Speciali acclamazioni furono rivolte all'illustre autore maestro Robbiani, salutato cordialmente alla fine di ogni atto.

Stasera avremo una rappresentazione di particolare attrattiva: L'acclamato tenore Lauri-Volpi ha la sua serata d'onore. Il 10 per cento dell'incasso verrà devoluto, per patriottica disposizione dell'impresa, a favore della sottoscrizione del dollaro. E' indubbio che il teatro accoglierà la folla delle grandi occasioni, tanto più che il seratante canterà anche la ballata del «Rigoletto» e la romanza della «Martha» di Flotow. Giovedì terza di «Anna Karènina».

Domenica, nel primo anniversario della morte di Giacomo Puccini, verrà rappresentata la «Butterfly», preceduta da un discorso commemorativo dell'insigne scrittore Giuseppe Adami. Protagonista dell'opera pucciniana sarà Margherita Sheridan.

Concerto Ferrari. Il concerto della violinista concittadina Albertina Ferrari, che è ricordata da tutti esecutrice di grande valore, ha suscitato la più viva aspettativa nel nostro mondo musicale. L'esimia artista, coadiuvata dal maestro Eusebio Curellich, svolgerà un ricchissimo programma con la bravura che le è stata riconosciuta nei più importanti centri musicali europei. Il concerto avrà luogo venerdì 27 corrente, alle 21, nella sala massima del Circolo Artistico e il totale dell'incasso verrà devoluto a beneficio del fondo orfani e vedove della Corporazione del Teatro. Ecco il programma: 1. Vivaldi: «Concerto in la minore»; Allegro; Largo; Presto. — 2. Lalo: «Sinfonia spagnola»; Allegro; Sherzando: Intermezzo; Andante; Rondò. — 3. a) Tschaikovsky: «Serenade melanconique»; b) Tor Aulin: «Gavotte e musette»; c) Dvorak: «Danze slave, in mi minore»; d) Zsolt: «Satiro e Driade» (nuovo). — 4. Bizet-Hubay: «Carmen», fantasia.

Marina e navigazione

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Situazione giornaliera del 24 per il 25 novembre

Turno generale: marinai: 264; giov. cop. in I: 89; giov. cop. in II: 20; mozzi cop. 140; fuochisti 369; carbonai: 169; mozzi macchina: 1; giovani cucina: 49; mozzi cucina: 68; mozzi camera: 95; giovani camera: 12.

Turno Lloyd: marinai: 257; giovani cop in I: 115, giov. cop. in II: 114; mozzi cop.: 72; fuochisti: 433; carbonai: 255; mozzi macchina: 71.

Turno Cosulich: marinai: 62; marinai sud: 30; giov. cop. sud: 23; mozzi cop. sud: 5; fuochisti sud: 69; carbona sud: 89; fuochisti: 66; giovani macchina sud: 7; giov. coperta: 86; mozzi cop.: 56; fuochisti nafta: 53; fuochisti nafta sud: 11; carbonai: 70; II camerieri: 4; III camerieri: 119; giov. camera: 73; mozzi camera: 25; II cuochi classe: 6; giovani cucina: 64; giov. macchina: 24; allievi cuochi: 11.

Totale inscritti al 24: 1597; imbarcati e cancellati: 2; totale inscritti al 25: 1595.

BORSA DI TRIESTE

23-24 novembre 1925

	Chiusura prec.	Chiusura odierna		Chiusura prec.	Chiusura odierna
Rend 3½%	74.75	74.50	Lloyd T.	1020	1020
Cons. 5%	93.51	93.75	Lussino	442	445
Obbl. Ven.	67.80	67.80	Martin.	214	228
B. Tes. set	96.—	90.—	Medit.	335	348
B. Tes. nov	96.—	96.—	Merid.	675	690
Bankitalia	1702	1738	Oceania	178	170
Comit	1438	1451	Premuda	636	630
B. C. T	676	675	Tram	173	175
Credito	922	948	Tripcovich	376	378
B N Cred.	545	551	Ampelea	405	405
B Roma	120	121	Cant nav	210	209
Cred. Pop	321	321	Cem. Dal	659	659
Zivno	279	278	Isonzo	181	189
Generali	6715	6715	Spalato	515	525
Ass It.	2135	2130	Kerka	353	415
Infortuni	4300	4350	S. T El.-G	180	180
Riun. A	3235	3200	Gas Roma	1423	1420
Riun B	3225	3200	Ilva	277	281
Adria	273	273	Off nav	120	129
Cosulich	293½	301	Pastificio	315	315
Nav. Dal	260	260	Pilatura	535	545
Gerol.	665	632	St Tecnico	540	540
Libera T	512	514	Terni	537	567
Istria-Tr.	294	294	Jutificio	400	400

Nel dopoborsa di ieri è continuata e aumentata la vivacità del mercato e specialmente delle Navigazioni e degli Industriali.

Ieri sera le Cosulich valevano circa 313, le Libera 530-532, le Gerolimich avevano superato il 700, le Tripcovich erano molto ricercate, le Cantieri erano quotate a circa 214 e in ottima tendenza erano le Cementi Spalato e Isonzo.

Anche sulle altre piazze il dopoborsa era fermo.

CAMBI: Amsterdam da 990 a 1005; Belgio da 111 a 113; Francia da 95.50 a 96; Londra da 119.50 a 119.70; Nuova York da 24.55 a 24.70; Spagna da 345 a 355; Svizzera da 473 a 477; Atene da 33 a 34.50; Berlino da 582 a 592; Bucarest da 10.75 a 11.25; Praga da 73.25 a 73.75; Ungheria da 0.0342 a 0.0352; Vienna da 345 a 355; Zagabria da 43.50 a 44.

VALUTE: scellini da 340 a 355; dinari da 43 a 43.75; dollari da 24.45 a 24.65; pezzi da 20 franchi da 93 a 97; lire sterline b. n. da 119.25 a 119.50.

Cambio ufficiale dell'oro: 23-XI-1925, L. 477.56.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine di caffè. I prezzi s'intendono in lire per 100 kg netti senza sconto

MESI	Prezzi fatti 9.30	Prezzi fatti 12.30	Denaro 9.30	Denaro 13.30	Lettera 9.30	Lettera	Corso liq. 9.30
Dicembre 1925	—	—	—	—	940	940	925
Marzo 1926	—	—	889	885	898	895	894
Maggio 1926	—	—	843	842	848	845	845
Luglio 1926	—	—	815	815	820	820	817
Settembre 1926	784	—	783	781	800	788	788

Il mercato del caffè alla Borsa di Amburgo. Ci telegrafano da Amburgo le seguenti quotazioni eseguite ieri in quel mercato: marzo 1926 denaro 89.75, lettera 90.—; maggio 1926 denaro 87.50, lettera 87.75; luglio 1926 denaro 86.25, lettera 86.50. Mercato sostenuto.

Media dei Cambi e Consolidati negoziati a contanti nelle Borse del Regno

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.96; 3.50 percento netto (1902) 67; 3.50 percento lordo 43.65; 5 percento netto 93.575; Obbligazioni Venezie 68.15.

CAMBI: Francia 95.74; Svizzera 476.04; Londra 119.565; Olanda 997; Spagna 351.71; Belgio 111.70; Berlino 587.50; Vienna 350; Praga 72.86; Romania 10.90; Argentina oro 23.40; Argentina carta 10.30; New York 24.653; Canadà 24.71; Oro 476.57; Belgrado 44.25; Budapest 0.035; Russia (cervonez) 127.30.

Borsa di Milano. Riunione animata e brillante per tutti i gruppi di valori. Dopo un esordio fermo, abbiamo un leggero ripiegamento per vendite di realizzo e per un tentativo da parte dei dirigenti del mercato di frenare il movimento verso quotazioni superiori. Ma la chiusura è nuovamente fermissima, e si fa per moltissimi titoli ai massimi prezzi della giornata. Nel mercato dei cambi, leggero ulteriore miglioramento della lira italiana e discreta attività di affari.

Rendita It. 74.20; Consolidato 94.10; Banca d'Italia 1750; Commerciale It. 1462; Credito It. 940; Banco Roma 121; Credito Marittimo 644; Mediterranee 365; Meridionali 725; Rubattino 646; Libera Triestina 520; Cosulich 306; S. N. I. A. 415; Terni 566; Miani e Silvestri 159; Breda 402; Ansaldo 4; Montecatini 252; Metallurgica It. 168; Reggiane 5.90; Fiat 583; Isotta 6; Ilva 281; Elba 59; Linificio Naz. 771; Lanificio Rossi 6250; Lanificio Targetti 418; Cotonificio Cantoni 6900; Cotonificio Veneziano 410; Cotonificio Meridionale 138; Cotonificio Turati 914; Tessuti De Angeli 1796; La Soie de Chatillon 396; Rossari Varzi 1165; Tosi 531; Bernasconi 285; Pirelli 1080; Industrie Zuccheri 710; Raffineria Lig. Lomb. 480; Distilleria It. 160; Riseria It. 230; Eridania 600; Gulinelli 150; Edison 764; Adriatica di Elettricità 229; Elettrica Bresciana 261; Marconi 158; Vizzola 1716; Conti 509; Negri 290; Lig. Tosc. di Elettricità 335; Esercizi Elettrici 110; Esportaz. Italo Am. 743; Costruzioni Venete 234; Beni Stabili 730; Grandi Alberghi 237; Fondi Rustici 297; Cementi Spalato 532; B. Naz di Cred. 571.

CAMBI: Francia 95.40; Svizzera 475.50; Londra 119.60; New York 24.68; Berlino 587.50; Vienna 350; Bucarest 10.90; Belgio 111.60; Spagna 351; Praga 72.85; Budapest 0.035.

Borsa di Genova. La ripresa è generale e senza esagerazioni si afferma sempre più. Cambi quasi invariati.

Rendita It. 75; Consolidato 94.35; Obbligazioni Venezie 68.25; Banca d'Italia 1726; Commerciale It. 1465; Credito It. 935; Banco Roma 120; Meridionali 705; Mediterranee 359; Libera Triestina 538; Cosulich 312; Ilva 265.50; Montecatini 253; Terni 572; B. Naz. di Cred. 572.

Borsa di Torino. Mercato nel complesso resistente, nonostante numerose vendite, di provenienza specialmente milanese. Migliori i fondi di Stato. Cambi invariati.

Rendita 74.375; Consolidato 93.70; Banca d'Italia 1725; Commerciale It. 1464; Credito It. 938; Banco Roma 122.50; Meridionali 707.50; Rubattino 648; Cosulich 307; Terni 580.

Borsa di Roma. Mercato animato e fermo su tutta la quota. Cambi deboli, specialmente il Parigi.

Rendita 74.90; Consolidato 93.90; Obbligazioni Venezie 68; Banca d'Italia 1740; Commerciale It. 1466; Credito It. 938; Banco Roma 121.50; Meridionali 705; Cosulich 309; Libera Triestina 522; Terni 571; Ilva 285; Montecatini 251; Gas 1416; Pilatura Riso 550; Cementi Spalato 528; Isonzo 190; Fondiaria Vita 1670; B. Naz. di Cred. 563.

Obbligazioni delle Tre Venezie. Quotazioni del 24 corr.: corso medio 68.15; Trieste 67.80; Milano 63.—; Roma 68.—.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

PARTENZE

VENEZIA: 5.00 T. P. (Milano-Losanna-Parigi); 5.35 A. (Monfalcone); 6.05 A.; 8.00 O. S. (Milano-Losanna-Parigi-Londra); 8.30 A. (Monfalcone); 10.05 A.; 12.35 A. (Monfalcone); 14.00 D D (Milano-Parigi); 15.20 A.; 17.00 D.; 18.00 D.D. (Roma); 18.15 (Portogruaro); 19.30 D.D. (Roma); 23.45 A.

UDINE: 5.35 A.; 6.25 A. (Monfalcone); 7.10 D.; 8.30 A.; 12.35 A.; 15.00 D.; 17.40 D.; 19.45 O.

POSTUMIA: 1.00 D. (Lubiana-Belgrado-Bucarest); 5.15 A. (Lubiana); 6.50 D D. (Vienna-Praga); 9.25 D. 11.15 D. (Lubiana-Belgrado); 14.15 A. 16.30 A.; 18.30 A. (Prestrane); 19.15 D. D. (Vienna); 20.15 D.; 21.45 S. O. (Belgrado-Bucarest-Costantinopoli).

FIUME: 1 M.; 6.50 O.; 9.25 D.; 14.15 A.; 18.30 A. 21.25 D.; 15.45 A.; 21.10 O.; 23.10 D.

ARRIVI

VENEZIA: 6.30 A.; 8.05 O. (Portogruaro); 9.50 D.D.; 11.05 D.D. (Roma); 12.25 A.; 13.20 D.; 14.30 D.D.; 18.10 D.; 18.55 O. (Monfalcone); 20.20 A.; 21.15 S. O. (Londra-Parigi-Losanna Milano); 23.50 P. T. (Parigi).

UDINE 7.45 O.; 8.55 D.; 11.50 A.; 14.10 D.; 17.45 A.; 18.55 O. (Monfalcone); 19.40 D.; 20.30 A. (Monfalcone); 22.45 A.

POSTUMIA: 4.00 D.; 7.00 O.; 7.25 O. S.; 8.30 D.; 9.20 D.; 12.05 A.; 12.55 D. (S. Pietro); 16.40 D.; 18.40 D.; 20.05 A.; 21.35 D D.; 23.05 O.

FIUME: 9.20 A.; 12.55 D.; 18.40 D.; 23.05 O.

RINO ALESSI direttore responsabile
Stamp. ed edito dalla Soc. Ed. It. «Roma-Trieste»

I nostri

REGALI

vengono

DISTRIBUITI A TUTTI

gli acquirenti di merci da L. 50 complessive in poi, che li apprezzano particolarmente:

1) **Perchè** la scelta è svariatissima e viene giornalmente rinnovata.
2) **Perchè** il valore dei doni aumenta proporzionatamente a quello dell'acquisto.
3) **Perchè** molti doni raggiungono e perfino superano il valore della spesa fatta.

Corso V. E. III, 16 **Corso V. E. III, 16**

ÖHLER

Alle tante attrattive del
TEATRO EXCELSIOR
si aggiunge da Venerdì 27 corr.
LA VARIETA'

Per informazioni e preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana», Trieste, Piazza Goldoni 1, telefono 8-01.

Maison de Guillaume
di PARIGI - VENEZIA

Esporrà nei giorni 22, 23, 24, 25 corr, la ricchissima collezione degli ultimi modelli di

Toillettes e Pelliccerie

HOTEL SAVOIA - SALONE

TEATRO FENICE

Gestione: «ANONIMA PITTALUGA»

Oggi première del suggestivo dramma

IL PRINCIPE MENDICANTE

Meravigliosa interpretazione del grande artista giapponese

SESSUE HAJAKAVA

Direzione artistica di W. Wortgnton
Edizione Robertson Cole

Seguono importanti numeri d'arte varia:

MARCEL
Tenore lirico

THE CARTIS
Grande attrazione

EMILIO RICHEBOURG 35

Il romanzo della zingara

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

«Sì, anche io ho avuto l'idea di sollecitar la protezione del re, di gettarmi ai suoi piedi; ma essa me lo ha proibito, non solo, ma mi ha in pari tempo avvertita che disubbidendole avrei perduto la sua amicizia.

Brandou ebbe un sorriso.

— Ah! ah! — mormorò quindi con sottile ironia — a quanto pare Anna dagli occhi azzurri ha un po' paura che la vostra bellezza faccia impallidire la sua al cospetto del re!

— No, Ralph, non parlate così. Qualunque siano le ragioni di Anna Bolena, non mi esporrò al rischio di compromettere la amicizia che mi dimostra e di cui vado orgogliosa. D'altronde, amico mio, non c'è che il cardinale che possa salvarmi e sebbene io tremi al pensiero di ribellarmi apertamente alle sante leggi della Chiesa, pur tuttavia...

A questo punto, vedendo che la fanciulla esitava, Brandou chiese bruscamente:

— Vi fa dunque tanta paura il cardinale?

— Preferirei la disgrazia del Papa alla sua. Egli mi ha perseguitata, è per me inflessibile e crudele; ma a malgrado di ciò non oso andar contro la sua volontà.

— Perchè? Perchè? — chiese ancora Brandou, al colmo della meraviglia.

— Non posso dirvelo, Ralph. Ciò nondimeno torno a ripetervelo: non ho speranza che in lui, ed è da lui solo che debbo ricevere la libertà.

— Ma allora, mia povera Enrichetta, sento rinascere tutti i miei dubbi e tutte le mie ansietà. Wolsey, mia cara, non è di quelli che rinunziano facilmente alle proprie risoluzioni.

— Purtroppo è vero! — replicò l'infelice scuotendo tristamente il capo. — Ah! se non fosse così mi rinchiuderebbe in una di quelle tenebrose prigioni che mettono i brividi ai più coraggiosi, nè mi allontanerebbe da...

E dopo essersi interrotta, Enrichetta continuò:

— Ralph, dicevate poco fa, che dovrei rassicurarmi, riprendere animo... Orsù spiegatevi: che cosa potete fare per me?

— Se, come ne sono quasi certo, il cardinale rifiutasse di ascoltarmi, ebbene, andrò dal re, gli racconterò tutto, lo interesserò alla vostra causa.

— Sicchè, secondo voi, è al re che debbo affidarmi?... Credete che mi proteggerà?

— Ecco, quanto a questo, non sono in grado di rispondervi in modo categorico, mia dolce Enrichetta. Positivamente ammesso che ci sia qualcuno che possa aiutarvi, questo qualcuno è Sua Maestà. Ma tutto dipende dalle disposizioni di spirito in cui Enrico VIII si trova in questo momento. Se l'imperatore cessasse d'influire sui consigli del Santo Seggio, il Papa non tarderebbe a pronunziarsi sul processo reale. Caterina d'Aragona dal canto suo, cesserebbe di rappresentare un ostacolo insormontabile ai desideri del suo sovrano e la vostra amica Anna Bolena salirebbe senza indugio al trono. Ora, mia cara, quando fosse così il re accoglierebbe freddamente la vostra supplica e in cambio del favore del Santo Padre vi rifiuterebbe il suo appoggio come del resto Anna Bolena vi rifiuterebbe il suo.

— Sì, lo so, ch'essa non mi sosterrebbe!...

— Ma c'è di più... Se il cardinale le fosse amico e se essa potesse contare su di lui per raggiungere il suo scopo, ben lungi d'intendere per voi, vi tradirebbe senza rimorso per compiacerlo.

— Ohimè! Io credo benissimo.

— Tuttavia i suoi presenti rapporti con voi proverebbero il contrario.

— Sono rapporti poco sinceri, ho ben paura! Nè io, donna, posso ingannarmi nel giudicarli. Leggo nel suo cuore, Ralph, come in un libro aperto. Sì, è vero, è lei che mi ha consigliato la fuga, lei che mi ha offerto asilo in casa sua, dove sono rimasta fino a ieri, fino a quando cioè un ordine del re l'ha richiamata alla corte. Sempre per suo consiglio mi sono messa in cammino per Londra dove sarei rimasta nascosta presso lord Rochford in attesa che il suo reale amante avesse acconsentito ad accondiscendere alla sua domanda, prendendomi sotto la sua alta protezione; ma tutta questa apparente generosità non è pura amicizia, bensì un motivo tutt'altro che altruistico, un motivo che io conosco ed apprezzo per quello che proprio vale. Anna Bolena, Ralph, agisce a suo profitto, lavora unicamente per sè e non pensa menomamente a quello che non la riguarda.

— Sì, sì, capisco: si serve di voi per tenere a bada il cardinale.

La fanciulla chinò la testa.

— Ma come mai — riprese Brandou — adesso vi trovate qui in mezzo a questa gente?

Enrichetta volse intorno un timido sguardo ma non scorgendo che Paolina accoccolata in un angolo, sembrò rasserenarsi per incanto.

— Bisogna supporre — soggiunse poscia con accento rinfrancato — che esistessero delle spie in vicinanza della villa dove alloggiava Anna Bolena. Io partii di là sola, circa due ore prima di lei. La mia lettiga, probabilmente scambiata per la sua, fu seguita e quindi presa d'assalto in un sentiero tenebroso della foresta, ed io stessa, trattane a viva forza avrei senza dubbio lasciata la vita nel breve combattimento, senza il provvidenziale intervento della fanciulla che mi avete visto al fianco. Grazie infatti al suo sangue freddo ed alla sua energia, gli uomini che mi avevano aggredita non tardarono a persuadersi del loro errore e fu appunto uno di essi che dopo che il resto del gruppo si fu sbandato e disperso, in compagnia del suo cane condusse me e l'altra monaca in questo abituro.

«Non più di cinque minuti fa inoltre un giovanetto nel quale ho riconosciuto il vostro paggio, è venuto ad avvertirmi che sarebbe imprudentissimo e pericoloso avventurarmi in vicinanza di Londra dove le guardie di città hanno già ricevuto dal cardinale ordini precisi che mi concernono direttamente, per cui ho deciso di non muovermi accettando l'ospitalità che mi è stata offerta con tanta abnegazione e tanta benevolenza dalla buona creatura verso la quale ho contratto un debito di gratitudine eterna, ma alla quale non pertanto vorrei togliere al più presto l'incomodo della mia presenza. Ecco dunque perchè ancora una volta grido a voi: Ralph, mio caro Ralph, salvatemi!».

(*Continua*)

AVVISI COLLETTIVI

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 25 la parola Minimo L. 2.50 A

A. A. RAGAZZE friulane, tedesche, cameriere fine, cuoche, bambinaie, prestaservizi, ottime referenze, offre Provveditorio, S. Lazzaro 23. 98006 A

A. BAMBINAIE, cuoche, domestiche, cameriere, scelto personale hotels, bars, miti pretese, offre prontamente Ufficio Collocamento, via Machiavelli 24, pt. 97952 A

A. DUE sorelle friulane ed un'ottima ragazza slava, offronsi quali domestiche, cameriere o bambinaie; ottimi attestati, raffinata capacità cucinare. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 97940A

CUOCA capace, buoni attestati, cerca posto casa signorile. Indirizzo Piccolo. 96133 A

PRESTASERVIZI volonterosa offresi per la mattina oppure pomeriggio. Scrivere al Piccolo sub «97892 A». 97892 A

RAGAZZA già cameriera, capace cucinare, cucire e tutti lavori casa offresi a piccola famiglia. Gentili offerte al Piccolo sub «97876 A». 97876 A

SERVITU' ottima per privati, albergatori, Trieste, fuori, offresi. Valdirivo 21. 96143 A

SIGNORINA seria, onesta, cuoca, cameriera fina offresi dirigere casa signorile presso 1 o 2 persone. Scrivere «96059 A» Piccolo. 96059 A

Richieste di personale di servizio

cent 25 la parola Minimo L 2.50 B

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, altro personale, alte paghe, cercansi per Trieste, fuori. Rivolgersi via Machiavelli 24, pianoterra. 97952 B

A. DUE piccole famiglie cercano d'urgenza domestica paga 160; cameriera, bambinaia e cuoca paga 300; prestaservizi, centro città, ottima paga. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 97940 B

CUOCA o ragazza che sappia bene cucinare cercasi. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Palestrina N. 4, secondo. 97906 B

DOMESTICA attestati, brava cucinare, cercasi prontamente. Presentarsi dalle 7, alle 9 mattina. Caffè Commercio. 97934 B

DOMESTICA con buoni attestati, che sappia cucinare, assumo. Stireria via Battisti 20. 96109 B

DONNA di servizio, buoni attestati, cercasi mattina, ore 8-11, dopopranzo 1-3. Tomagna 18, primo piano, sinistra. 97912 B

DONNA servizio, due ore mattina, cercasi. Via Sanità 7, secondo. 97832 B

PRESTASERVIZI cercasi. Rivolgersi Corso Garibaldi N. 12, cappelleria. 95179 B

PRESTASERVIZI cambio pranzo, due caffè, stanza vuota, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96113 B

PRESTASERVIZI capace cerca piccola distinta famiglia. Via San Giorgio 1, porta 9. 9742 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo cercasi. Piccardi 14, porta 10. 96073 B

PRESTASERVIZI ricercasi per la mattina. Kohn, Cesare Battisti 8, terzo. 97874 B

PRESTASERVIZI pratica cercasi: ore, prezzo combinarsi. Kandler 5, mezzanino destra, Mrach. 98020 B

PRESTASERVIZI sappia bene stirare vestiti uomo, cercasi. Fabio Filzi 15, primo, destra. 97990 B

RAGAZZA modesta, 38.enne, bella presenza, possibilmente sarta, è ricercata da persona sola, benestante, quale direttrice di casa. Scrivere al Piccolo sub «9795 0B». 97950 B

RAGAZZA prestaservizi, due ore giornaliere, cercasi. Galilei 5, terzo. 97836 B

RAGAZZETTA per bambino e lavori leggeri, cercasi. Sanità 4, quarto. 96007 B

RAGAZZETTA brava lavori casa, 60 mensili, vitto, senza dormire cercasi dalle 8 alle 10. Indirizzo Piccolo. 95955 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent 10 la parola Minimo L 1.— (Interm.) cent 25 la parola Minimo L. 2.50 C

CAPOCONTABILE bilancista espertissimo offresi primaria ditta. Telefonare 2600. 97682 C

COMMERCIANTE confezione, cerca posto quale interprete italiano, francese, inglese, sped te desco. Stenidattilografo, ufficio viaggio. Bieri, Milano 37, via Bormida 9. 17867 C

CONTABILE offresi per due ore giornaliere, miti pretese. Scrivere «95975 C» Piccolo. 95975 C

CORRISPONDENTE esperto italiano tedesco, francese, inglese, contabile, accetterebbe lavoro ausiliare ore disponibili. Modiche pretese. Indirizzare «95979 C» Piccolo. 95979 C

DOMESTICO media età cerca occupazione, buonissimi attestati. Wilhelm, via Rismondo 12, primo. 17949 C

DONNA anziana sola, indipendente offresi piccola famiglia, preferibilmente sacerdote. Chiozza 25, terzo. 96119 C

EX addetto Magazzini Generali offresi quale guardiano. Scrivere «96093 C» Piccolo. 96093 C

FOTOGRAFO abile operatore, stampa, riproduzioni, offresi. Offerte «97804 C» Piccolo. 97804 C

GIARDINIERE provetto lunga pratica fiori e orticoltura, offresi per posto stabile oppure occupazione avventizia. Offerte «95845 C» Piccolo. 95845 C

GIARDINIERE ortolano offresi lavori giardinaggio cambio quartiere. Scrivere «97842 C» Piccolo. 97842 C

GIOVANE libero servizio militare, assolto cittadine, industriali, serali, offresi aiuto magazziniere od altro impiego purchè decoroso. Gentili offerte sub «95965 C» Piccolo. 95965 C

GIOVANE pratico spedizioni, corrispondenza, offresi quale sottomagazziniere. Indirizzo al Piccolo. 97814 C

GIOVANE, 16 e mezzo, licenza ginnasiale, qualche conoscenza francese, tedesco, impiegherebbesi come praticante. Scrivere «97762 C» Piccolo

INFERMIERA 24.enne, fidatissima offresi per assistenza infermi oppure per compagnia distinta signora; buonissime referenze. Rilevasi venerdì sera al Piccolo sub «96167 C». 96167 C

PIANISTA con pratica offresi. Via Valdirivo 12, II, destra. 95917 C

POSTO fiduciario rimunerativo, cauzione, referenze serie cerca persona attivissima. Offerte sub «98010 C» Piccolo. 98010 C

PRATICANTE venditrice qualsiasi ramo, miti pretese, offresi. Indirizzo al Piccolo. 97792 C

SIGNORA indipendente, 32.enne, volonterosa offresi per tutti i lavori domestici presso signora o signore o coniugi soli. Offerte «96051 C» Piccolo 96051 C

SIGNORINA corrispondente tedesca, stenografa, dattilografa, conosce perfettamente l'italiano, cerca posto. Offerte «95229 C» Piccolo. 95229 C

SIGNORINA distinta, con ottime referenze, capace per farmacia, offresi. Indirizzo al Piccolo. 95757 C

SIGNORINA distinta, istruita, parla italiano, tedesco, offresi quale cassiera. Indirizzo Piccolo 97818 C

SIGNORINA ventiduenne, di bella presenza, cerca occupazione presso persona sola quale dama compagnia o direttrice casa. Offerte «95985 C» al Piccolo 95985 C

SIGNORINA, conoscenza croato, italiano, cerca posto cassiera oppure riscuotitrice. Offerte sub «97968 C» Piccolo. 97968 C

SIGNORINA media età, primissime referenze, cerca posto vice madre, governo casa. Indirizzo Piccolo. 97944 C

TAGLIATORE sarto per uomo e signore, provetto nella linea moderna, occuperebbesi in buona sartoria di Trieste. Libera da gennaio in avanti. Scrivere signor Corallone Rocco, via dei Medici 7, Milano. 17872 C

TRENTAQUATTRENNE serio, ottima pratica commercio, trattazione affari, iniziativa, capace lavoro indipendente, conoscenza italiano, inglese, tedesco, francese, disponibile subito offresi. Scrivere Piccolo sub «97962 C». 97962 C

TRENTENNE di buona famiglia cerca posto di riscuotitore dopo le ore 17, eventualmente referenze. Offerte al Piccolo sub «97922 C». 97922 C

VEDOVA 38.enne seria occuperebbesi direzione casa presso distinta persona, posibilmente istriana. Gentili offerte al Piccolo «97822 C». 97822 C

VENTIQUATTRENNE disponendo alcune ore giornata, occuperebbesi incassi, commissioni, piazzista, propagandista. Offerte «96003 C» Piccolo. 96003 C

Lavoro a domicilio

cent 20 la parola Minimo L 2.— CC

PELLICCIAIA diplomata russa, eseguisce qualsiasi lavoro, mantelli, pellicce, stole, guarnizioni; esecuzione inappuntabile. Piazza Cavana 3, I piano, destra. 95923 CC

SARTA abilissima accetta qualsiasi lavoro pronta esecuzione. Gelsi 12, primo. 96035 CC

SARTA bravissima, lunga pratica, confeziona subito splendidi vestiti ballo, massima eleganza, lire 30; mantelli ultima moda 50; rimoderna qualsiasi vestito, mantello facendoli come nuovi, prezzi mitissimi. Zovenzoni 5, primo. 96026 CC

SARTO con ricco campionario confeziona qualunque lavoro con precisione accurata; fattura vestito lire 90; rivoltatura paletot lire 90. Ghiaccera 6. 97982 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro accuratissimo, fattura vestito comprese fodere, titolo reclame, lire 150. Valdirivo 23, secondo. 97988 CC

SARTO capacissimo prezzi di concorrenza, confeziona qualsiasi indumento vestiario. Via Ferriera 7. 97506 CC

SIGNORA offresi per qualsiasi lavoro cucito, giornata o pomeriggio, prezzo mite. Offerte al Piccolo sub «97900 CC». 97900 CC

TAPPETI orientali riparansi, lavoro esatto. Maestro Oriental Clenica, tappeti, Artisti 7. 95556 CC

TAPPETI orientali riparansi. Cassa di Risparmio 8. Deposito tappeti Sidi. 97526 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent 25 la parola Minimo L 2.50 D

A. GARZONA da uomo cercasi prontamente. Sartoria, Chiozza 14, primo. 96183 D

A POSTO fiducia quale guardiano privato darebbesi a persona dabbene. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 97940 D

DATTILOGRAFO giovane, possibilmente conoscenza lingua tedesca, buona calligrafia, nozioni contabilità cercasi. Offerte sub «97954 D» Piccolo. 97954 D

ELETTRICISTI ragazzi cerca nuova officina. Via Settefontane 43. 97924 D

GARZONE sarte donna cercansi. Corso V. E. III, 45, sinistra. 96067 D

GARZONA sarta donna cercasi. Gatteri 30, mezzanino. 98012 D

GIOVANE per visitare famiglie, lauta provvigione, cercasi. Istituto 22, pianoterra. 96045 D

IMPIEGATA contabile giovane, seria, ricerca primaria ditta industriale per immediata entrata. Offerte dettagliate, referenze, ecc. al Piccolo sub «95961 D». 95961 D

IMPIEGATO esterno, capacissimo, con lunga pratica, buone referenze, possibilmente pronta entrata, cerca ditta spedizioni. Offerte al Piccolo sub «97572 D». 97572 D

MEZZE lavoranti garzone cercansi; accettansi paganti. Indirizzo Piccolo. 95935 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Piazza Vico 9, pianoterra. 96163 D

MEZZO facchino forte, con buoni attestati, cercasi. Presentarsi Giotto 2, magazzino. 96129 D

OPERAIO ed apprendista elettricista cercansi. Via Imbriani 14. 96085 D

PRATICANTE ufficio giovane, serio, ricerca primaria ditta industriale per immediata entrata. Offerte con referenze al Piccolo sub «95963 D». 95963 D

RAGAZZETTA di 14 anni per negozio di cartoleria, bazar, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 97768 D

RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Piazza Libertà N. 5. 97686 D

RAGAZZO fattorino, bravo ciclista, cercasi. Rivolgersi via Ghiberti 1, ore 10. 96101 D

RAGAZZO robusto per drogheria cercasi. Sette Fontane 27. 96043 D

RAGAZZO praticante cerca negozio manifatture. Presentarsi accompagnato genitori. Indirizzo al Piccolo. 96177 D

SARTA capacissima assume paganti, proprio lavoro. Indirizzo Piccolo. 98030 D

SIGNORA cerca garzona pantalonaia e ragazzine paganti. Kandler 3, quarto, mezzo. 97624 D

SIGNORINA di buona famiglia non più di 30 anni, perfetta conoscenza inglese, dattilografia, cercasi per posto di segretario confidenziale presso importante istituto locale. Scrivere con tutti particolari al Piccolo sub «97918 D». 97918 D

SIGNORINA pratica pasticceria cercasi. Piazza Garibaldi 4, Viezzi. 03122 D

SIGNORINA dattilografa perfetta corrispondenza francese cercasi per Trieste, impiego fisso. Offerte, età, pretese, al Piccolo «97474 D».

STENODATTILOGRAFA, conoscenza italiano, tedesco, francese, inglese, cercasi subito. Offerte con pretese «95855 D» Piccolo. 95855 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent 25 la parola Minimo L 2.50 E

AMMOBILIATA cerca distinta signora, possibilmente centro. Indicare prezzo. Offerte sub «97926 E» Piccolo. 97925 E

AMMOBILIATA con bagno, riscaldamento, ingresso libero, centrale, cercasi subito. Offerte Sub «97694 E» Piccolo. 97694 E

AMMOBILIATA centrale, presso distinta famiglia, cerca commerciante. Esigesi massima pulizia. Offerte sub «97834 E» Piccolo. 97834 E

AMMOBILIATA cerca signora distinta, mezzogiorno, eventuale vitto. Indirizzo al Piccolo. 97806 E

CAMERA vuota, uso ufficio, cercasi. D'Azeglio 7, porta 6. 96069 E

CAMERA o camerino per un signore solo cercasi. Offerte «97870 E» al Piccolo. 97870 E

STANZA ammobiliata cerca distinto stabile, anche periferia, purchè ingresso indipendente. Offerte «97866 E» al Piccolo. 97866 E

CAMERA ammobiliata, con comodo cucina, cercano giovani coniugi soli. Offerte «97862 E» al Piccolo 97862 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi presso famiglia non mestierante. Scrivere «97853 E» Piccolo. 97853 E

CAMERA ammobiliata, comodo cucina, cercano coniugi soli. Offerte al Piccolo sub «97830 E». 97830 E

CAMERA possibilmente indipendente, centro, luce elettrica, pulizia, presso distinta famiglia non affittacamere, cerca urgentemente giovane distinto, stabile. Offerte «97852 E» al Piccolo. 97852 E

CAMERA elegante, pulitissima, signorile, ingresso libero, cerca distinto, serio funzionario statale, stabile. Offerte sub «98024 E» Piccolo. 98024 E

CAMERE ammobiliate, una matrimoniale, una un letto, uso cucina, cercansi per 1. dicembre. Offerte con prezzo al Piccolo «96678 E». 96678 E

CAMERETTA ammobiliata, con comodo cucina, cerco S. Antonio vecchio, S. Giacomo. Offerta «97826 E» Piccolo. 97826 E

STANZA ammobiliata, lusso, cerca stabile distinto, paga bene, purchè ingresso indipendente. Offerte sub «97864 E» al Piccolo. 97864 E

STANZA vuota cercano sposi, paraggi Boschetto, via Giulia. Offerte in giornata al Piccolo sub «97994 E». 97994 E

STANZA o salotto ammobiliato, possibilmente ingresso libero, luce, cercano due signori, minimo disturbo, massima discrezione. Scrivere «97718 E» Piccolo. 97718 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 F

A A. STANZA ammobiliata, spaziosa, soleggiata, gas, affittasi a distinto. Tigor 11, II, porta N. 7. 96053 F

A CONIUGI distintissimi offronsi due stanze vuote, eventualmente una semi ammobiliata. Offerte «96239 F» al Piccolo. 96239 F

A distinto signore affittasi stanza. Via Geppa 6, terzo, sinistra. 97764 F

A distinto signore affittasi stanza ammobiliata centro, eventualmente vitto, presso distinta persona sola, paraggi Cesare Battisti. Indirizzo Piccolo. 96105 F

A. STANZA matrimoniale, comodo cucina, altre per scapoli, affittansi. Piazza Goldoni 3, primo 97932 F

A. STANZE vuote, ammobiliate, comodo cucina, ingresso libero, uso ufficio, per scapoli, ogni uso. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 97940 F

A. STANZE libere, altre matrimoniali, cucina, diverse vuote, uso ufficio. Sandri, Trenta Ottobre 17. 97948 F

AMBIENTE signorile, pasto vario scelto, lire 450 unicamente al Caprera, S. Francesco 4. 97514 F

AMMOBILIATA lussuosa, uso bagno, un letto, nonchè qualcuna paraggi Savoia, Stazione, affittansi. Indirizzo Piccolo. 96089 F

AMMOBILIATA bella affittasi distinto signore Via Ruggero Manna 24, porta 2. 97886 F

AMMOBILIATA bella, affittasi. Torre bianca 10 terzo, destra. Visitare 11-17. 96187 F

AMMOBILIATA grande, ingresso indipendente, affittasi prontamente, soltanto signora distinta. Gelsi 12, primo. 96039 F

AMMOBILIATA affitta distinta famiglia, soltanto a distintissimo signore. Indirizzo Piccolo 97720 F

AMMOBILIATA, splendida grandissima, ingresso scale, affittasi soltanto a benestante, moralità ineccepibile, distintissimo. Venti Settembre 21, terzo. 97854 F

AMMOBILIATE, vuote, comodo cucina, diverse per scapoli, affittansi Via Machiavelli 24, pianoterra. 97952 F

CAMERA vuota, luce elettrica, arieggiata, affittasi a distinte persone, escluso cucina. Indirizzo Piccolo. 97920 F

CAMERA ammobiliata, luce, affittasi distinto signore. Fragiacomo, Vasari 5. 97878 F

CAMERA per due amici affittasi. Solitario 2, I, porta 12. 96079 F

CAMERA ammobiliata, uno, due letti, affittasi; esclusi uomini. Via Istituto 40, quarto, sin. 96181 F

CAMERE due, in parte ammobiliate, eventualmente tre, comodo cucina, affitta piccola distintissima famiglia, esclusi bambini. Indirizzo Piccolo. 96091 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona sola, pure con vitto. Via G. Galilei 3, pt. 96017 F

COMPAGNO di stanza, possibilmente studente, cerca giovane. Indirizzo Piccolo. 96005 F

LETTO in compagnia affittasi persona dabbene. Indirizzo al Piccolo. 96083 F

MATRIMONIALE salotto, comodità cucina affittasi. Commerciale (Scorcola) 327, dirimpetto Farmacia. 96161 F

MENSA famigliare abbondante, conosciuta per condimento sanissimo, prezzo moderato. Via Rittmeyer 12, primo, sinistra. 97696 F

STANZA bella ammobiliata, luce elettrica, con vitto, lire 600, eventualmente anche senza affittasi. Indirizzo Piccolo. 95749 F

STANZA (metà) uso ufficio, vicino Tergesteo, uso ufficio, cedo prontamente. Offerte Piccolo «96153 F». 96153 F

STANZA grande, affittasi padre figlio o due amici. Riva Grumula 20, porta 6. 97956 F

STANZA ammobiliata d'affittare. Indirizzo al Piccolo. 96071 F

STANZA ammobiliata, grande, ariosa, cinque minuti dalla Piazza Unità, affittasi a distinto signore, unico subinquilino. Indirizzo al Piccolo. 96055 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, a distinto statale affittasi. Fernandelli, Guerrazzi 2. 96107 F

STANZA uso ufficio, ingresso libero, affittasi. Piazza Tommaseo, I piano. Indirizzo Piccolo. 95995 F

STANZA ammobiliata affittasi, escluso donne. Via Gaspara Stampa 7, pianoterra. 96081 F

STANZA bella, centralissima, affittasi a persona distinta, escluse donne. San Lazzaro 20, porta 16. 97838 F

STANZA ammobiliata d'affittare a distinta persona. Via Giuseppe Vidali N. 9. 96997 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi prontamente persona sola. Concordia 5, IV, Castro. 95959 F

STANZA con due letti affittasi. Scorcola 8, Pietro 8, terzo. 96001 F

STANZA vuota, parchetti, splendida, lire 150 mensili, tre mesi anticipati, affittasi, paraggi Ospedale. Indirizzo al Piccolo. 3174 F

STANZE due, vuote, comfort completo, affittansi per studio, ufficio, ambulanza. Indirizzo al Piccolo 97762 F

STANZE due splendide, al mare, affitto a distinto. Indirizzo al Piccolo. 97048 F

STANZE due, eventualmente tre, ammobiliate, centrali, affittansi per ambulatorio medico o ufficio. Visitare 10-11, 13-14. Indirizzo Piccolo. 97776 F

STANZETTA bella, volendo vitto, affittasi. Via Udine 53, primo, sinistra. 97890 F

VITTO presso piccola distinta famiglia trova signore, 280 mensili, se 4-6 mesi anticipato. Indirizzo Piccolo. 96159 F

Istruzione

cent 20 la parola Minimo L 2.— G

A. A. A. A. «AUDACE», Lavatoio 5 (angolo XXX Ottobre): Ammissioni, licenze qualsiasi classe, doposcuola ecc. Massima disciplina. 98032 G

A. A. FRANCESE in 3 mesi, prof. René Enenkel, parigino. XX Settembre 27-III. 03078 G

A. STENOGRAFIA Gabelsberger, italiana e tedesca, viene insegnata. Durata corso 3 mesi, 1 mese pratica. Ginnastica 45. 96037 G

ACCADEMIA mandolinistica, piazza Borsa 9-III. Lezioni separate: bambini, signorine, adulti. Prezzi miti. 95999 G

BALLARE imparate con lire 25. Sala Boccaccio oppure Sanità 10-II, scala II, Drioli. 97985 G

CHITARRA, mandolino, apprendonsi entro due mesi, metodi celerissimi, speciali, anche lezioni violino. Viale Venti Settembre 12, III. 03125 G

DANZE moderne. Oggi bambini ore 17, adulti ore 20. Scuola «delle Grazie», via San Francesco 2, porta 4. 17566 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata, 1 lira la lezione. Gatteri 12. 96021 G

FRANCESE, inglese: diplomato (Montpellier) impartirebbe lezioni, conversazione, corrispondenza commerciale, pronuncia. Prezzi convenientissimi, recasi casa alunni. Ind. Piccolo. 97914 G

FRANCESE (nata) offresi per conversazione, anche per bambini. Indirizzo Piccolo. 96015 G

«GRUPPO insegnanti» (XX Settembre 27). Doposcuola, preparazioni esami, contabilità, lingue, stenografia. 97772 G

INGLESE, tedesco, metodo pratico, accelerato. Via Ghiaccera 8-II, vicino teatro Filodrammatico. 95805 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingue francese, inglese, italiana. Corso Garibaldi 10. 96075 G

PROF. Urbanaz-Urbani impartisce lezioni italiano, latino, greco, tedesco, serbo-croato-sloveno; assume traduzioni dal serbo-croato-sloveno. Offerte sub «95187 G» al Piccolo. 95167 G

SIGNORA tedesca, seria, istruita, cercasi per alcune ore pomeridiane, conversazione. Buone referenze. Offerte «97850 G» Piccolo. 97850 G

TEDESCO (dalla Germania settentrionale) insegna tedesco, inglese francese, spagnuolo. Ludewig Rismondo 12, primo. 95343 G

UNIVERSITARIO impartisce ripetizioni studenti scuole medie. Brunner 15, porta 9. 96031 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent 30 la parola Minimo L 3.— H

SCIARPA seta ricamata, color arancio, smarrì lunedì povera donna paraggi via Navali. L'onesto rinvenitore è pregato portarla via Lloyd 3, terzo, signor Guida, verso mancia. 2192 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 I

A. A. A. APPARTAMENTI piccoli, grandi, vuoti, ammobiliati, ogni posizione, anche senza buona uscita, affittansi, scambiansi. Corso Garibaldi 9, mezzanino. 97940 I

A. APPARTAMENTI vuoti, mobiliati, diversi scambi, offre Sandri, XXX Ottobre 17. 97948 I

A. QUARTIERI 2-3 stanze, altri piccoli e grandi, anche senza buonuscita, cedonsi. Piazza Goldoni 3-I. 97934 I

APPARTAMENTO 3 camere, cucina, servizi, giardino, magnifica posizione, pienamente soleggiato, luce, gas, acqua, affitto seimila, completamente mobiliato, cedesi. Rivolgersi: Dagnino, Cecilia Rittmeyer 20, presso Kraus. 97910 I

APPARTAMENTO grazioso, 3 stanze, stanzino, cucina, comfort, tutto sul davanti, con mobilio o senza, cedesi. Via Settefontane 45, portinaio. 97788 I

APPARTAMENTO 7 stanze villa, altro 4 stanze, 3 stanze, comfort, riva mare, altri ammobiliati, diversi scambi, magazzini, affittansi. Via Machiavelli 24, pianoterra. 97952 I

CASOTTO cedesi gratuitamente a calzolaio. Rivolgersi: Riva Grumula 4, quarto. 9745 I

MAGAZZINO centro, adatto qualsiasi esercizio, acqua, gas, con banco, scansie, eventualmente vuoto, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 97964 I

MAGAZZINO affittasi. Gaspero Weiss, via Mazzini 9-I, telefono 17-28, orario 11-12, 17-18. 97904 I

MAGAZZINO con acqua, luce, affittasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 96095 I

NEGOZIO affittasi prontamente. Via Donadoni 28. 97820 I

QUARTIERE camera ammobiliata e cucina, cedesi. Indirizzo al Piccolo. 95731 I

QUARTIERE 3 stanze, comfort, ammobiliato, affittasi per 4 mesi. Rivolgersi piazza Goldoni 3-I. 97932 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, scambiasi con più piccolo (soffitta). Indirizzo al Piccolo. 97828 I

QUARTIERE camera, cameretta, cucina e orto, mensili lire 150, affittasi coniugi soli, paghino per tutto l'anno. Indirizzo Piccolo. 97798 I

QUARTIERE 3 camere, lussuoso, tutto ammobiliato, paraggi Rossetti, cedesi. Piazza Goldoni 3-I. 97932 I

QUARTIERE camera, camerino, cucina, vuoto, cedesi gratis mesi invernali, per custodia, villa Opicina, fermata tramvay alla porta. Offerte sub «97996 I» al Piccolo. 97996 I

QUARTIERE soleggiato, centralissimo, tre stanze grandi, camerino, cucina grandissima, chiara, cedesi vuoto oppure ammobiliato. Adattissimo anche ufficio, ambulatorio ecc. Scrivere sub «03120 I» Piccolo. 03120 I

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, vuoto, affittasi mesi invernali villa Opicina, fermata tramway alla porta. Offerte sub «97998 I» al Piccolo. 97998 I

QUARTIERI camera e cucina fino 7 stanze, villini, affittansi, scambiansi. Valdirivo 21. 96143 I

QUARTIERINO ammobiliato centralissimo, splendida matrimoniale e cucina, tutto comfort, affittasi prontamente, anno anticipato. Indirizzo al Piccolo. 97958 I

UFFICIO piazza Borsa, pianoterra, luce elettrica, telefono, riscaldamento centrale, W.-C., affitterebbesi. Indirizzo al Piccolo. 97802 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 L

APPARTAMENTO 1-2 camere, ammobiliato o vuoto, con cucina, cercano distinti coniugi. Offerte sub «97974 L» al Piccolo. 97974 L

APPARTAMENTO 2-4 camere, accessori, qualunque posizione, cerco. Compenso 8000-15.000. Scrivere sub «98000 L» al Piccolo. 98000 L

MAGAZZINO anche interno, con acqua, luce, possibilmente cortile, cercasi Scrivere sub «97568 L» al Piccolo. 97568 L

MAGAZZINO in buona posizione cercasi, oppure negozio non tanto grande. D'Azeglio 7, porta 6. 96069 L

NEGOZIETTO centro, cercasi prontamente per articoli fini. Offerte sub «17627 L» al Piccolo. 17627 L

QUARTIERE 5 fino 7 stanze, posizione centrica, I.o piano, cercasi. Indirizzo Piccolo. 96151 L

QUARTIERE 4-5 camere, I-II piano, centro, cercasi. Offerte con pretese sub «96123 L» al Piccolo. 96123 L

QUARTIERE vuoto, qualunque grandezza, cerco verso compenso. D'Azeglio 7, porta 6. 96069 L

QUARTIERE vuoto 5 stanze, comfort, cerco verso buon compenso. Indirizzo Piccolo. 97800 L

QUARTIERE 3 camere, camerino, cucina, comfort, cercasi offrendo 5000. Scrivere sub «97496 L» al Piccolo. 97496 L

QUARTIERINO cerco: disposto pagare adeguata provvigione a chi procura, scambio con occupazione di giardiniere. Offerte sub «95847 L» al Piccolo. 95847 L

Vendite d'occasione

cent 30 la parola Minimo L 3.— M

A A. ALCUNE volpi, stole, muflon, giacche, mantelli, pelli per guarnizioni, vendonsi. Mazzini 22, Detidè. 16500 M

A. PELLICCIA castorino, altra nera, nuove, vendo occasione. Gatteri 32-II. 17950 M

A. VENDO pelliccia nera d'uomo, collaro sealskin. Via Chiozza 35, porta 10. 96009 M

BARILI ferro vendo occasione. Via Sanità 14, drogheria. 97796 M

BILANCIA ottone, 25 kg., vendo. Corso Garibaldi 33-V, sinistra. 97778 M

BOLLITORE 3 fiamme, stufa gas, altra carbone legna, vendo. Piazza Borsa 5, porta 10. 96165 M

CANE caccia giovane, già ammaestrato, pura razza, vendo. Offerte «97626 M» Piccolo. 97626 M

CANE poliziotto, razza pura, vendo. Corso Garibaldi 23-I, sinistra. 96135 M

CANE lupo nato Villaco, mesi 12, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97884 M

CANE giovane, buono per caccia, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97790 M

CAPPOTTI 3 nuovi, vendo buon prezzo. Raffineria 4, porta 6. 97976 M

CAPPOTTO uomo con collaro pelo, perfetto, vendo prezzo irrisorio. Gatteri 62, porta 9. 17950 M

CAPPOTTO greve usato, calzettoni, molettiere, vendo. Indirizzo al Piccolo. 98028 M

CARROZZELLA per bambini, ruote gomma, vendo occasione. Toro 6-II, destra. 4168 M

CARROZZELLA bambini pieghevole, buonissimo stato, vendo. Foscolo 37, porta 9. 96141 M

CASSONI ferro, 1 grande con ruote, vendo. Via Pondares 4, Snidersich. 97844 M

CHITARRA spagnola autentica, perfettissima, vendesi d'occasione, presso Studio mandolinistico. Acquedotto 12, terzo. 03123 M

GIACCA petigris splendida, volpe naturale, adatto regalo, tutto nuovissimo. Toro 8-II, destra 4167 M

LAMPADA abbinata gas-luce elettrica, vendo Via Rossetti 25-III. 96137 M

LIRE e lampada gas completa vendo. Indirizzo al Piccolo. 95987 M

MACCHINA scrivere per sarto, quasi nuova, vendesi. Malcanton 7, I, sinistra 9744 M

MACCHINA cucire Singer buono stato, vendo. Mazzini 53-V. 97812 M

MACCHINA scrivere cecoslovacca, vendo occasione lire 500. Via Sanità 14, drogheria. 97794 M

MACCHINA cucire, ricamare, rientrante, vendo occasione. Via Carducci 30, negozio. 97980 M

MACCHINA scrivere Royal, vendo occasione. Gatteri 32-I, porta 6. 96157 M

MANTELLI 2, vestiti completi 2, modelli parigini, vendo. Paulisana 6, porta 17. 96147 M

MANTELLO bellissimo, imitazione pelliccia, vendo occasione. Via Valdirivo 42, negozio. 96087 M

MANTELLO signora, rigato, nuovissimo, vendo. Corso Garibaldi 13-III, sinistra. 97928 M

PELLICCIA Visonet, nuova, vendesi mite prezzo occasione. Via Molingrande 40, quarto. 97116 M

PELLICCIA Kit visonet nuova, prezzo reale 5560, vendo occasione lire 1850; altra biberet castor, idem. Via delle Torri 2, modisteria «All'Eleganza». 95697 M

PELLICCIA bellissima uomo vendo. Piccolomini 3-III, visitare 13-15 97938 M

PELLICCIA perfetto stato (gatto russo) vendesi giornata. Malcanton 7, I, sinistra. 9743 M

PELLICCIA uomo, marmotta, quasi nuova, vendo occasionissima. Battisti 6, Brod. 97898 M

PELLICCIA, cappotto uomo, bambino, vendo. XX Settembre 11, porta 10. 97820 M

PELLICCIA nuova, gatto russo, colare Astrakan, vendo. Via Cereria 10-IV, porta 15. 96033 M

PORTONE di ferro nuovo, grande, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97860 M

SPARHERD vendo buon prezzo. Via Pondares 3, corte. 96097 M

SPARHERD lire 120, con caldaia 155, vendo. Via Paolo Diacono 6, quarto, interno. 9741 M

STUFA gas grande, marca Siemens, quasi nuova, vendo. Rossetti 25-III. 96137 M

STUFA, bracciali gas, buonagrazia, vendo occasione. Indirizzo al Piccolo. 96103 M

STUFA ghisa quasi nuova, vendo. Via S. Francesco 12, porta 8. 97898 M

STUFA gas nuova, bellissima, vendo giornata metà prezzo Indirizzo al Piccolo. 97846 M

STUFA in ghisa quasi nuova, vendo. Indirizzo al Piccolo. 98023 M

STUFA ferro, casse vuote, cornici, cristalli, vendo. Indirizzo al Piccolo. 97992 M

STUFE 2 (1 a legna, 1 a petrolio) vendo occasione. Via Riborgo 9-III, Zippo. 96027 M

STUFE maiolica 4, vendo occasione metà prezzo. Via Media 41. 97916 M

TAPPETO persiano anteguerra, 2.30x3.40, vendo. Indirizzo al Piccolo. 96041 M

VESTITO nero, signore; cappotto, vestito signora media statura, vendo. XX Settembre 58, porta 21. 97368 M

Acquisti d'occasione

cent 50 la parola Minimo L 5.— N

FOCOLAIO economico (sparherd) con forno, in buonissimo stato, acquisterebbesi occasione. Offerte sub «98013 N» al Piccolo. 98013 N

FLAUBERT cal. 9 cercasi. Offerte sub «95995 N» al Piccolo. 95995 N

LIBRI autori spagnoli, scambio o compero. Rivolgersi 12-14, via Cellini 1, Zenker. 96049 N

STUFA stiro, 8-10 ferri, cerca Stireria Garisenda, Piazza Vico 4. 95967 N

Acquisti e vendite di mobili e pianoforti

cent. 40 la parola Minimo L 4.— NN

A A A A A A A A A. PRIMA di fare i vostri acquisti di mobili visitate nel vostro stesso interesse i depositi col più grande assortimento di mobili a Trieste. M. Steiner, via Geppa n. 17-15. 237 NN

A A A A. COMPRO mobili, camere pranzo, letto, pezzi singoli, mobili ufficio, pagando prezzi altissimi. Beccherie 5, Sabbetai. 9745 NN

A A. LIQUIDAZIONE 20 camere letto e pranzo per sfollare negozio, a prezzi bassissimi, finora mai praticati sulla piazza. Turk, S. Lazzaro 10. Attenzione all'indirizzo. 1000 NN

A. ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, lettini ferro, vendonsi prezzi assoluta convenienza. Montagnari, Chiozza 39.

ARMADI 200, divani-letto 150, scaldabagno rame 230, modiglioni legno 15, vende Zanchi, Lazzaro n. 1. 03119 NN

ATTACCAPANNI, camere matrimoniali, stanze pranzo, cucine, divani-letto, vendo occasione. Gatteri 19, Coiautti. 97596 NN

CAMERA matrimoniale vende falegname. Via S. Lucia 5. 95957 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, moderna, vendesi. Foscolo 37, porta 9. 96141 NN

CAMERA massiccia, ordinata, fortissima, vendo metà prezzo, causa partenza, Via Massimo D'Azeglio 24, mezzanino, sinistra. 98008 NN

CAMERA matrimoniale nuovissima, con psiche, vendesi. Caprin 5, I, 6. 97760 NN

CONVENIENZA accertabile visitando «Rettitudine», deposito mobili. Zanchi, Sa nLazzaro 1. 96061 NN

CUCINA moderna, solida, marmi, garantita, vendesi occasione. Guardina 11, pianoterra. 97902 NN

CUCINA di lusso, marmi, vendonsi vera occasione. Fornace 13, pianoterra. 85985 NN

CUCINE lussuose, solide, garantite, marmi 1400, vendonsi. Ferriera 16, falegname. 97984 NN

LETTI 2, suste, materassi lanetta 65, altri mobili, tutto nuovo, vendo. Fonderia 10, magazzino. 96187 NN

MATRIMONIALE lussuosa vendesi, esclusi rivenditori. Visibile dalle 9 alle 11. Fumis, via Enrico Toti 2. 97268 NN

OCCASIONE straordinaria vendonsi diversi mobili ufficio. Via Mazzini 30, I piano, dalle 10 alle 12. Veneziani. 97956 NN

OCCASIONE vendonsi mobili bottega barbiere, con specchi, lavandini. Indirizzo Piccolo. 9736 NN

OGGETTI da vendere: divani e specchio cristallo e diversi oggetti da salotto. Rivolgersi Porto Duca d'Aosta, Trattoria al Pensiero. 95971 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, Bechstein, Hoffmann Berlino, Stingl Vienna, vendo, scambio, facilitazioni. Corso Garibaldi 13. 17411 NN

PIANINI pianoforti delle migliori fabbriche nazionali ed estere, vendonsi. Scambi, facilitazioni di pagamento. Fabbri, via Carducci 24, 1.o piano. 600 NN

PIANINI, pianoforti in legno palissandro, mogano, nero, noce, vendonsi cassa oppure facilitazioni pagamento, garanzia 6 anni. Essendo la fabbrica fornita di adatto macchinario, assumo qualsiasi riparazione. Fabbrica Pianoforti della Società Operaia Triestina, Fabio Severo 36, tel. 37-09, 13-39. 97606 NN

PIANINI, pianoforti mondiali «Lauberger e Gloss», «Hofmann», scambi, facilitazioni. Pianino elettrico «Hupfeld-Phonoliszt», prezzi assoluta concorrenza. Via Sanità 16. 95773 NN

PIANINO nero, lussuoso, viennese, incrociate, vendesi lire 4000. Via Sanità 16. 95773 NN

PIANINO lussuosissimo, rosso mogano, modello ultimissimo, perfezione, vendesi massima convenienza. Solitario 25, III. 96169 NN

PIANINO ancora nuovo, incrociate, straordinaria voce concerto, vendesi. Visitare 13-17. Indirizzo Piccolo. 96171 NN

PIANO mezzacoda vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 97810 NN

PIANOFORTE mezzacoda, nero, viennese, lire 3400; altro noce 2600. Via Sanità 16. 95773 NN

TAVOLI, sedie, banco cucina, altri utensili di trattoria, vendo. Torrebianca 32, Buffet. 96023 NN

Commercio ed industria

cent 50 la parola Minimo L 5.— O

A A A A A. BRILLANTI, gioie, argenteria, oro, rottami qualsiasi, platino, monete, orologi, dentiere, palati rotti, anche con fibra, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1793 O

Alle tante attrattive del
TEATRO EXCELSIOR
si aggiunge da Venerdì 27 corr.
LA VARIETA'

Questa mane, dopo lunga e penosa malattia, si spense serenamente

GIUSEPPE PRIBAZ

carbonaio della Cooperativa del Lloyd

Addoloratissima, la moglie **MARIA,** i fratelli **MATTEO, MICHELE** e **GIOVANNI,** le sorelle **MARIA** e **GIOVANNA,** i cognati e i parenti partecipano tale perdita agli amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno mercoledì 25 corrente, ad ore 15.30, partendo il convoglio dalla via Molino a vento N. 51.

Trieste, 24 novembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III. N. 47

RINGRAZIAMENTO

Le famiglie **MIZZAN, COMICI, FILLINICH, RICHTER** e **RUNCO** esprimono la più commossa riconoscenza a tutti coloro che vollero onorare la memoria del loro diletto

Estinto

Ringraziano in particolare i signori primario dott. A. D'Este, il dott. R. de Beden ed il dott. E. Nordio per le cure pronte ed affettuose dedicate al defunto.

Trieste - Pisino, 25 novembre 1925.

Dopo breve malattia rese la sua bell'anima a Dio quest'oggi, munita dei conforti religiosi, nella grave età d'anni 91

Anna ved. Mosettig

I desolati figli **Massimiliano, Adele ved. Pinter** (assente), **Ersilia mar. Iskra,** il genero, la nuora, unitamente ai nipoti ne dànno il triste annuncio.

Il trasporto della cara salma seguirà giovedì 26 corr., alle ore 14, partendo dalla casa N. 19 di via del Rivo direttamente al Camposanto.

Trieste, 24 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Grande Impresa Capellan, Corso V. E. III, N. 45

Martedì alle 9.20, circondato dai suoi cari, si spense a soli 25 anni, dopo penose sofferenze

Carlo Mucignato

I desolatissimi genitori, i fratelli, la sorella, il cognato ed il nipotino dànno il triste annuncio.

Il trasporto delle amate spoglie avrà luogo giovedì 26 corr., alle ore 14.30, partendo dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena al Cimitero di Servola.

Trieste, 24 novembre 1925.

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

Dopo lunghe sofferenze cessava di vivere la bell'anima di

Giuseppe Ferri

ferroviere in r.

L'addolorata sua compagna **Agnese** ed i figli **Angelo, Ina,** ne dànno il triste annunzio ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo giovedì 26 corr., alle ore 14, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste, 24 novembre 1925.

Il presente serve quale partecipazione diretta

Nuova Impresa, Corso V. E. III, N. 47

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che vollero in qualsiasi guisa rendere l'ultimo omaggio al nostro indimenticabile collega

N. MISLEJ

perito sì tragicamente a Postumia, rendiamo con questo mezzo i nostri più sentiti ringraziamenti.

Ci sentiamo in dovere di ringraziare specialmente i ferrovieri della Ferrovia dello Stato e tutti gli addetti statali italiani che deposero splendide corone sulla tomba del caro Estinto.

Postumia, 24 novembre 1925.

FERROVIERI S. H. S.

A. A. ARGENTERIE, brillanti, orologi, oro, dentiere, acquista Licher, S. Lazzaro 11, primo. 122 O

A A. CORONE, fiorini, oro, brillanti, dentiere, pago superando qualunque prezzo di giornata. Oreficeria Portici Ponte Fabbra. 97960 O

ANTIREUMATICO, antigottoso, è il Liquore Godina, come pure i Cachets Godina. Usato da più di 30 anni come profilattico e curativo del reumatismo sia acuto che cronico, ottenne sempre i migliori risultati. In commercio in forma liquida e secca. Preferibile l'uso dei cachets. In vendita in tutte le farmacie. 180 O

ARRESTATE la caduta dei capelli togliendo la forfora al cuoio capelluto con la «Filotrix» della Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste S. Giacomo. 180 O

BOTTIGLIE compransi, qualunque qualità. Coen, via Pane 2, telefono 1154. 2274 O

CASSEFORTI compransi e vendonsi. Coen, via Pane, tel. 11-54. 2541 O

LENZUOLA pronte 150x250 lire 22.90; lenzuola a-jour 150x260 lire 26.90; federe semplici 60x70 lire 6.90; federe a-jour 50x75 lire 8.90. Grande occasione. Deposito biancheria via Roma 13. 96125 O

LUCIDO scarpe marca primissima vendesi partita: cercasi piazzista. Indirizzo Piccolo. 97872 O

SERBATOI. Vagoni serbatoi trasporto vini acquisto ovunque. Marchese, Artisti 33, Torino. 5911 O

TINTORIA Boegan, Ginnastica 9, pulisce a secco, lava, tinge qualsiasi vestito, massima sollecitudine, prezzi modici, perfetta lavorazione. 95491 O

TRATTORIA Carducci 30: Pranzi completi a lire 220; abbonamenti a lire 8. Vini squisiti a lire 4.40. 96131 O

200 e più per settimana guadagnate da chiunque iniziativa sviluppo affari conto proprio. Tradenow Spring, Villa Burnham (Buchs) England. 1843 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 50 la parola Minimo L 5.— P

AGENTE propagandista 22-25.enne cercasi da importante ditta. Indicare studi e pretese. Scrivere «950053 P» Piccolo. 950053 P

AGENTE pratico assicurazioni incendio, provvigioni, stipendio, cercasi, affidamento agenzia. Eclair, Assicurazioni Genova. 5909 P

ASSICURAZIONI. Cercansi territorio Venezia Giulia attivi assunzioni affari tutti rami, possibilità rapida carriera, ottima posizione. Scrivere «95969 P» Piccolo. 95969 P

CERCHIAMO per ogni città delle Venezie rappresentanti, possibilmente proprietari di garages o officine meccaniche, per vendita nuovissimo prodotto germanico «Autorine». Offerte Loeser e C., P. Isonzo, Gorizia. 17570 P

PIAZZISTA ramo farine, conoscitutissimo pistori, offresi. Indirizzo al Piccolo. 95677 P

PIAZZISTA introdotto olio semi, con affezionata clientela, intenditore articolo, cerca seria ditta. Offerte «96127 P» al Piccolo. 96127 P

PIAZZITA commestibili offresi. Miti pretese. Scrivere «95977 P» Piccolo. 95977 P

PIAZZISTI articolo larghissimo consumo, cercansi ovunque. Società Campania Acerra (Caserta). 17399 P

RAPPRESENTANTE macchine da scrivere cercasi per Trieste, ottime referenze. Offerte sub «95875 P» Piccolo. 95875 P

VIAGGIATORE, ispettore, serio, attivo, distinto, offresi ad importante azienda per Venezia Giulia. Offerte «96025 P» Piccolo. 96025 P

VIAGGIATORE-piazzista bene introdotto mercerie cercasi. Offerte sub «98022 P» Piccolo. 98023 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 50 la parola Minimo L 5.— Q

A. BICICLETTA da corsa vendesi dalle 1-5. Tigor 13, II. 96057 Q

AFFARONE! Vendesi BL con rimorchio lire 26 mila. Via Giulia 68. 96185 Q

BICICLETTA quasi nuova vendesi qualunque prezzo, causa bisogno. De Fin 3, Brazzotti. 97936 Q

BICICLETTA uomo, altra donna, vendo qualunque prezzo, causa partenza. Via Pallini 1, I. 97062 Q

BICICLETTA militare cerco. Berzan, Hotel Union, 8-12. 98014 Q

BICICLETTA motore vendesi prezzo d'occasione. Via Rossetti 1, Calzoleria. 97946 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendo G. Vasari 12, Calzoleria. 97866 Q

BICICLETTA corsa, quasi nuova, vendesi. Barcola, noleggio biciclette. 97766 Q

BICICLETTA viaggio, nuova, scorrevolissima, vendesi occasione 375. Arcata 9, barbiere. 97770 Q

BICICLETTA mezzacorsa vendesi, straoccasione 390. Bosco 50, III, destra. 97770 Q

CAMION 15 Ter, rimesso a nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 97908 Q

FIAT 3 A, limousine, occasione eccezionale. Scrivere Casella postale 3, Udine. 6863 Q

FRERA seminuova, 500 cmc., completa, vendesi Garage, Viale XX Settembre 65. 97930 Q

MOTO 5 HP, 2 cilindri, cambio 3 velocità, perfetto funzionamento, vendo prezzo mite. Beccherie 9, barbiere. 95403 Q

OCCASIONE! Vendonsi in blocco 6 carrozzerie autobus nuove, 16-24 posti. Comodità pagamento Rivolgersi Carrozzeria Automobili, Treviso. 5898 Q

OCCASIONISSIMA. Motosidecar quasi nuova vendo scambio motoleggera, altra HP 3.50, tre velocità, qualsiasi prova. Boccaccio 31. 03121 Q

RIMORCHI nuovi, portata tonn. 8, scambiansi anche con camion marca italiana. Rivolgersi Sica, Pordenone. 6912 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola Minimo L 6.— R

A A. CESSIONE stipendio, ottiene rapidamente personale aziende pubbliche, statali, comunali, tramvieri ecc. Rivolgersi via Chiozza 49, III. 97978 R

DECRETO trattoria o osteria acquisto o affitto. Indirizzo al Piccolo. 96173 R

DISTILERIA in pieno effetto cedesi: vinaccia, susine, legna potti, grappa. Indirizzare offerte distilleria Rifemberga, Friuli. 17872 R

DROGHERIA vendesi, posizione [illegible]. Indirizzo Piccolo. 97970 R

LATTERIA vendesi causa altri affari, prezzo mite, occasione. Indirizzo Piccolo. 95991 R

LAVORATORIO orefice, completo, vendesi occasione. Ind. Piccolo. 97758 R

MAGAZZINO carboni vendesi. Indirizzo Piccolo. 97786 R

NEGOZIO commestibili vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 95751

NEGOZIO piccolo, con mobili, pronta entrata, in Cittavecchia, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 96019 R

NOVANTAMILA lire cercansi prima intavolazione, casa con grande fondo e industria, valore trecentomila. Offerte sub «98004 R» Piccolo. 98004 R

OCCASIONE straordinaria vendesi vecchio avviato caffè centrale, buon reddito, adatto restaurant od altro. Scrivere «96029 R» Piccolo. 96029 R

RAPPRESENTANTE attivo, introdottissimo, cerca collaboratore capace, piccolo capitale. Scrivere «96155 R» Piccolo. 96155 R

TRATTORIA affittasi oppure cedesi. Via Geppa 13, Furlan. 13989 R

50.000-60.000 cercansi sopra realità valore lire 700.000. Offerte «96115 R» al Piccolo. 96115 R

300.000 prima ipoteca stabile città, disponibili. Tergesteo, casella 49. 97774 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— S

CASA e campagna con m. 5000 vendo. Nazario Lonzar, Muggia, Vanisella 694. 96373 S

CASE vecchie città, rendono 24.000, vendonsi 150.000. Scrivere «98002 S» Piccolo. 96002 S

CASETTA con terreno acquistasi. Offerte dettagliate sub «96055 S» Piccolo. 96066 S

STABILE da 100-150.000 acquistasi. Offerte dettagliate «96063 S» Piccolo. 96063 S

TERRENO piano ed erboso, rettangolo circa 100 per 50 metri in più, cercasi. Offerte sub «96099 S» Piccolo. 96099 S

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 60 la parola Minimo L 6.— T

BOGLIACO Gran Hotel (Lago Garda), casa 1.o ordine, soggiorno incantevole, tranquillo, adatto famiglie: pensione 40.00. 6869 T

MONTECATINI affittasi causa malattia, albergo arredato. Offerte Piccolo. 96622 T

Diversi

cent. 60 la parola Minimo L 6.— U

A rate vestiti, paletots uomo su misura, prezzi assoluta convenienza. Corso Garibaldi 8, II. 96011 U

ALCOOLISMO combattesi efficacemente con Polveri «Fauma» Trovansi in tutte le farmacie. 794 U

BOTTIGLIE terracotta (Plutzer) vende drogheria Debiasio. Via Felice Venezian 20. 97972 U

CAPPOTTO, giacche cuoio, soprabiti, vendonsi anche a rate. Comolli, Antonio Caccia 17. 95941 U

DENARI per le tasse, imposte o altri urgenti pagamenti disponibili. Informazioni: Silvio, Caffè Tommaso. 96149 U

DOMINA mia, bramo tanto vederti, non lasciarmi senza notizie, infiniti... «où je m'attache je meurs». 96149 U

FACHIRO indiano predice avvenire. Gatteri 18, II, ore 10-12, 15-19. 98016 U

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti in casa. Via Chiozza 50, pt. 97948 U

MAGAZZINO pellicce, ingrosso-dettaglio: Muflon, in tutte le tinte: blu, rosso, boi de rose, grigio, marron, oposette, sile, nutriette, murmle tigrato, biblette, lapin nero da lire 9. Sconto 20 per cento per laboratori. Via Artisti 3, III, Györy. 17623 U

OSTETRICA Brelich, diplomata Università Palermo, consultazioni, gravidanze, accoglie gestanti. S. Maurizio 10, I. 95145 U

PRESTO chiromanti! Professore dà lezioni e consultazioni. Riceve 15-19, Via Toro 2, I, destra. 96175 U

QUARANTENNE benestante sposerebbe signorina oppure vedova, bella, elegante. Gentili offerte sub «96013 U» al Piccolo. 96013 U

RAUCEDINI, laringiti, raffreddori, catarri bronchiali, tutte insomma le forme catarrali trovano un rimedio efficace nello Sciroppo pettolare «Pertinax», preparato e venduto dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo. 180 U

SCOLARI indeboliti e dimagriti. Quando i genitori constatano che i loro figliuoli sono svogliati, non possono applicarsi allo studio e dimagrano a vista d'occhio, è certo che una delle cause principali di questo loro stato anormale è dovuta all'anemia. Si rende necessario allora rigenerare il sangue impoverito con una cura di ferro e arsenico, gli unici elementi per combattere e vincere l'anemia. Un'ottima combinazione è rappresentata dall'«Arsoferril» preparato dalla Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e che si trova in tutte le farmacie. 180

VINO. Rivenditori, il migliore vino refosco d'Opera, Istria, prodotto dalle mie campagne, lo trovate in via Cecilia Rittmeyer n. 20. L. Paliaga. 97784 U